

RAPPORTO TERRITORIALE 2025

Una regione, tante anime. La Lombardia e le sue geografie del lavoro

A cura degli Osservatori Territoriali del Mercato del Lavoro di Regione Lombardia



Rapporto redatto dai referenti degli Osservatori provinciali del mercato del lavoro, dall'Osservatorio del Mercato del lavoro di Città Metropolitana di Milano, in collaborazione con la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Coordinamento redazionale e tecnico: Livio lo Verso, Andrea Oldrini, Osservatorio del Mercato del Lavoro di Città Metropolitana di Milano

Si ringrazia Alessandra Taverna e Massimo Materazzi di Aria spa per il contributo di estrazione dati

Il presente rapporto è stato completato a dicembre 2025
Estrazioni dati da SISTAL nei mesi di maggio-settembre 2025

*Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.*

Sommario

Prefazione	5
Premessa.....	7
Come è fatta la Lombardia? Alcuni cenni alla struttura del sistema produttivo regionale	9
BOX DI APPROFONDIMENTO - Le chiavi di lettura scelte per l'analisi settoriale	16
Quali settori alimentano il mercato del lavoro regionale? Qual è il loro contributo?	17
Alcune note di approfondimento sui settori di maggiore rilievo	23
BOX METODOLOGICO - Il concetto di specializzazione occupazionale	29
Un affondo su alcuni comparti produttivi	31
La rilettura dei dati alla luce delle interdipendenze settoriali.....	31
Il comparto del tessile e della moda	32
Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda	32
I territori a forte specializzazione occupazionale.....	34
Le principali dinamiche evolutive	37
Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto	40
Le industrie tessili (C.13)	40
Le confezioni di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia (C.14)	48
Le attività afferenti alla meccanica	56
Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda	56
I territori a forte specializzazione occupazionale.....	59
Le principali dinamiche evolutive	63
Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto	65
La metallurgia (C.24)	65
La fabbricazione di prodotti in metallo (C.25)	73
La fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (C.27)	81
La fabbricazione di macchinari ed apparecchiature (C.28)	89
La riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (C.33)	97
La logistica ed i trasporti.....	105
Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda	105
I territori a forte specializzazione occupazionale.....	107
Le principali dinamiche evolutive	109
Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto	111
Il trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (H.49)	111
I servizi di magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti (H.52)	119
Alcune attività economiche nel turismo	127
Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda	127

I territori a forte specializzazione occupazionale.....	130
Le principali dinamiche evolutive	132
Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto	135
I servizi di alloggio (I.55)	135
Le attività dei servizi di ristorazione (I.56)	143
La filiera agro – alimentare.....	151
Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda	151
BOX METODOLOGICO – l'analisi della filiera agro-alimentare	152
I territori a forte specializzazione occupazionale.....	155
Le principali dinamiche evolutive	158
Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto	160
Le coltivazioni agricole, la produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi (A.01)	160
Le industrie alimentari (C.10)	166
Conclusioni	172
Allegato statistico	175

Prefazione

Il presente Rapporto rappresenta la seconda edizione di un percorso avviato con l'obiettivo di offrire una lettura sistematica e condivisa delle dinamiche del mercato del lavoro in Lombardia. Si tratta di un documento che nasce dalla collaborazione tra Regione Lombardia, le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, attraverso la rete degli Osservatori provinciali, e che si avvale della piattaforma tecnologica SISTAL 2.0, strumento innovativo per l'elaborazione e la visualizzazione dei dati in tempo reale.

Questa sinergia costituisce un modello di governance avanzato, fondato su principi di trasparenza, omogeneità metodologica e partecipazione attiva. Il Protocollo di Intesa, approvato nel 2025 e valido fino al 30 giugno 2027, definisce le modalità di raccordo tra le istituzioni e attribuisce alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro il coordinamento operativo, in attuazione della legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 e delle successive integrazioni. Tale quadro normativo garantisce stabilità e continuità al sistema di osservazione, assicurando che le analisi siano coerenti con le politiche regionali e nazionali, in particolare con gli obiettivi dell'Osservatorio nazionale di cui all'art. 99 del decreto-legge 34/2020.

Il valore della rete degli Osservatori provinciali

Gli Osservatori provinciali non sono semplici centri di raccolta dati: rappresentano snodi territoriali strategici, capaci di interpretare le dinamiche locali e di restituire una visione integrata e data-driven delle politiche attive. La loro funzione è duplice: da un lato, garantire la qualità e l'omogeneità delle informazioni attraverso metodologie condivise; dall'altro, valorizzare la conoscenza specifica dei contesti economici e produttivi locali, indispensabile per dare senso ai dati regionali e tradurli in azioni concrete.

La collaborazione tra gli Osservatori favorisce lo scambio di buone pratiche, la formazione continua e l'adozione di strumenti tecnologici avanzati. In questo quadro, SISTAL 2.0 rappresenta un salto di qualità: la piattaforma consente di integrare dati provenienti da fonti diverse, di visualizzarli in modo dinamico e di elaborare indicatori utili per anticipare tendenze e supportare decisioni strategiche. Grazie a questo sistema federato, la Lombardia dispone di un'infrastruttura digitale che rende il monitoraggio più tempestivo, accurato e orientato alle esigenze reali del territorio.

Un approccio integrato e partecipativo

Il Rapporto non è solo un documento tecnico, è il risultato di un processo partecipativo che coinvolge istituzioni, imprese, sindacati e altri attori economici e sociali. Attraverso tavoli tecnici periodici e iniziative di confronto, gli Osservatori provinciali svolgono un ruolo di cerniera tra il livello regionale e quello locale, favorendo il dialogo e la concertazione. Questo approccio consente di trasformare i dati in conoscenza utile e, soprattutto, in politiche del lavoro e della formazione realmente efficaci e mirate.

La combinazione tra analisi omogenee a livello regionale e letture approfondite a livello provinciale è la chiave per comprendere le peculiarità dei diversi settori produttivi, anticipare le trasformazioni economiche e rispondere alle sfide poste dall'evoluzione del mercato del lavoro. Solo attraverso questa integrazione è possibile individuare le competenze richieste, orientare le politiche attive e sostenere la competitività del sistema economico lombardo.

Il contributo del secondo Rapporto

Rispetto alla prima edizione, questo secondo Rapporto si arricchisce di nuove funzionalità analitiche e di una maggiore capacità di lettura delle tendenze emergenti. L'adozione di SISTAL 2.0 ha permesso di ampliare la base informativa e di migliorare la tempestività delle elaborazioni, offrendo strumenti più evoluti per la programmazione delle politiche. Il documento propone approfondimenti tematici dedicati alle dinamiche settoriali, alle transizioni occupazionali e alle competenze richieste, con l'obiettivo di fornire indicazioni utili per la pianificazione strategica a livello regionale e locale.

Verso un sistema di conoscenze inclusivo e trasparente

Grazie alla rete degli Osservatori provinciali e al coordinamento regionale, il sistema lombardo di monitoraggio del mercato del lavoro diventa più inclusivo, trasparente e accessibile. Questo favorisce la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder e contribuisce alla costruzione di politiche orientate alle reali esigenze del territorio. La collaborazione tra Regione, Province e Città Metropolitana di Milano si conferma, ancora una volta, un fattore chiave per lo sviluppo economico e sociale della Lombardia.

Premessa

Questo Rapporto di ricerca si inquadra nell'ambito delle attività di studio che, a partire dallo scorso anno, vengono condotte in maniera congiunta dagli Osservatori del mercato del lavoro delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano, in collaborazione con la Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro di Regione Lombardia.

In particolare, con questa seconda edizione si è voluto dare spazio ad una visione settoriale del mercato del lavoro, nell'intento di mettere in luce il ruolo dei vari comparti ed il contributo che, nei territori, questi apportano alla domanda di lavoro ed alla generazione di nuove opportunità di impiego.

Il nodo centrale delle riflessioni è, dunque, la mappatura delle “specializzazioni occupazionali” che possono essere ritrovate in Lombardia, ossia l'individuazione dei bacini nei quali un certo tipo di attività economica alimenta i flussi delle nuove assunzioni in maniera relativamente più marcata di quanto non avvenga altrove. Questa prospettiva di analisi presenta numerosi punti di contatto con la lettura della struttura del sistema imprenditoriale, ma si differenzia da un simile approccio per il fatto di esaminare e porre al centro dell'attenzione il modo in cui, localmente, i settori che ne sono parte producono dei flussi occupazionali connotati da specifiche caratteristiche. In buona sostanza, l'interrogativo al centro di tutti i ragionamenti non riguarda tanto la misurazione della dotazione produttiva, quanto il modo in cui questa si esprime in termini occupazionali.

Il tema che è stato scelto non è casuale, ma si pone in stretta contiguità con la linea di indagine avviata in precedenza. Nel 2024, infatti, il mercato del lavoro regionale era stato esaminato in considerazione degli andamenti di breve e lungo termine e della dinamica dei saldi delle posizioni lavorative che si osservavano in ciascuna provincia. Tale visione aggregata aveva permesso di individuare con una certa chiarezza le tendenze in essere dopo un periodo di forti cambiamenti e di accadimenti eccezionali (si pensi alla pandemia o alle tensioni sul fronte internazionale) e, quindi, di contestualizzare i fenomeni più recenti e le performances dei singoli territori.

Con questo lavoro, si è voluto spostare l'attenzione su una visione più di dettaglio, concentrandosi sui fattori che contribuiscono a spiegare queste dinamiche di fondo, ovvero le specificità che contraddistinguono i territori e che derivano dalla loro vocazione socioeconomica.

Una simile rappresentazione del mercato del lavoro, incentrata sulla dimensione settoriale, offre numerosi spunti di riflessione di estremo interesse. Giusto per citarne alcuni, in primo luogo, consente di comprendere in maniera più profonda i meccanismi sottostanti al funzionamento del processo di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro su base locale e fornisce alcune chiavi di lettura per la comprensione del modo in cui si esprime la richiesta di figure professionali. In seconda istanza, permette di cogliere talune importanti sfaccettature del modo in cui va declinandosi la competitività e la capacità attrattiva dei singoli territori. Da ultimo, mette in luce l'influenza delle specializzazioni e delle vocazioni territoriali, permettendo di tracciare i contorni ad una sorta di geografia economica e sociale determinata dalle direttrici lungo le quali si sviluppano i flussi lavorativi.

Come si potrà agevolmente intuire, l'argomento è molto denso e particolarmente complesso e, ovviamente, non si ha alcuna pretesa di esaurirlo in queste poche pagine. Nell'intento, però, di portare all'attenzione alcuni spunti di riflessione, che si auspica possano essere di supporto anche all'azione di policy, si propone un percorso che esordisce

con il richiamo delle principali caratteristiche del sistema produttivo regionale per poi concentrarsi sul ruolo più squisitamente occupazionale dei vari settori economici.

Dapprima si proporrà una visione di insieme, nell'intento di mettere in evidenza il diverso contributo che questi apportano al mercato del lavoro delle singole aree, attraverso un'analisi declinata per ciascun ambito di attività economica con una visione piuttosto disaggregata. Successivamente, si considereranno i legami intersettoriali focalizzando l'attenzione su alcuni specifici comparti (l'industria tessile ed il sistema della moda, la meccanica nelle sue varie articolazioni, la logistica ed i trasporti, il turismo e l'agro-alimentare) che, per varie ragioni, risultano di particolare interesse, approfondendo, per questi, le geografie economiche locali, le principali caratteristiche della domanda di lavoro e le dinamiche evolutive più recenti.

Come è fatta la Lombardia? Alcuni cenni alla struttura del sistema produttivo regionale

A cura di Andrea Oldrini, Osservatorio Mercato del lavoro di Città Metropolitana di Milano

La premessa di tutte le analisi discusse in questo Rapporto è costituita dalla conoscenza della struttura del tessuto economico regionale. La consistenza della compagine imprenditoriale di un territorio, la sua fisionomia produttiva e l'articolazione delle attività presenti rappresentano, infatti, i fattori di base che determinano la dinamica delle assunzioni e la domanda di lavoro espressa a livello locale.

Con questa sezione, pertanto, si è voluto proporre un rapidissimo excursus sulla consistenza e sulle principali caratteristiche del sistema economico lombardo, in modo tale da contestualizzare i vari ragionamenti sul contributo all'occupazione apportato dai settori. La base dati utilizzata, a tal fine, è l'archivio ASIA Unità locali, di fonte Istat¹.

Sulla scorta di queste informazioni, a fine 2023, il tessuto economico lombardo conta 887.120 unità locali presso le quali opera una forza lavoro complessiva di 3.788.815 addetti². Nella regione si ritrova il 18,9% delle unità locali attive nel Paese ed il 21,7% degli addetti in esse occupati. Significativo è anche il confronto su scala internazionale, dal momento che le dimensioni di tale sistema economico sono paragonabili, per ordine di grandezza, alle compagini produttive che, in aggregato, si possono ritrovare in nazioni quali Austria, Belgio e Svezia e superano, quantitativamente gli apparati produttivi di diversi altri Paesi europei³.

Senza addentrarsi in questioni che esulerebbero dagli obiettivi di questo lavoro, qui basti solo osservare come, al di là di quest'immagine di insieme, la Lombardia sottenda un panorama assai variegato. Esso si compone di identità locali, vocazioni produttive, specializzazioni territoriali e modelli organizzativi che sono il frutto dei percorsi di sviluppo e delle dinamiche evolutive vissute, nel tempo, dai vari territori. Tra i numerosi fattori di varia natura che, combinandosi tra loro, hanno portato alla configurazione attuale vanno ricordati i processi di lungo periodo e le grandi trasformazioni (in primis la terziarizzazione dell'economia e la spinta alla delocalizzazione di talune fasi della produzione), i fenomeni di ampio respiro che hanno interessato in maniera trasversale il Paese (le crisi degli ultimi decenni, l'affermarsi di nuove forme di lavoro, ecc.), nonché

¹ Il Registro statistico delle unità locali nasce nei primi anni 2000 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici. Con questo strumento è possibile osservare le caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali ed i relativi addetti con riferimento a tutte le attività industriali, commerciali, nonché ai servizi alle imprese e alle famiglie. La disaggregazione dei dati arriva fino al livello comunale e la loro diffusione dei dati avviene con cadenza annuale, solitamente in autunno.

Per ulteriori dettagli si rimanda direttamente a: <https://squal.istat.it/SIQual/visualizza.do?id=8889016>.

² I dati si riferiscono al campo di osservazione su cui si concentra l'attenzione di questo Rapporto, che, rispetto all'archivio ASIA Unità locali, esclude l'istruzione e la sanità. Il livello di copertura delle analisi qui presentate è, ad ogni modo, ragguardevole, dal momento che anche a fronte di questa scrematura si sta considerando il 91,2% delle unità locali ed il 94,2% degli addetti.

³ Fonte: Eurostat, Structural Business Statistics.

gli andamenti congiunturali e gli accadimenti più strettamente connessi alle specificità delle singole aree.

Alla luce di tutto ciò, per cercare di comprendere meglio l'eterogeneità del sistema produttivo della Lombardia e, quindi, rispondere all'interrogativo su come questo influenzi la domanda di lavoro e la dinamica delle assunzioni è opportuno richiamare alcune considerazioni.

Area	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	% di colonna	Valori assoluti	% di colonna
Bergamo	91.870	10,4%	396.497	10,5%
Brescia	110.043	12,4%	454.092	12,0%
Como	47.517	5,4%	185.778	4,9%
Cremona	24.840	2,8%	104.451	2,8%
Lecco	26.945	3,0%	110.844	2,9%
Lodi	14.767	1,7%	58.633	1,5%
Mantova	30.953	3,5%	134.267	3,5%
Milano	346.760	39,1%	1.616.449	42,7%
Monza e Brianza	73.887	8,3%	278.309	7,3%
Pavia	37.681	4,2%	128.643	3,4%
Sondrio	14.225	1,6%	54.772	1,4%
Varese	67.632	7,6%	266.081	7,0%
Totale	887.120	100,0%	3.788.815	100,0%

Numero di unità locali e relativi addetti per provincia. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

In primo luogo, da un punto di vista meramente quantitativo, è bene mettere in luce il diverso peso e, quindi, il diverso ruolo che si profila per i singoli territori. Da questa prospettiva emerge una forte polarizzazione della dislocazione dei siti nei quali avviene la produzione di beni e l'erogazione dei servizi, ravvisandosi una evidente concentrazione all'interno della Città metropolitana di Milano (e del capoluogo in particolare) e una presenza che altrove assume, invece, dei caratteri più diffusi anche in relazione ad una serie di elementi, quali la conformazione geografica del territorio, la presenza di infrastrutture, il coinvolgimento nelle reti e nelle relazioni sovra locali nazionali e internazionali e via dicendo. Per quanto, al suo interno, convivano sottosistemi produttivi assai diversi per struttura e caratteristiche, l'area milanese concentra in sé il 39,1% delle unità locali ed il 42,7% degli addetti. Brescia e Bergamo assorbono, rispettivamente, il 12,4% delle unità locali ed il 12,0% degli addetti ed il 10,4% delle unità locali ed il 10,5% degli addetti, mentre province come Monza e Brianza e Varese si attestano tra i 7 e gli 8 punti percentuali, a fronte di un peso via via più ridimensionato per quanto riguarda le restanti zone.

Una serie di ulteriori differenze riguardano i modelli produttivi ed organizzativi che contraddistinguono le singole realtà territoriali. Per quanto un simile approfondimento richiederebbe molto più spazio, considerati gli obiettivi di questo lavoro di ricerca basti solo richiamare le principali evidenze che emergono dall'analisi della distribuzione del

numero degli occupati in considerazione delle dimensioni delle unità in cui essi operano. A tal proposito, sebbene la presenza delle realtà di più piccole dimensioni, al di sotto dei 50 addetti, risulti ovunque prevalente (98,9% delle unità locali) e, in media, assorba quasi due terzi degli addetti (64,6%⁴), la presenza della grande imprenditoria rappresenta, invece, un fattore che si lega ad alcune peculiarità delle varie aree.

Area	Unità locali					Addetti				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Bergamo	92,3%	6,6%	1,0%	0,1%	100,0%	39,8%	28,6%	23,0%	8,6%	100,0%
Brescia	92,3%	6,8%	0,9%	0,1%	100,0%	42,5%	30,6%	20,2%	6,7%	100,0%
Como	93,4%	5,7%	0,8%	0,1%	100,0%	44,4%	26,7%	17,6%	11,3%	100,0%
Cremona	93,1%	5,8%	0,9%	0,1%	100,0%	41,6%	26,8%	20,6%	11,0%	100,0%
Lecco	92,6%	6,3%	1,1%	0,0%	100,0%	41,7%	29,0%	24,8%	4,6%	100,0%
Lodi	94,0%	4,9%	1,0%	0,1%	100,0%	42,9%	22,9%	23,7%	10,6%	100,0%
Mantova	92,7%	6,3%	1,0%	0,1%	100,0%	40,2%	27,4%	22,3%	10,1%	100,0%
Milano	93,1%	5,7%	1,1%	0,2%	100,0%	32,8%	23,7%	23,0%	20,6%	100,0%
Monza e Brianza	93,6%	5,5%	0,7%	0,1%	100,0%	43,4%	27,3%	18,5%	10,8%	100,0%
Pavia	94,7%	4,6%	0,7%	0,1%	100,0%	49,3%	24,7%	19,5%	6,6%	100,0%
Sondrio	93,1%	6,2%	0,7%	0,0%	100,0%	50,6%	29,1%	16,5%	3,8%	100,0%
Varese	93,5%	5,6%	0,8%	0,1%	100,0%	43,3%	25,9%	19,1%	11,6%	100,0%
Totale	93,1%	5,9%	1,0%	0,1%	100,0%	38,5%	26,1%	21,5%	13,9%	100,0%

Numero di unità locali e relativi addetti per provincia e classi dimensionali delle unità locali. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

Se, infatti, in aggregato, le unità locali con almeno 250 addetti rappresentano un bacino verso cui attualmente confluisce il 13,9% dell'occupazione lombarda, a livello locale la situazione risulta quanto mai varia, spaziando da situazioni in cui questa quota si eleva notevolmente (nella Città metropolitana di Milano si arriva ad un valore pari al 20,6%) a casi in cui, di contro, si osserva una presenza assai contenuta e limitata a pochi punti percentuali (4,6% a Lecco e 3,8% a Sondrio).

L'elemento che, però, sta alla base dei divari più vistosi è costituito dalla composizione settoriale e dalla presenza delle diverse tipologie di attività economica, in un quadro nel quale le identità locali si innestano su una serie di specificità che distinguono la regione sia dagli altri territori del Paese, sia nell'ambito di un confronto di più ampio respiro, a livello internazionale.

⁴ Escludendo il caso della Città metropolitana di Milano, nella quale le unità locali di piccole (10-49 addetti) e piccolissime (0-9 addetti) dimensioni detengono un peso relativamente più contenuto rispetto a quanto si osserva nel resto della regione (56,4% contro una media pari al 64,6%), tale modello produttivo assorbe tra il 65,7% (Lodi) ed il 79,7% (Sondrio) dell'occupazione interna.

Descrizione	Area												Totale
	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza e Brianza	Pavia	Sondrio	Varese	
B - Estrazione di minerali	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
C - Attività manifatturiere	11,0%	11,7%	10,6%	10,8%	12,8%	8,3%	11,1%	6,3%	10,6%	9,2%	8,6%	10,7%	9,0%
D - Energia elettrica, gas, vapore	0,3%	0,3%	0,1%	0,5%	0,1%	0,4%	0,4%	0,5%	0,1%	0,2%	0,8%	0,2%	0,3%
E - Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
F - Costruzioni	16,9%	13,7%	13,6%	13,6%	13,1%	16,3%	14,6%	9,5%	13,7%	14,7%	14,9%	14,1%	12,5%
G - Commercio	19,7%	20,7%	19,1%	22,6%	19,3%	21,0%	23,2%	17,5%	20,4%	22,0%	20,3%	19,4%	19,3%
H - Trasporto e magazzinaggio	2,5%	2,6%	3,0%	3,1%	2,4%	3,8%	3,0%	3,7%	2,5%	3,1%	3,6%	2,5%	3,1%
I - Alloggio e ristorazione	6,3%	7,3%	7,1%	7,0%	6,7%	6,4%	6,6%	5,3%	4,6%	6,9%	13,3%	5,9%	6,1%
J - Servizi di informazione e comunicaz.	2,6%	2,6%	2,6%	2,4%	2,7%	2,6%	2,2%	4,9%	3,4%	2,8%	1,8%	2,7%	3,6%
K - Attività finanziarie e assicurative	3,2%	3,5%	3,0%	3,2%	3,4%	3,6%	3,4%	3,9%	3,2%	3,3%	3,2%	3,2%	3,5%
L - Attività immobiliari	6,8%	6,8%	7,1%	5,1%	6,3%	5,1%	5,7%	7,6%	7,2%	4,5%	5,0%	7,4%	6,9%
M - Attività prof.li, scientifiche e tecniche	17,9%	18,7%	19,9%	17,2%	19,9%	17,9%	17,0%	26,9%	20,2%	19,2%	16,7%	19,3%	22,0%
N - Noleggio, ag. viaggio, supp. imprese	5,9%	5,2%	6,9%	6,2%	6,9%	6,3%	5,5%	6,7%	6,9%	5,9%	4,6%	6,6%	6,3%
R - Attività artistiche, sport, intratt.	1,6%	1,5%	1,6%	1,9%	1,5%	1,7%	1,4%	2,8%	2,0%	1,9%	1,7%	1,7%	2,1%
S - Altre attività di servizi	5,0%	4,9%	5,0%	6,0%	4,7%	6,2%	5,5%	4,2%	5,0%	6,0%	5,2%	5,8%	4,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Numero di unità locali per provincia e settore di attività economica (sezioni ATECO). Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

Descrizione	Area												Totale
	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Mantova	Milano	Monza e Brianza	Pavia	Sondrio	Varese	
B - Estrazione di minerali	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,2%
C - Attività manifatturiere	34,6%	34,2%	28,5%	34,7%	40,8%	26,0%	35,5%	13,5%	29,5%	24,8%	23,3%	31,9%	24,3%
D - Energia elettrica, gas, vapore	0,2%	0,5%	0,2%	0,5%	0,2%	0,7%	0,3%	0,6%	0,2%	0,4%	1,4%	0,2%	0,5%
E - Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	1,0%	1,3%	0,8%	0,9%	0,6%	0,9%	0,8%	0,7%	0,9%	1,5%	0,7%	1,0%	0,9%
F - Costruzioni	11,2%	9,4%	8,5%	7,6%	8,2%	9,1%	8,4%	6,5%	8,3%	9,8%	11,0%	7,8%	8,0%
G - Commercio	15,9%	16,8%	18,0%	17,4%	16,1%	17,6%	17,6%	18,4%	21,8%	19,9%	19,0%	17,2%	18,0%
H - Trasporto e magazzinaggio	6,1%	4,0%	4,9%	5,2%	3,4%	10,4%	5,4%	7,9%	4,4%	7,6%	5,5%	6,8%	6,5%
I - Alloggio e ristorazione	6,8%	8,4%	9,8%	6,4%	7,3%	6,4%	6,4%	6,7%	5,9%	7,7%	14,9%	8,2%	7,3%
J - Servizi di informazione e comunicaz.	2,0%	2,2%	1,6%	1,8%	1,5%	4,4%	1,6%	8,4%	3,8%	2,0%	1,3%	2,4%	4,9%
K - Attività finanziarie e assicurative	2,2%	2,5%	2,2%	2,5%	2,3%	3,5%	2,3%	5,7%	2,8%	2,5%	4,5%	2,3%	3,9%
L - Attività immobiliari	1,6%	1,8%	1,9%	1,5%	1,8%	1,4%	1,6%	1,9%	2,2%	1,5%	1,6%	2,1%	1,8%
M - Attività prof.li, scientifiche e tecniche	6,9%	7,1%	8,2%	6,6%	7,4%	6,3%	7,5%	15,1%	8,7%	8,4%	7,0%	7,8%	10,8%
N - Noleggio, ag. viaggio, supp. imprese	8,3%	8,2%	11,6%	11,1%	7,5%	9,2%	9,1%	11,0%	7,8%	9,4%	5,6%	8,5%	9,7%
R - Attività artistiche, sport, intratt.	0,7%	0,8%	0,9%	1,0%	0,6%	0,6%	0,8%	1,2%	0,9%	1,2%	1,1%	0,8%	1,0%
S - Altre attività di servizi	2,2%	2,5%	2,7%	2,8%	2,3%	3,4%	2,5%	2,0%	2,9%	3,3%	2,8%	3,1%	2,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Numero di addetti per provincia e settore di attività economica (sezioni ATECO). Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

Senza voler addentrarsi in una materia che esula dai fini di questo lavoro, qui basti solo richiamare alcune evidenze, già discusse in altre ricerche (a cui si rimanda)⁵, alla luce delle quali emergeva una specializzazione rispetto alla media nazionale nella produzione manifatturiera, nelle attività finanziarie, nei servizi alle imprese e nelle attività di informazione e comunicazione ed una particolare vocazione negli ecosistemi⁶ legati al tessile – abbigliamento, all'elettronica, all'industria ad alta intensità energetica, al settore della salute ed a quello creativo.

Già a livello provinciale, infatti, emerge come l'occupazione si ripartisca in maniera differente nei vari comparti produttivi e come questi giochino un ruolo che, non di rado, varia da zona a zona. Se in taluni casi la polarizzazione di parecchie attività all'interno dell'area milanese spiega parte di queste divergenze, d'altro canto numerose specificità hanno una portata che va ben oltre la sfera quantitativa, trovando conferma anche laddove la disamina escluda la Città metropolitana di Milano.

L'industria manifatturiera rappresenta il settore per il quale si osserva la più ampia distanza tra i vari territori, con ai due estremi, il caso milanese, da un lato, in cui la quota degli addetti ad esso imputabile è minima (13,5%) e la provincia di Lecco, dove, all'opposto, l'incidenza arriva a toccare valori nettamente sovrarappresentati rispetto alla media regionale (40,8% contro 24,3%). Rimanendo per un momento ancora ad un livello di analisi aggregato, è, poi, possibile constatare come il comparto assuma un ruolo di tutto rilievo nelle aree di Mantova (35,5%), Cremona (34,7%), Bergamo (34,6%), Brescia (34,2%) e Varese (31,9%) e un grado di rappresentatività minore ma, ad ogni modo, importante anche per Monza e Brianza (29,5%), Como (28,5%) e Lodi (26,0%). A parte Milano, le due aree in cui la manifattura sembrerebbe essere relativamente meno presente, ancorché attestata su valori non eccessivamente discosti dalla media regionale, sono Pavia (24,8%) e Sondrio (23,3%).

Le costruzioni, che assorbono mediamente l'8,0% degli addetti lombardi, presentano una variabilità nettamente meno pronunciata. Le province nelle quali queste attività toccano il loro apice sono Bergamo (11,2%) e Sondrio (11,0%), seguite da Pavia (9,8%), Brescia (9,4%) e Lodi (9,1%), mentre negli altri casi si osservano incidenze via via minori, toccando il loro minimo a Milano (6,5%).

Specularmente, per quanto riguarda l'ambito dei servizi, emerge come i territori non solo si distinguano per il grado di terziarizzazione che, nell'insieme, li contraddistingue ma anche per le funzioni che figurano tra le più rappresentative.

Il commercio (18,0% degli addetti in Lombardia), nelle sue varie articolazioni, spiega un quinto degli addetti per Monza e Brianza (21,8%), Pavia (19,9%) e Sondrio (19,0%). Nelle province di Milano, Lodi, Varese, Como Cremona e Mantova si attesta tra i 17 ed i 18 punti percentuali, mentre si pone al di sotto di questa soglia con riferimento a Brescia (16,8%), Lecco (16,1%) e Bergamo (15,9%). Come si può agevolmente constatare, nonostante questi differenziali, la distanza tra le varie aree che qui si rileva

⁵ Si veda, ad esempio: Regione Lombardia, Polis, Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia, dicembre 2022.

⁶ Ci si riferisce alle filiere produttive definite, a livello europeo, con la Nuova Strategia Industriale lanciata nel marzo 2020.

non è così marcata come avviene, invece, nel caso dei servizi di alloggio e ristorazione, per i quali appare netta la divaricazione tra Sondrio (14,9%) e Como (9,8%), da un lato, e le altre zone, dall'altro. Parimenti, taluni segmenti a valore aggiunto, quali le attività professionali scientifiche e tecniche ed i servizi di informazione e comunicazione vedono una dicotomia tra l'area milanese, dove risultano vistosamente rappresentati, ed il resto del territorio regionale (15,1% contro valori compresi tra il 6,3% e l'8,7% nel primo caso e 8,4% contro incidenze attestate tra l'1,3% ed il 4,4%). Ciò si ritrova, in parte, anche a proposito delle attività finanziarie ed assicurative, sovrarappresentate a Milano (5,7%) e Sondrio (4,5%) a fronte di quote tra i 2 ed i 3 punti percentuali in tutti gli altri casi.

La logistica ed i trasporti caratterizzano soprattutto le province di Lodi (10,4% contro una media regionale pari al 6,5%), Milano (7,9%), Pavia (7,6%) e Varese (6,8%), mentre i servizi a bassa qualifica ricompresi nella sezione N della classificazione ATECO e, soprattutto, quelli alla persona (sezione S) mostrano un ruolo più trasversale con una presenza relativamente più uniforme nei vari territori⁷.

Bibliografia di riferimento

European Commission, *Annual Single Market Report 2021*, SWD (2021) 351 final, Bruxelles, maggio 2021

Istat, *Sistema delle tavole di input – output*. Anni 2020-2021, marzo 2025

Regione Lombardia, Polis, *Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia*, dicembre 2022

⁷ Da questo punto di vista, l'unica eccezione da segnalare è la sottorappresentazione delle attività di noleggio, agenzie di viaggio e di supporto alle imprese nella provincia di Sondrio (5,6% contro una media regionale pari al 9,7%).

BOX DI APPROFONDIMENTO - Le chiavi di lettura scelte per l'analisi settoriale

L'analisi settoriale può essere condotta attraverso diverse chiavi di lettura, che riflettono i molteplici punti di vista da cui è possibile osservare un sistema socioeconomico territoriale. Una prima prospettiva, tra le più utilizzate e richiamata anche nel paragrafo precedente, si concentra sulla distribuzione dell'occupazione interna al territorio, cioè su tutte le persone che vi lavorano indipendentemente dalla loro residenza. In questo caso, l'unità di analisi è rappresentata dalla consistenza delle unità locali e dai relativi addetti. Si tratta di una lettura di tipo strutturale, che offre una fotografia degli stock e descrive le caratteristiche del tessuto imprenditoriale e dell'economia insediata in un dato momento.

Per approfondire le dinamiche evolutive e il ruolo dei diversi settori nella generazione di nuovi posti di lavoro, è invece utile adottare una prospettiva basata sui flussi occupazionali e sui volumi delle assunzioni. La grandezza di riferimento è quella degli avviamenti, ossia gli eventi che corrispondono all'attivazione di un nuovo contratto di lavoro, generalmente rilevati attraverso i dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie. Questa chiave di lettura può essere declinata in modi diversi, ad esempio considerando le variazioni di breve periodo e gli andamenti congiunturali (annuali o infra-annuali) oppure un orizzonte pluriennale, come la media di un triennio.

In questo Rapporto, dopo una breve disamina strutturale, si è scelto di concentrare l'attenzione sulle regolarità che caratterizzano la domanda di lavoro nel triennio 2022-2024.

Quali settori alimentano il mercato del lavoro regionale? Qual è il loro contributo?

La rilevanza del tessuto produttivo regionale, oltre che in termini strutturali, emerge anche con riferimento alla sua capacità di generare dei flussi occupazionali di considerevole entità. Al riguardo, basti solo osservare come, nel corso del triennio 2022-2024, il volume degli avviamenti al lavoro⁸, in Lombardia, abbia oltrepassato i 4,3 milioni di unità⁹.

Questa misura, esplicativa del numero dei nuovi contratti di lavoro (e non delle persone a cui questi si riferiscono, né della quantità di lavoro prestato¹⁰), permette di quantificare, pur approssimandola, la domanda di lavoro generata dal sistema economico regionale e, dunque, la sua capacità di alimentare il mercato del lavoro incrementando (nel caso di coloro che esordiscono da una condizione di non lavoro) o, comunque, preservando (qualora, invece, vi sia il passaggio da un impiego ad un altro) lo stock degli occupati.

Addentrandosi, anche di poco, nell'analisi di questo dato si può agevolmente constatare come esso, in larga parte, derivi da una serie di fattori che trovano la loro spiegazione nelle differenze e nelle traiettorie evolutive che hanno visto protagonisti i singoli settori economici.

⁸ Salvo diversa indicazione, l'informazione sugli avviamenti al lavoro fa riferimento agli eventi lavorativi relativi a persone di 15-64 anni (estremi inclusi), al netto dei rapporti di lavoro di breve durata (pari o inferiori a 2 giorni), dei casi che non configurano un'obbligazione lavorativa in senso stretto (tirocini, tirocini estivi di orientamento, lavoro o attività socialmente utile, contratti di borsa lavoro e altre work experiences) e del lavoro sportivo non dilettantistico.

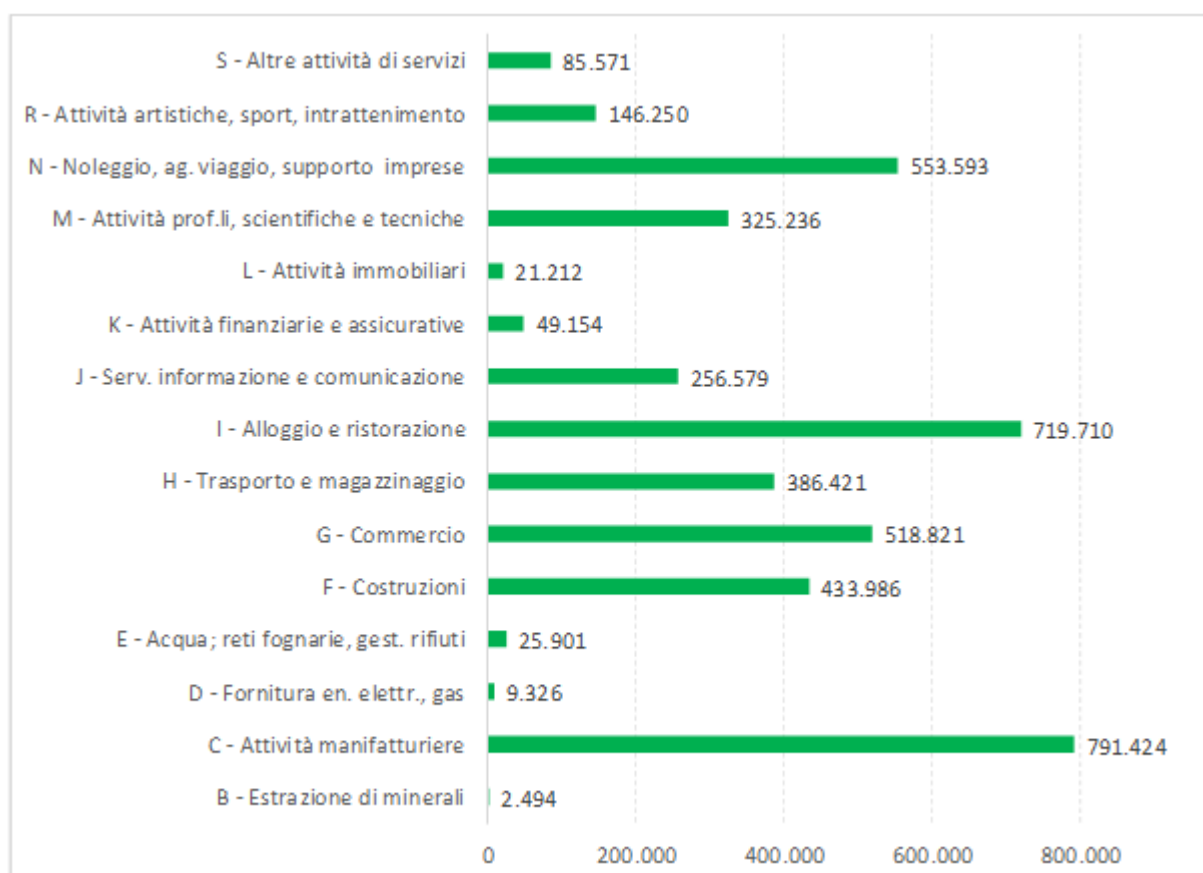
⁹ Nello specifico, si tratta di 4.325.678 avviamenti. Va precisato come questo dato si riferisca ai settori che rientrano nel campo di osservazione di questa ricerca, ossia i settori extra agricoli dell'economia al netto della pubblica amministrazione o agli ambiti in cui la componente pubblica assume un ruolo significativo.

Entrando più nello specifico degli aspetti metodologici, l'analisi ha considerato il dettaglio per divisione ATECO (il riferimento è l'ATEO 2007 – edizione 2022), escludendo, salvo diversa indicazione:

- L'agricoltura, silvicoltura e pesca (intera sezione A);
- La pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (O);
- L'istruzione (P);
- La sanità e assistenza sociale (Q);
- Le attività di organizzazioni associative (S.94);
- Le attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico (T.97);
- La produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (T98);
- Le organizzazioni e gli organismi extraterritoriali (U).

¹⁰ Il dato sugli avviamenti fa riferimento agli eventi lavorativi e, in quanto tale, non va confuso né con il concetto di lavorare avviato né con quello di occupato. In un caso, la principale differenza sta nel fatto che, in un certo lasso temporale, una stessa persona può aver avuto più avviamenti (es. lavoratori con più contratti a termine; lavoratori con più missioni in somministrazione). Nell'altro, oltre a ciò, occorre anche tenere presente la diversa natura delle grandezze, essendo gli avviamenti una grandezza di flusso e gli occupati una misura di stock.

Sotto questo profilo, anche da una visione di insieme, si può agevolmente osservare come la manifattura costituisca l'ambito a cui è imputabile la maggior parte di queste assunzioni (791.424), seguito, a poca distanza, dai servizi di alloggio e ristorazione (719.710 avviamenti), quindi dai servizi alle imprese e da talune funzioni a bassa qualifica (553.593 avviamenti), nonché dal commercio (518.821 avviamenti). Determinante è la presenza anche di altre attività, per quanto la domanda di lavoro che queste esprimono si collochi su un ordine di grandezza inferiore. Sempre riferendosi al periodo in esame, all'interno dell'industria in senso ampio, emergono le costruzioni (433.986 avviamenti), affiancate, poi, da talune altre funzioni di matrice terziaria, quali i trasporti e le attività di magazzinaggio (386.421 avviamenti), le attività professionali scientifiche e tecniche (325.236 avviamenti), i servizi di informazione e comunicazione (256.579 avviamenti) e le attività legate alla sfera artistica, sportiva e di intrattenimento (146.250 avviamenti).



Avviamenti al lavoro per tipologia di attività economica (sezioni ATECO). Area: Lombardia. Periodo: anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Lo spaccato ora descritto, pur, già di per sé, indicativo di quello che è il contributo dei vari settori, può essere ulteriormente approfondito sulla scorta di una chiave di lettura

che dettagli l'articolazione dei dati fino al livello di divisione ATECO¹¹ e incroci tale dimensione di analisi con una vista territoriale disaggregata¹². L'orizzonte temporale di tutti questi ragionamenti, come si diceva sopra, è rappresentato dagli anni 2022, 2023 e 2024, nell'intento di centrare l'attenzione sulle regolarità e sugli elementi di matrice strutturale al di là di quelle che sono le oscillazioni di breve periodo o altri fattori di tipo congiunturale o di natura episodica.

Adottando un simile approccio (si veda la sinottica di fine capitolo) è, innanzi tutto, possibile individuare un gruppo di divisioni il cui ruolo emerge già dalla semplice distribuzione degli avviamenti a livello regionale. Il criterio per la loro individuazione è una quota di avviamenti al lavoro sufficientemente rilevante (in relazione alla disaggregazione dei dati), definita da un'incidenza che, in aggregato, risulti superiore o uguale alla soglia dello 0,5% (media 2022-2024). Questo primo insieme di settori, per i quali emerge una condizione di rilievo su scala regionale, si compone di 34 ambiti di attività economica di varia natura, che spaziano da alcune lavorazioni manifatturiere riconducibili, principalmente, all'industria alimentare, alla filiera tessile, chimica e metalmeccanica, accanto all'edilizia e a diverse branche del terziario. Tra queste ultime figurano sia delle attività di natura tradizionale – si pensi al commercio, ai trasporti o ai servizi ricettivi – sia delle funzioni a valore aggiunto, quali i servizi finanziari ed altre attività professionali, scientifiche e tecniche. Nel loro insieme, tutte queste divisioni spiegano 3.950.837 avviamenti, ovvero l'84,5% di quelli complessivamente registrati nel periodo preso in considerazione.

Tipo di contributo	Numero divisioni ATECO	Avviamenti (2022-2024)	
		Valori assoluti	% sul totale
Rilievo regionale	34	3.950.837	84,5%
Ruolo locale	15	220.150	5,1%
Ruolo puntuale	6	55.585	1,3%
Rilievo marginale	20	99.106	1,9%
Totale	75	4.325.678	100,0%

Settori (divisioni ATECO) per tipo di contributo apportato ai flussi occupazionali. Area: Lombardia. Periodo: media anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Vi sono, poi, una serie di altri casi nei quali l'importanza del singolo settore non emerge tanto dall'osservazione complessiva del sistema produttivo regionale, quanto piuttosto dalla constatazione del fatto che, in talune aree, esso costituisca un ambito

¹¹ Si tratta dei codici a 2 cifre. Considerando il campo di osservazione di questo Rapporto, si tratta di 75 diverse tipologie di attività economica.

¹² L'unità di analisi è data dai bacini di competenza dei 64 Centri per l'Impiego operativi in Lombardia.

di rilievo per i volumi degli avviamenti che lì vengono generati. Tale caratteristica può essere legata ad una diffusione territoriale relativamente più estesa, accomunando un certo numero di zone, oppure avere una connotazione più puntuale, essendo, di contro, indicativa di una identità locale molto marcata.

Il confine tra queste due situazioni non è sempre così netto e si è ben consapevoli che la loro distinzione possa risultare anche arbitraria. Nonostante ciò, pur con tutte le cautele del caso, è possibile schematizzare le varie fattispecie, che si incontrano nella lettura dei dati, in considerazione del numero dei territori nei quali il settore assume importanza. Ai fini dell'analisi si è convenuto di individuare un ruolo locale per quelle divisioni ATECO per le quali l'incidenza degli avviamenti oltrepassa lo 0,5% in almeno 8 territori (su un totale di 64 circoscrizioni per l'impiego), pur non verificandosi tale condizione a livello dell'intero sistema economico lombardo. Nello specifico, si tratta di 15 ambiti che, nel triennio, hanno determinato 220.150 avviamenti (ossia il 5,1% del totale) e la cui presenza, a livello strutturale, è tuttavia quantificata da quote di addetti che non superano mai il punto percentuale, essendo generalmente ricomprese tra lo 0,5% e lo 0,8%. Tra questi figurano per lo più le attività di matrice industriale (industria delle bevande, del legno, alcune produzioni farmaceutiche, alcune branche della meccanica), accanto a parte delle costruzioni. In questo caso, la presenza dei servizi è limitata ai servizi postali ed alle attività di corriere ed alle attività di noleggio e leasing operativo.

Nei restanti casi, infine, è stato possibile separare le situazioni in cui è, comunque, possibile osservare un rilievo isolato e circoscritto del settore (presenza di almeno un Centro per l'impiego in cui questo rappresenta almeno l'1,5% degli avviamenti), dagli altri in cui, invece, ovunque si ravvisi un contributo marginale alla dinamica degli avviamenti. Nella prima categoria rientrano 6 divisioni ATECO, a cui sono imputabili 55.585 avviamenti (1,3% del totale), nella seconda 20 (99.106 avviamenti, vale a dire l'1,9% del totale)¹³.

Pur a fronte di numeri di piccola entità, in taluni di questi casi è, comunque, possibile individuare la presenza di alcuni sottosistemi molto localizzati. Tra questi emerge, innanzi tutto, l'ambito legato all'industria conciaria ed alla pelletteria, specifico dei territori di Legnano, Vigevano, Rozzano e Corsico, nei quali si concentra il 44,0% degli avviamenti regionali. Vanno, poi, segnalati i trasporti aerei nella circoscrizione di Gallarate – Sesto Calende (dove è ubicato l'aeroporto intercontinentale di Malpensa) e la zona del Nord Milano, fortemente caratterizzata dall'industria televisiva. Anche in queste situazioni si osserva una notevole concentrazione dei flussi delle assunzioni del settore, con incidenze pari, rispettivamente al 52,8% ed al 53,9% della domanda di lavoro lombarda. Rimanendo sempre nell'ambito delle attività minori, è, infine, opportuno ricordare la presenza del polo petrolifero gravitante su San Donato Milanese e di talune attività connesse al comparto energetico nelle zone di Tirano, Sondrio, Chiavenna e Ostiglia. Per quanto, in questi casi, i flussi degli avviamenti abbiano un peso contenuto, va, tuttavia, ricordata la significatività che, localmente, assume la compagine di addetti.

¹³ Per ulteriori dettagli, si veda la sinottica riportata a fine capitolo.

Contributo apportato ai flussi occupazionali	Divisione ATECO
Rilievo regionale	C.10 - Industrie alimentari C.13 - Industrie tessili C.14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia C.20 - Fabbricazione di prodotti chimici C.22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche C.24 - Metallurgia C.25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature F.41 - Costruzione di edifici F.43 - Lavori di costruzione specializzati G.45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli G.46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) G.47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) H.49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte H.52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti I.55 - Alloggio I.56 - Attività dei servizi di ristorazione J.59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore J.62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse J.63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici K.64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) M.69 - Attività legali e contabilità M.70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale M.71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche M.73 - Pubblicità e ricerche di mercato M.74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche N.80 - Servizi di vigilanza e investigazione N.81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio N.82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese R.90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento R.93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento S.96 - Altre attività di servizi per la persona
Ruolo locale	C.11 - Industria delle bevande C.16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio C.17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta C.18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati C.21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici C.23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi C.26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi C.29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi C.30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto C.31 - Fabbricazione di mobili C.32 - Altre industrie manifatturiere E.38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali F.42 - Ingegneria civile

Contributo apportato ai flussi occupazionali	Divisione ATECO
	H.53 - Servizi postali e attività di corriere N.77 - Attività di noleggio e leasing operativo
Ruolo puntuale	C.15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili C.19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio H.51 - Trasporto aereo J.60 - Attività di programmazione e trasmissione M.72 - Ricerca scientifica e sviluppo N.79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
Rilievo marginale	B.06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale B.07 - Estrazione di minerali metalliferi B.08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere B.09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione C.12 - Industria del tabacco D.35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata E.36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua E.37 - Gestione delle reti fognarie E.39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua J.58 - Attività editoriali J.61 - Telecomunicazioni K.65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) K.66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative L.68 - Attività immobiliari M.75 - Servizi veterinari N.78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale R.91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali R.92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco S.95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa

Settori (divisioni ATECO) per tipo di contributo apportato ai flussi occupazionali. Area: Lombardia. Periodo: media anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Alcune note di approfondimento sui settori di maggiore rilievo

Il quadro finora tracciato ha permesso di ricostruire una visione di insieme del contributo occupazionale dei vari settori che compongono il sistema economico regionale, evidenziando, in tal modo, una pluralità di situazioni caratterizzate anche in maniera molto differente. Per tale motivo, in questa sezione si è ritenuto utile discutere alcuni ulteriori elementi che emergono a proposito di quelle attività economiche che, a livello regionale, si contraddistinguono per un'incidenza di rilievo in relazione alle loro assunzioni. Come si ricorderà, si tratta di 34 divisioni ATECO a cui sono riconducibili 3.950.837 dei 4.325.678 avviamenti (ovvero l'84,5%) che sono stati registrati complessivamente durante il triennio 2022-2024.

La maggior parte di queste attività¹⁴ (30 divisioni per un totale di 3.656.081 avviamenti) si contraddistingue per un'importanza che emerge contemporaneamente da una pluralità di angolature, ossia la regolarità con cui si esprime la domanda di lavoro, la capacità di generare nuove opportunità di impiego e, non ultima, la base produttiva misurata dagli addetti in forze sul territorio regionale.

In taluni casi¹⁵ (4 divisioni), però, il ruolo del settore va indubbiamente ridimensionato, dal momento che i flussi occupazionali (294.756 avviamenti), pur significativi, non trovano un'analoga corrispondenza in una compagine produttiva parimente importante. In questi ambiti, infatti, la quota di addetti si attesta su pochi decimi di punto percentuale, oscillando tra lo 0,2% e lo 0,4%, a riprova del fatto che la copiosità degli avviamenti deriva essenzialmente da un reiterato e frequente utilizzo di contratti a termine di breve e brevissima durata piuttosto che da una base produttiva o una presenza di una certa entità.

¹⁴ C.10 - Industrie alimentari; C.13 - Industrie tessili; C.14 - Confezioni; C.20 - Fabbricazione di prodotti chimici; C.22 - Articoli in gomma e materie plastiche; C.24 - Metallurgia; C.25 - Prodotti in metallo (esclusi i macchinari); C.27 - Apparecchiature elettriche e non elettriche; C.28 - Macchinari ed apparecchiature; C.33 - Riparazione macchine ed apparecchiature; F.41 - Costruzione di edifici; F.43 - Lavori di costruzione specializzati; G.45 - Commercio e riparazione auto e moto; G.46 - Commercio all'ingrosso; G.47 - Commercio al dettaglio; H.49 - Trasporto terrestre; H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti; I.55 - Alloggio; I.56 - Servizi di ristorazione; J.62 - Produzione software, informatica; J.63 - Servizi d'informazione e informatici; K.64 - Servizi finanziari; M.69 - Attività legali e contabilità; M.70 - Direzione aziendale, consulenza gestionale; M.71 - Studi architettura / ingegneria; an. Tecniche; M.73 - Pubblicità e ricerche di mercato; M.74 - Altre attività professionali, scientifiche, tecniche; N.81 - Servizi per edifici e paesaggio; N.82 - Supporto per le funzioni d'ufficio; S.96 - Altre attività di servizi per la persona.

¹⁵ J.59 - Produzione cinematografica, video; N.80 - Vigilanza e investigazione; R.90 - Attività creative, artistiche, intrattenimento; R.93 - Sport, intrattenimento.

Settore	Lombardia		Aree a forte specializzazione			
	Avvia- menti	% avvia- menti su totale econ.	Numero CPI ¹⁶	Avvia- menti	% avvia- menti su totale econ.	% su avvia- menti regione
C.10 - Industrie alimentari	95.831	2,2%	31	60.103	5,2%	62,7%
C.13 - Industrie tessili	23.517	0,5%	22	17.011	2,0%	72,3%
C.14 - Confezioni	34.990	0,8%	17	12.967	2,0%	37,1%
C.20 - Fabbr. prodotti chimici	45.952	1,1%	19	28.124	3,2%	61,2%
C.22 - Art. in gomma e materie plastiche	61.880	1,4%	34	46.169	3,7%	74,6%
C.24 - Metallurgia	30.910	0,7%	19	22.072	2,7%	71,4%
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	185.853	4,3%	35	129.802	9,7%	69,8%
C.27 - App. elettriche e non elettriche	32.753	0,8%	33	23.676	1,5%	72,3%
C.28 - Macchinari ed app. nca	78.504	1,8%	32	54.007	3,4%	68,8%
C.33 - Riparazione macchine ed app.	33.272	0,8%	27	18.001	1,4%	54,1%
F.41 - Costruzione di edifici	196.005	4,5%	9	104.623	6,8%	53,4%
F.43 - Lavori di costruzione specializzati	222.348	5,1%	20	78.972	8,3%	35,5%
G.45 - Commercio e riparaz. auto e moto	47.164	1,1%	30	25.509	1,7%	54,1%
G.46 - Commercio all'ingrosso	166.135	3,8%	15	55.334	5,3%	33,3%
G.47 - Commercio al dettaglio	305.522	7,1%	15	103.580	10,2%	33,9%
H.49 - Trasporto terrestre	124.243	2,9%	29	69.717	4,9%	56,1%
H.52 - Magazzinaggio e supporto trasp.	236.843	5,5%	20	128.987	13,3%	54,5%
I.55 - Alloggio	113.974	2,6%	14	65.138	14,4%	57,2%
I.56 - Servizi di ristorazione	605.736	14,0%	24	203.360	21,1%	33,6%
J.62 - Produzione SW, informatica	84.470	2,0%	4	64.890	4,1%	76,8%
J.63 - Servizi d'informazione e informatici	26.149	0,6%	6	17.335	1,0%	66,3%
K.64 - Servizi finanziari	28.520	0,7%	3	21.211	1,6%	74,4%
M.69 - Attività legali e contabilità	28.908	0,7%	7	17.349	1,0%	60,0%
M.70 - Direzione az., consulenza gest.	95.812	2,2%	2	66.377	4,8%	69,3%
M.71 - Studi arch. / ingegneria; an. tecn.	21.699	0,5%	12	13.391	0,7%	61,7%
M.73 - Pubblicità e ricerche di mercato	138.678	3,2%	5	119.292	7,6%	86,0%
M.74 - Altre attività prof.li, scient., tecn.	27.656	0,6%	8	17.838	1,0%	64,5%
N.81 - Servizi per edifici e paesaggio	279.603	6,5%	9	67.493	9,0%	24,1%
N.82 - Supporto per le funzioni d'ufficio	202.345	4,7%	10	142.492	6,8%	70,4%
S.96 - Altre attività di servizi persona	80.809	1,9%	16	26.940	3,0%	33,3%

Dati di sintesi sui settori (divisioni ATECO) di rilievo regionale. Area: Lombardia. Periodo: media anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.

¹⁶ Le aree esaminate sono costituite dalle aggregazioni di competenza di ciascun Centro per l'Impiego (CPI).

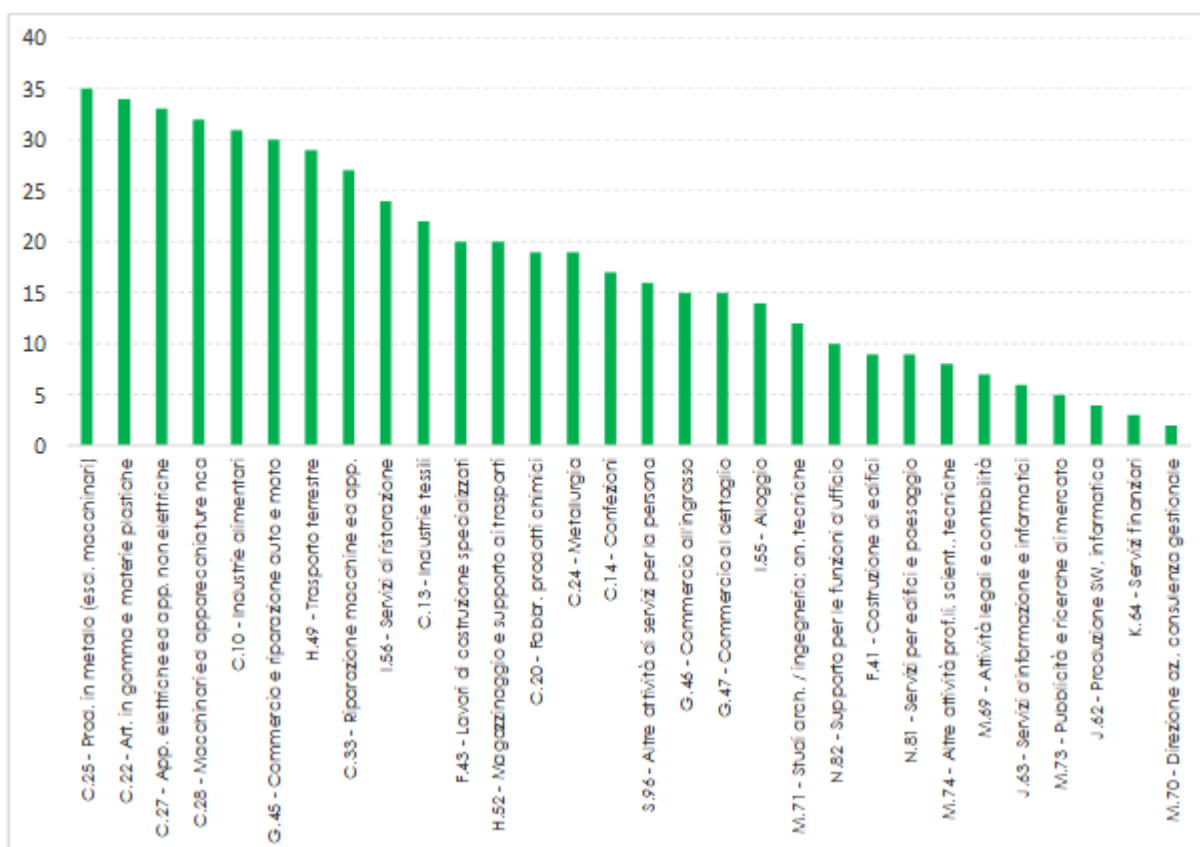
La rilettura di questi dati in chiave territoriale (sintetizzata dalla tavola riportata nella pagina precedente) offre una rappresentazione che aiuta a capire più a fondo cosa si celi dietro a questi numeri. L'interrogativo a cui si intende dare risposta ruota attorno al fatto che, al di là di quanto possa emergere da una visione di insieme, uno stesso settore, di fatto, riveste dei ruoli anche assai diversi in relazione all'economia di uno specifico contesto.

Questo aspetto, peraltro abbastanza ovvio, ha delle implicazioni di non poco conto sulla capacità competitiva ed attrattiva dei singoli bacini geografici, nonché sulle modalità di funzionamento dei rispettivi mercati del lavoro ed investe parecchie dimensioni di analisi. Una di queste, ricostruibile sulla base della composizione settoriale degli avviamenti, permette di apprezzare le maggiori o minori opportunità di impiego che lì si possono configurare a fronte di identità, vocazioni o altre peculiarità che si esprimono localmente.

Questo concetto, assimilabile ad una sorta di "specializzazione occupazionale" (si veda, al riguardo, il box metodologico proposto a fine capitolo) si traduce, dunque, in una geografia dei flussi occupazionali che prescinde dagli azzonamenti amministrativi e, piuttosto, segue dei confini tracciati dalle progressive evoluzioni dei sistemi produttivi. Tale specializzazione, variabile nel tempo, si lega in maniera coerente alla dotazione strutturale di un dato contesto (la sua "specializzazione produttiva") ma, a differenza di questa, pone al centro il fatto che, in esso, alcuni ambiti abbiano un ruolo sovrarappresentato rispetto a quella che è loro capacità di generare dei nuovi posti di lavoro.

A tal riguardo, scorrendo la tavola di pagina 24, è opportuno portare all'attenzione per lo meno tre ordini di considerazioni.

Il primo aspetto attiene all'identificazione puntuale delle aree contraddistinte da una evidente sovrarappresentazione della quota di avviamenti ed è sintetizzato dal conteggio, per ciascun settore, del numero dei territori così caratterizzati. Sotto questo profilo, si osservano delle situazioni alquanto differenziate e contraddistinte da una geografia che riflette dei legami profondi, di natura socio economica. La diffusione delle varie specializzazioni occupazionali, infatti, di volta in volta, interessa ambiti diversi, e, al tempo stesso implica un diverso grado di coinvolgimento del territorio lombardo.



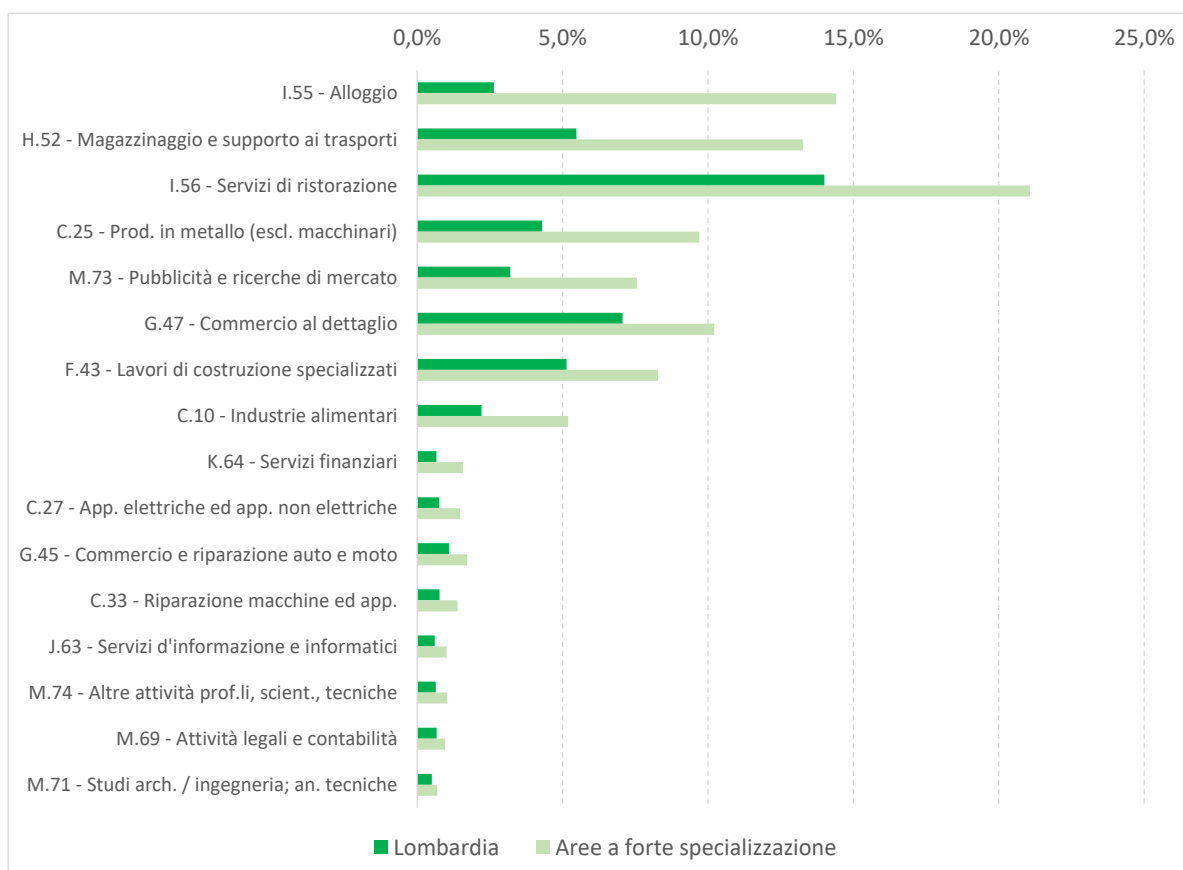
Numero di aree a forte specializzazione occupazionale nei settori (divisioni ATECO) di rilievo regionale. Area: Lombardia. Periodo: media anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.0

Ne è riprova il fatto che, a fronte di situazioni in cui questo carattere risulta fortemente concentrato e riguarda un numero esiguo di circoscrizioni, ve ne sono altre nelle quali, invece, esso si manifesta con una frequenza decisamente maggiore. In un caso si tratta di attività quali i servizi di consulenza gestionale – M.70 (2 territori), i servizi finanziari – K.64 (3 territori), la produzione di software – J.62 (4 territori), le attività di pubblicità e le ricerche di mercato – M.73 (5 territori), i servizi informatici – J.63 (6 territori) e quelli legali e di contabilità – M.69 (7 territori). Tra le altre figurano la fabbricazione di prodotti in metallo – C.25 (35 territori), la gomma-plastica – C.22 (34 territori), la fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche – C.27 (33 territori), quella di macchinari – C.28 (32 territori), l'industria alimentare – C.10 (31 territori), il commercio di auto e moto – G.45 (30 territori), i trasporti terrestri – H.49 (29 territori).

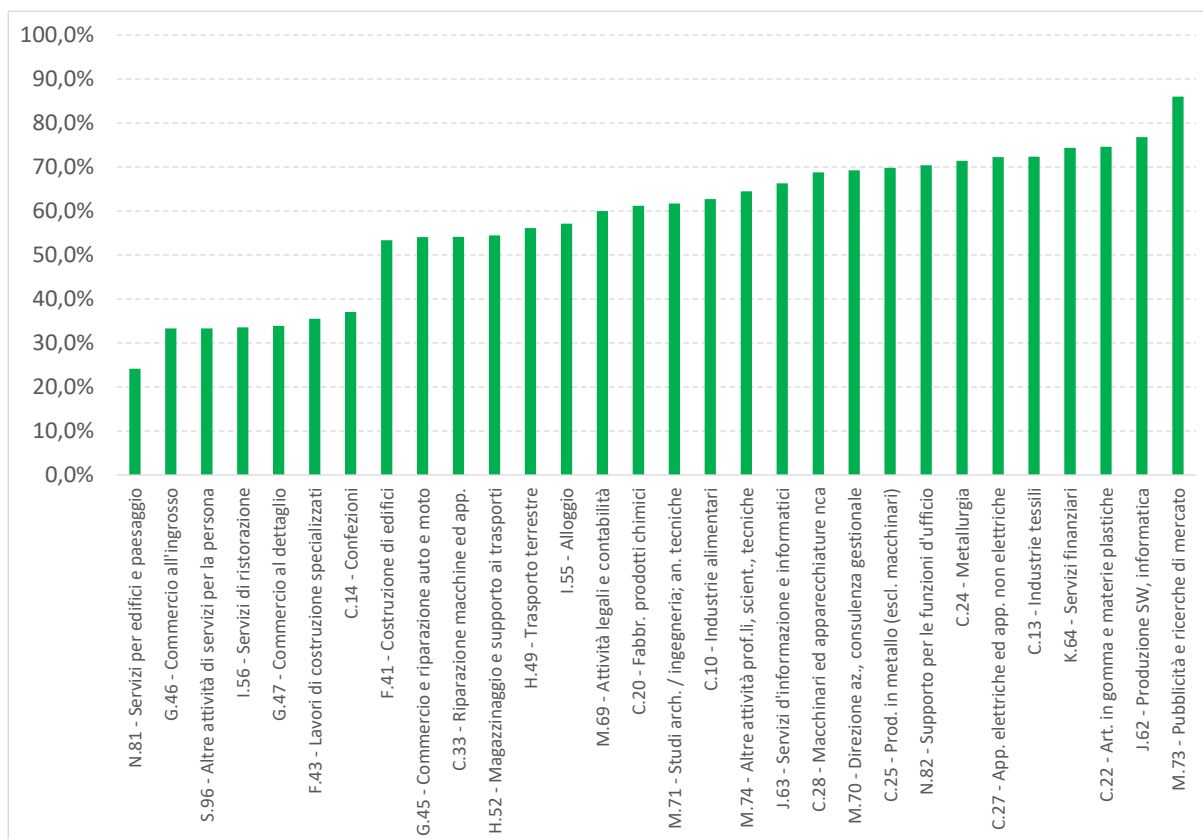
In seconda istanza, sempre nel caso dei settori di rilievo regionale, la presenza di una specializzazione sottende, generalmente, un differenziale significativo rispetto al contributo che, mediamente, il settore apporta alla dinamica degli avviamenti in Lombardia, con dei picchi particolarmente accentuati in alcune specifiche attività. Questo elemento può essere apprezzato confrontando la quota di avviamenti imputabile al settore nelle aree a forte vocazione occupazionale con il peso dello stesso a livello medio regionale. Tra le varie situazioni da segnalare emergono i servizi

di alloggio (I.55), che rappresentano il 14,4% nelle aree specializzate a fronte di un peso che, complessivamente, si attesta al 2,6%. Analoghe indicazioni emergono a proposito delle attività di magazzino e di supporto ai trasporti (H.52), per le quali si osservano incidenze pari al 13,3% a fronte di una media del 5,5%, della ristorazione (I.56), nella quale si osservano dei valori pari, rispettivamente al 21,1% ed al 14,0%, e della produzione di metalli (C.25), il cui peso si attesta al 9,7% nelle aree specializzate ed al 4,3% nel complesso della regione.

In taluni casi (K.64 – servizi finanziari, C.27 – fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche, G.45 – commercio e riparazione di auto e moto, C.33 - riparazioni, J.63 – servizi informatici, M.74 – attività professionali, scientifiche e tecniche, M.69 – attività legali e contabili, M.71 – studi di ingegneria, architettura ed altre attività tecniche), invece, il limitato peso che il settore ricopre anche nelle aree a forte specializzazione riduce sensibilmente questi differenziali, che, laddove presenti, risultano quantitativamente circoscritti.



Quote di avviamenti nei settori (divisioni ATECO) di rilievo regionale a livello complessivo e nelle aree a forte specializzazione. Area: Lombardia. Periodo: media anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.0



Peso degli avviamenti imputabile alle aree a forte specializzazione occupazionale rispetto al complesso delle assunzioni lombarde nei settori (divisioni ATECO) di rilievo regionale. Area: Lombardia. Periodo: media anni 2022 – 2024. Fonte: SISTAL 2.0

Da ultimo, considerando, per ciascun settore, la quota di avviamenti al lavoro che deriva dalle aree a forte specializzazione rispetto al complesso degli avviamenti lombardi, è possibile avere un'idea del loro ruolo nella generazione dei posti di lavoro.

Benché il quadro di fondo si contraddistingua per numerose differenze, nella maggior parte dei casi il peso dei territori a forte specializzazione occupazionale è di tutto rilievo, dal momento che in essi viene generata più della metà dei flussi delle nuove assunzioni.

Picchi particolarmente rilevanti, al riguardo, si ritrovano nei servizi connessi alle attività di pubblicità e ricerca di mercato – M.73 (86,0% degli avviamenti regionali), nella produzione di software – J.62 (76,8%), nell'industria della gomma-plastica – C.22 (74,6%), nei servizi finanziari (74,4%), nelle industrie tessili – C.13 (72,3%), nella fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche – C.27 (72,3%), nella metallurgia – C.24 (71,4%), nei servizi di supporto alle funzioni d'ufficio – N.82 (70,4%) e nella fabbricazione di prodotti in metallo – C.25 (69,8%).

Risultano, invece, discosti da questo quadro una serie di attività nelle quali gli avviamenti imputabili alle aree specializzate si attestano al di sotto del 40% degli avviamenti regionali. È il caso delle confezioni – C.14 (37,1%), dei lavori di costruzione

specializzati – F.43 (35,5%), del commercio al dettaglio – G.47 (33,9%), della ristorazione – I.56 (33,6%), dei servizi alla persona – S.96 (33,3%), del commercio all'ingrosso – G.46 (33,3%) e dei servizi per gli edifici ed il paesaggio – N.81 (24,1%).

BOX METODOLOGICO - Il concetto di specializzazione occupazionale

L'individuazione delle aree specializzate è una chiave di lettura che incrocia la dimensione settoriale con quella territoriale nell'intento di individuare e far emergere quei contesti che si distinguono per una evidente sovrarappresentazione di uno specifico ambito di attività economica rispetto ad un termine di paragone opportunamente scelto ed assunto come punto di riferimento. In questo contributo l'unità territoriale di base è definita dalla competenza geografica dei singoli Centri per l'Impiego, mentre il termine di paragone è la media regionale.

Solitamente, questo tipo di elaborazione avviene utilizzando il punto di vista strutturale¹⁷, tuttavia, con opportuni adattamenti e con una serie di cautele interpretative, un simile approccio può essere usato anche per esaminare la domanda di lavoro. In questa seconda accezione, adottata per le analisi qui discusse, la presenza di una specializzazione non si riferisce alla dotazione ed alla compagine produttiva di una data area bensì al fatto che, in essa, il settore in esame generi più assunzioni e contribuisca in maniera più rilevante ai flussi di nuova occupazione di quanto non accada altrove.

L'indicatore utilizzato per misurare la specializzazione occupazionale è il quoziente di localizzazione (QL), calcolato con riferimento al numero degli avviamenti al lavoro. In termini formali, esso è così definito:

$$QL = \frac{\left(\frac{Avviamenti_{i,t}^j}{Avviamenti_t^j} \right)}{\left(\frac{Avviamenti_{i,t}^{Lombardia}}{Avviamenti_t^{Lombardia}} \right)} \cdot 100$$

Dove:

i = settore

j = area (CPI)

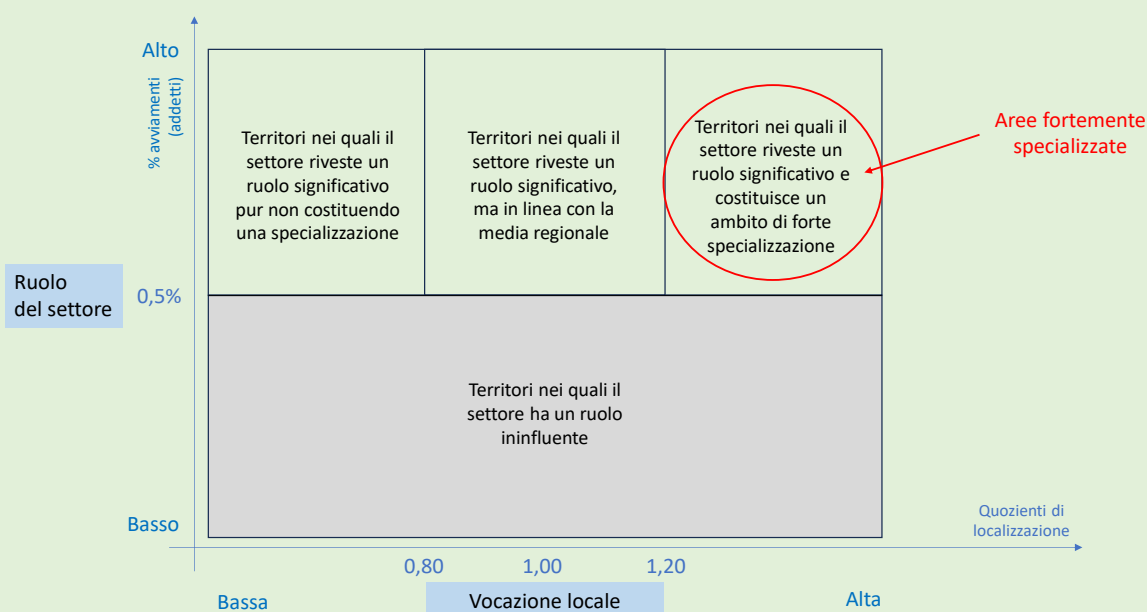
t = periodo di riferimento

La lettura dei quozienti di localizzazione consente di evidenziare le differenze e le peculiarità territoriali in ottica comparata, tuttavia, per una valutazione più puntuale è opportuno affiancare a questa misura anche la considerazione del ruolo che, da un punto di vista quantitativo, il settore riveste nel contesto che si sta analizzando.

¹⁷ Alcuni esempi in cui ha trovato applicazione tale approccio sono l'individuazione ed il riconoscimento normativo dei distretti e dei metadistretti in Lombardia (Regione Lombardia), l'individuazione delle caratteristiche dei sistemi locali del lavoro (Istat), piuttosto che il Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia (Polis, Regione Lombardia).

Sotto questo profilo, dunque, è opportuno incrociare il dato sulla specializzazione con la quota, misurata in termini di incidenza percentuale, di avviamenti ad esso imputabili rispetto al complesso dei flussi occupazionali della specifica area. Questa seconda operazione consente di scremare le specializzazioni effettivamente rilevanti da tutte quelle situazioni che possono essere definite tali da un punto di vista teorico ma non a livello sostanziale, ossia quelle nelle quali il ruolo del comparto è di poca importanza o, addirittura, marginale¹⁸.

In questo Rapporto la specializzazione occupazionale di un territorio è stata individuata dalla combinazione di un quoziente di localizzazione superiore a 1,2 (indicativo, pertanto di una sovrarappresentazione rispetto alla media regionale piuttosto evidente) e una quota di avviamenti maggiore di 0,5%.



Criteri di riclassificazione dei territori in base alla loro specializzazione occupazionale.

¹⁸ Per chiarire il concetto, basti solo pensare al caso di un ipotetico settore che, nell'area in esame, ha una quota di avviamenti pari a 0,2% e un peso a livello regionale pari allo 0,1%. Tale ambito è sovrarappresentato (QL = 2), ma, in questo caso, parlare di specializzazione porterebbe a sovrastimare il cui ruolo, di un ambito di scarso rilievo per l'economia locale.

Un affondo su alcuni comparti produttivi

La rilettura dei dati alla luce delle interdipendenze settoriali

I dati finora discussi hanno permesso di avere una visione di insieme sul modo in cui il tessuto produttivo lombardo generi delle opportunità di impiego. Da questa prospettiva, tra i risultati emersi, va segnalata una certa segmentazione del sistema economico, alla luce della quale è stato possibile identificare ruoli e contributi piuttosto diversificati per le varie tipologie di attività.

Nella rappresentazione di tutto ciò, illustrata nella prima parte di questo Rapporto, i singoli settori sono stati considerati come entità a sé stanti, in modo tale da mettere meglio in risalto alcuni caratteri che, altrimenti, sarebbero stati visibili in maniera confusa e con poca nitidezza. A fronte di ciò, non va, però, dimenticato come i diversi ambiti di attività economica, in realtà, facciano parte di un ecosistema articolato e complesso, caratterizzato da numerose relazioni che risultano determinanti nella definizione degli equilibri e delle dinamiche evolutive ed occupazionali. Giusto per dare alcuni elementi di tutto ciò, basti solo citare, a puro titolo esemplificativo, i legami di fornitura e subfornitura, piuttosto che l'articolazione delle attività lungo la catena del valore¹⁹ o le numerose interazioni con i diversi attori che, a vario titolo, operano all'interno del territorio o, comunque, interagiscono con esso.

La consapevolezza di queste dimensioni di complessità e dell'influenza che queste hanno sul funzionamento del mercato del lavoro ha, dunque, indotto a spingere oltre l'analisi, esaminando le caratteristiche di taluni specifici comparti, scelti poiché ritenuti di particolare interesse vuoi per le vicende di cui questi sono protagonisti, vuoi per una serie di altre motivazioni che li hanno posti al centro di alcune misure di policy (si pensi ai Patti territoriali attivi in Lombardia) o di altre forme di intervento.

Nello specifico, si tratta del comparto del tessile e della moda, della meccanica, accanto alle attività afferenti alla logistica ed ai trasporti, nonché ad alcune branche del turismo e della filiera agro-alimentare.

Da un punto di vista metodologico, la definizione puntuale di questi comparti e l'identificazione delle singole attività che ne fanno parte (sempre a livello di divisione ATECO) è avvenuta sia considerando la principale letteratura sull'argomento, sia andando a misurare le interdipendenze, quantificate dai flussi monetari, che legano i diversi settori economici²⁰. Il taglio delle analisi che verranno discusse nelle prossime pagine mantiene la forte connotazione territoriale che ha ispirato il Rapporto e si

¹⁹ La catena del valore (Porter, 1985) è un modello che permette di descrivere la struttura di una organizzazione come un insieme di processi primari e di supporto strettamente interconnessi. I primi contribuiscono alla creazione dell'output in termini di prodotti e servizi, i secondi riguardano attività differenti ma comunque necessarie affinché l'output venga concretamente realizzato.

²⁰ La misurazione di queste interdipendenze si basa sulle tavole di input – output. Per approfondimenti si veda: <https://www.istat.it/tavole-di-dati/il-sistema-di-tavole-input-output-anni-2020-2021/>.

incardina con la specializzazione occupazionale delle singole aree corrispondenti ai bacini di competenza dei 64 Centri per l'Impiego (CPI) attivi, ad oggi, in Lombardia.

Il comparto del tessile e della moda

Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda

Il comparto considera le attività di matrice manifatturiera connesse all'industria tessile, a quella delle confezioni ed a quella della calzatura²¹. Al suo interno, figurano una pluralità di lavorazioni legate alla preparazione e filatura di fibre tessili, tessitura, finissaggio, fabbricazione di articoli in tessuto diversi dal vestiario, la sartoria in qualsiasi materiale (pelle, tessuto, tessuti a maglia ecc.), la preparazione e tintura di pellicce, trasformazione delle pelli in cuoio e fabbricazione in cuoio di articoli destinati al consumo finale, concia, calzatura.

Quando ci si riferisce al sistema del tessile e della moda, in letteratura vengono talora considerate anche altre funzioni, includendo ciò che ha a che fare con eventi, sfilate ed iniziative simili. I legami con queste tipologie di attività sono tuttavia piuttosto complessi da cogliere e, ai fini del presente lavoro, in diversi casi, l'inclusione tout court di detti settori (es. attività di design specializzate, attività fotografiche, attività creative, artistiche e di intrattenimento, ecc.) rischia di falsare l'immagine che se ne ricaverebbe, inglobando anche ambiti tra loro eccessivamente distanti per fisionomia, caratteristiche e peculiarità; pertanto, tali funzioni sono state escluse dall'ambito della presente ricerca.

Settore	Unità locali	Addetti	% addetti sul totale economia	Media addetti per unità locale	% addetti nelle unità di grandi dimensioni (≥ 250 addetti)
C.13 - Industrie tessili	3.119	37.542	1,0%	12,0	9,0%
C.14 - Confezioni	4.885	36.338	1,0%	7,4	18,5%
C.15 - Fabbr. articoli in pelle e simili	1.181	11.596	0,3%	9,8	5,1%
Totale	9.185	85.476	2,3%	9,3	12,5%
TOTALE economia	887.120	3.788.815	100,0%	4,3	13,9%

Unità locali e rispettivi addetti nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

²¹ Nello specifico, si tratta di queste divisioni ATECO:

- C.13 - Industrie tessili
- C.14 - Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
- C.15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili.

Nel corso del tempo, il comparto ha subito un drastico ridimensionamento, in conseguenza del quale, in Lombardia, nel 2023, si contano 9.185 unità locali e 85.476 addetti, assorbendo, così, il 2,3% dell'occupazione complessiva rilevata in regione.

Delle tre divisioni ATECO che lo compongono, le industrie tessili (C.13) e le confezioni (C.14) costituiscono le lavorazioni quantitativamente più rilevanti, a fronte di un peso decisamente più contenuto per quanto riguarda fabbricazione di articoli in pelle e le lavorazioni riconducibili alle industrie della concia e della calzatura (C.15). Sotto questo profilo, il primo ambito (C.13) annovera 3.119 unità locali e 37.542 addetti (ossia l'1,0% del totale regionale), il secondo (C.14) si caratterizza, invece, per 4.885 unità locali e 36.338 addetti (1,0%), mentre l'ultimo, presenta 1.181 unità locali e 11.596 addetti (0,3%).

Dal punto di vista strutturale, la fisionomia del comparto mostra una certa strutturazione, evidenziata da un numero medio di addetti per unità locale più che doppio rispetto a quanto non si osserva per l'intero sistema economico regionale (9,3 addetti per unità locale contro 4,3 addetti per unità locale). D'altro canto, però, il modello produttivo prevalente rimane ancorato alle piccole dimensioni e all'artigianato, a fronte di un ruolo della grande imprenditoria che parrebbe comunque relativamente più limitato se si confronta il dato con quanto emerge a proposito di altre branche dell'industria manifatturiera e di taluni servizi a valore aggiunto (es. ICT, attività assicurative, ecc.). Ne è riprova il fatto che le unità con 250 addetti e più assorbono una quota di manodopera inferiore rispetto alla media regionale (12,5% contro una media pari al 13,9% e picchi settoriali che presentano valori ancora superiori).

Settore	Avviamenti	% avviamenti sul totale economia	% avviamenti stabili
C.13 - Industrie tessili	23.517	0,5%	34,4%
C.14 - Confezioni	34.990	0,8%	43,0%
C.15 - Fabbr. articoli in pelle e simili	13.529	0,3%	41,5%
Totale	72.036	1,7%	39,9%
TOTALE economia	4.325.678	100,0%	26,3%

Avviamenti al lavoro nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Spostando ora l'attenzione al contributo apportato alla creazione di nuovi posti di lavoro, emerge come, nel corso dell'ultimo triennio (gli anni 2022-2024), l'industria del tessile e della moda abbia generato un totale di 72.036 avviamenti al lavoro, ovvero

l'1,7% di quelli registrati nel complesso in Lombardia. Disaggregando il dato per ciascuna singola divisione ATECO emerge una domanda di lavoro quantitativamente limitata, che, al di là dei volumi, si attesta sistematicamente al di sotto del punto percentuale (0,8% per le confezioni, 0,5% per le industrie tessili e 0,3% per la pelletteria);

In via generale, gli avviamenti al lavoro del comparto si caratterizzano per un livello di stabilità significativamente superiore rispetto alla media. In aggregato, infatti, la quota degli avviamenti permanenti (ossia a tempo indeterminato ed in apprendistato) si attesta al 39,9%, vale a dire un valore che supera di oltre 13 punti percentuali l'incidenza rilevata per il complesso del sistema economico regionale (26,3%). Questa sovrarappresentazione si ritrova anche in una visione più disaggregata, esaminando il dato per le varie attività del comparto: tali forme di inquadramento, infatti, rappresentano il 34,4% degli avviamenti delle industrie tessili (C.13), il 41,5% delle attività legate alla pelletteria (C.15) ed il 43,0% per quanto riguarda le confezioni (C.14). L'uso del tempo determinato riguarda il 36,6% dei contratti, mentre la somministrazione il 20,0%, contro una media pari, rispettivamente, a 43,2% ed al 15,6%. Da notare, a proposito del lavoro in somministrazione, la netta differenziazione circa la sua diffusione tra le industrie tessili, da un lato, dove si registrano incidenze pari al 31,1%, e le confezioni e la pelletteria, dall'altro, in cui si rilevano quote nettamente inferiori, pari, rispettivamente al 15,0% ed al 13,9%.

I territori a forte specializzazione occupazionale

Concentrando l'attenzione sulle due attività più rilevanti del comparto (le industrie tessili e le confezioni), è possibile rilevare 29 territori (su un totale di 64) caratterizzati da una evidente specializzazione occupazionale. 10 di questi la manifestano in entrambe le attività, 12 solo nell'industria tessile e 7 esclusivamente nelle confezioni.

Esaminando in profondità le modalità con cui questo contributo incide sui flussi degli avviamenti, emerge un quadro del tutto eterogeneo a livello regionale. In 2 province (Lecco e Mantova) tutti i CPI presentano una specializzazione significativa, di contro in 3 province (Lodi, Pavia e Sondrio) non si rileva alcuna area specializzata. Nelle restanti province (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Monza e Brianza, Milano e Varese) la presenza ed il contributo del settore riguarda solo parte del territorio (ai due estremi si pongono Milano, in cui la specializzazione si limita alle sole zone di confine con il Varesotto, e Como, dove l'unico CPI non specializzato è quello di Menaggio).

Prov.	Territori interessati	Quante divisioni riguarda la specializzazione? (principali settori del comparto)
Bergamo	Parte dei CPI della provincia	6 CPI della provincia risultano caratterizzati da una significativa sovrarappresentazione della domanda di lavoro imputabile al settore. Grumello del Monte presenta una specializzazione sia in C.13 sia in C.14, Albino e Ponte San Pietro solo in C.13, mentre Clusone, Romano di Lombardia e Trescore Balneario solo in C.14. - Da segnalare la notevole specializzazione di Albino, area nella quale la quota degli avviamenti in C.13 arriva a toccare l'11,0%, fatto con tutta probabilità correlato agli insediamenti di talune realtà di grandi dimensioni.
Brescia	Parte dei CPI della provincia	La specializzazione nel comparto riguarda 4 CPI, Leno dove il ruolo del settore riguarda sia il fronte dell'industria tessile (C.13), sia quello delle confezioni (C.14), Iseo – Palazzolo sull'Oglio, in cui spicca il ruolo della divisione C.13 e Desenzano sul Garda ed Orzinuovi, caratterizzati, invece, da una sovrarappresentazione di C.14.
Como	Parte dei CPI della provincia	- A parte Menaggio, area nella quale la distribuzione degli avviamenti riflette un sistema economico incentrato su altre tipologie di attività economica (in primis i servizi turistici), in tutto il resto della provincia emerge il ruolo del comparto tessile, soprattutto per la parte inerente alle industrie tessili. - Cantù si contraddistingue per una specializzazione della domanda sia in C.13 sia in C.14, mentre i restanti territori (Appiano Gentile, Como ed Erba) spiccano per C.13. In essi le quote di avviamenti imputabili al settore oscillano tra il 2,2% (Cantù) ed il 5,2% (Appiano Gentile).
Cremona	Parte dei CPI della provincia	Il ruolo del comparto emerge solo per parte dei CPI della provincia (Casalmaggiore e Soresina) dove, peraltro, riguarda sia la divisione C.13 sia la divisione C.14.
Lecco	Tutti i CPI della provincia	La specializzazione osservata riguarda solo l'industria tessile (C.13) e interessa tutti i CPI della provincia, ritrovandosi sia a Lecco sia a Merate. Va, tuttavia, osservato come il contributo del settore, pur significativamente sovrarappresentato rispetto alla media regionale, sia limitato all'1,2% nel primo caso ed allo 0,8% nel secondo.
Lodi	Nessuno	-
Monza e Brianza	Parte dei CPI della provincia	L'unico CPI per il quale si segnala una sovrarappresentazione della quota di avviamenti con riferimento al comparto è Seregno (divisione C.13).
Milano	Parte dei CPI della provincia	Legnano è l'unico CPI per il quale si segnala una sovrarappresentazione della quota di avviamenti con riferimento al comparto. Ciò riguarda sia C.13 sia C.14, per quanto quest'ultima divisione determini una quota maggiore di assunzioni (2,6% contro 1,5%).
Mantova	Tutti i CPI della provincia	- In tutto il territorio mantovano il comparto contribuisce alla dinamica degli avviamenti in maniera significativamente più rilevante rispetto alla media regionale. Castiglione delle Stiviere e Ostiglia evidenziano una specializzazione sia in C.13 sia in C.14, Viadana solo in C.13, Mantova e Suzzara solo in C.14. - Viadana si distingue per una quota particolarmente rilevante di avviamenti in C.13 (4,4%), Castiglione delle Stiviere per il peso di C.14 (8,8%).
Pavia	Nessuno	-

Prov.	Territori interessati	Quante divisioni riguarda la specializzazione? (principali settori del comparto)
Sondrio	Nessuno	-
Varese	Parte dei CPI della provincia	- Busto Arsizio e Gallarate – Sesto Calende, localizzate geograficamente in stretta contiguità con il CPI di Legnano (Mi) sono, come questo territorio, caratterizzate da una specializzazione sia per C.13 sia per C.14. - Saronno, prossimo alla provincia di Como, condivide con tali territori la specializzazione in C.13; anche la zona di Luino è specializzata in tali attività.

Quadro di sintesi del coinvolgimento dei vari territori all'interno delle aree a forte specializzazione occupazionale. Principali settori del comparto.

Pur a fronte di una sovrarappresentazione del ruolo del settore, tanto nel caso delle industrie tessili, quanto con riferimento alle confezioni, salvo casi isolati (i CPI di Albino, Appiano Gentile e Viadana per la prima tipologia di attività, Castiglione delle Stiviere per la seconda) la distanza tra aree specializzate e quelle non specializzate è limitata. In un caso l'incidenza media del settore, in termini di avviamenti al lavoro, è pari al 2,0% nelle aree specializzate ed allo 0,2% nei restanti territori, nell'altro si tratta di valori pari, rispettivamente al 2,0% ed allo 0,6%.

Un elemento che differenzia l'industria tessile da quella delle confezioni è la concentrazione degli avviamenti all'interno delle aree specializzate. Nel primo caso in esse è polarizzato il 72,3% delle assunzioni rilevate in regione (17.011 su un totale di 23.517), nel secondo solo il 37,1%. A tal riguardo va segnalato il peso di talune zone non specializzate (in particolare Milano, Bergamo e Brescia) nelle quali si rileva un numero consistente di avviamenti (13.728 su un totale di 34.990) senza che ciò, però, si associ ad una significativa vocazione occupazionale in tali ambiti.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
C.13 - Industrie tessili	22	17.011	72,3%	2,0%
C.14 - Confezioni	17	12.967	37,1%	2,0%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
C.13 - Industrie tessili	42	6.506	27,7%	0,2%
C.14 - Confezioni	47	22.023	62,9%	0,6%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Passando ora alla disamina delle attività minori, si osserva una forte connotazione locale che circoscrive la domanda di lavoro espressa dalla fabbricazione di articoli in pelle e dei prodotti simili essenzialmente ad alcuni specifici sottosistemi produttivi. In particolare, si tratta di 7 aree, ossia Leno e Orzinuovi in provincia di Brescia, Corsico, Legnano e Rozzano nella città metropolitana di Milano, Vigevano in provincia di Pavia e Busto Arsizio in provincia di Varese.

Queste zone si contraddistinguono per concentrare al loro interno la metà (50,6%) delle assunzioni che il settore ha determinato in Lombardia, nonché, in diversi casi, per dei volumi di tutto rilievo rispetto ai flussi occupazionali attivati dai rispettivi sistemi produttivi locali. Sotto questo profilo, si distinguono le circoscrizioni (CPI) di Legnano con 2.434 avviamenti (3,5% del totale), Corsico con 1.315 avviamenti (1,8%), Vigevano con 1.211 avviamenti (2,8%) e Rozzano con 960 avviamenti (1,9%).

Le principali dinamiche evolutive

Le attività manifatturiere riconducibili al comparto del tessile – moda, nell'ultimo triennio (anni 2022-2024) si caratterizzano per una serie di traiettorie involutive che danno seguito agli andamenti di lungo periodo, trovando riscontro tanto sul fronte della dinamica delle assunzioni, quanto su quello occupazionale.

Descrizione	Variazioni annue		Saldi annualizzati	
	2023	2024	2023	2024
C.13 - Industrie tessili	-12,7%	-16,9%	-506	-999
C.14 - Confezioni	-4,5%	-7,8%	661	-500
C.15 - Fabbr. articoli in pelle e simili	-14,7%	-22,3%	-116	-643
Totale	-9,3%	-13,5%	39	-2.142
TOTALE economia	-0,9%	-3,5%	83.826	54.821

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Da un lato, infatti, si osserva una persistente caduta del numero degli avviamenti al lavoro che procede a ritmi particolarmente vistosi (-9,3% nel 2023 e -13,5% nel 2024) e ben superiori rispetto alla flessione che, in questi stessi anni, si coglie per il complesso del sistema economico regionale (rispettivamente -0,9% e -3,5%). Dall'altro i saldi delle posizioni lavorative di natura subordinata risultano ampiamente deficitari (-2.142 unità nel 2024) dopo un risultato debolmente positivo (+39 unità), risultante, però di una serie di andamenti bivalenti. Nel 2023, infatti, si osservava una dicotomia tra gli arretramenti della base occupazionale delle industrie tessili (-506 unità) e della pelletteria, concia e calzatura (-116 unità) e la progressione delle confezioni (+661 unità), destinata, però, a cambiare di segno in maniera radicale nei dodici mesi successivi (-500 unità) e ad uniformarsi al calo che, trasversalmente, si osservava anche per le altre lavorazioni.

Al di là di quanto già osservato a proposito dei saldi, la disaggregazione del dato per le singole divisioni ATECO fa emergere le criticità che investono il comparto, il quale appare trasversalmente appesantito da una dinamica delle assunzioni in continuo calo. In queste traiettorie, le confezioni parrebbero vivere una situazione relativamente meno compromessa; le industrie tessili, la pelletteria, la concia e la calzatura, invece, mostrano delle cadute scandite da tassi di variazione annua a due cifre, con dei picchi particolarmente preoccupanti nel corso del 2024 (-16,9% per la divisione C.13 e -22,3% per la divisione C.15).

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022- 2023	2023- 2024	2023	2024
C.13 - Industrie tessili	-13,5%	-18,7%	-354	-843
C.14 - Confezioni	-3,7%	-6,8%	177	-362

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022- 2023	2023- 2024	2023	2024
C.13 - Industrie tessili	-10,4%	-12,1%	-152	-156
C.14 - Confezioni	-5,1%	-8,4%	484	-138

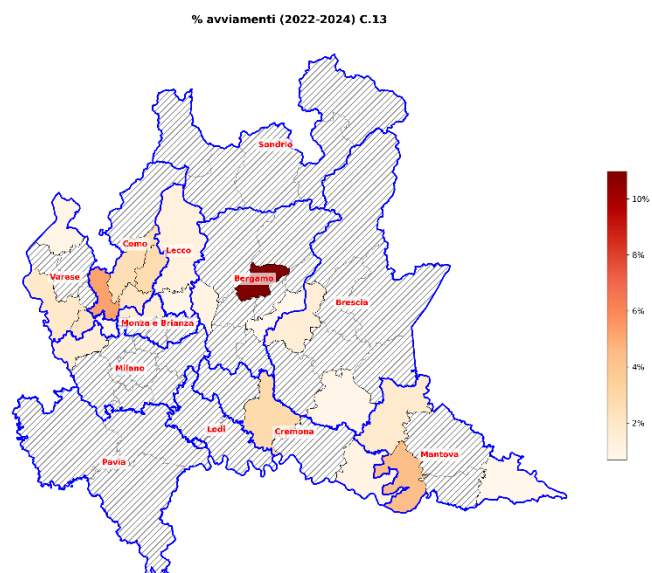
Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto

Le industrie tessili (C.13)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Industrie tessili (C.13)	Totale economia		
BG - Albino	2.156	19.625	11,0%	20,21
CO - Appiano Gentile	1.784	34.082	5,2%	9,63
MN - Viadana	523	12.041	4,3%	7,99
CR - Soresina	408	14.279	2,9%	5,26
CO - Erba	555	20.062	2,8%	5,09
CO - Como	2.242	86.999	2,6%	4,74
CO - Cantù	774	35.724	2,2%	3,99
VA - Busto Arsizio	818	38.946	2,1%	3,86
VA - Gallarate - Sesto Calende	1.593	84.799	1,9%	3,46
MN - Castiglione delle Stiviere	612	33.172	1,8%	3,39
MI - Legnano	1.078	70.195	1,5%	2,82
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	954	62.330	1,5%	2,82
MB - Seregno	853	57.478	1,5%	2,73
LC - Lecco	832	68.404	1,2%	2,24
BG - Ponte San Pietro	439	42.264	1,0%	1,91
CR - Casalmaggiore	108	10.689	1,0%	1,86
VA - Saronno	284	31.789	0,9%	1,64
VA - Luino	101	11.553	0,9%	1,61
BS - Leno	278	33.864	0,8%	1,51
LC - Merate	256	31.879	0,8%	1,48
BG - Grumello del Monte	285	40.810	0,7%	1,28
MN - Ostiglia	78	11.346	0,7%	1,26

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

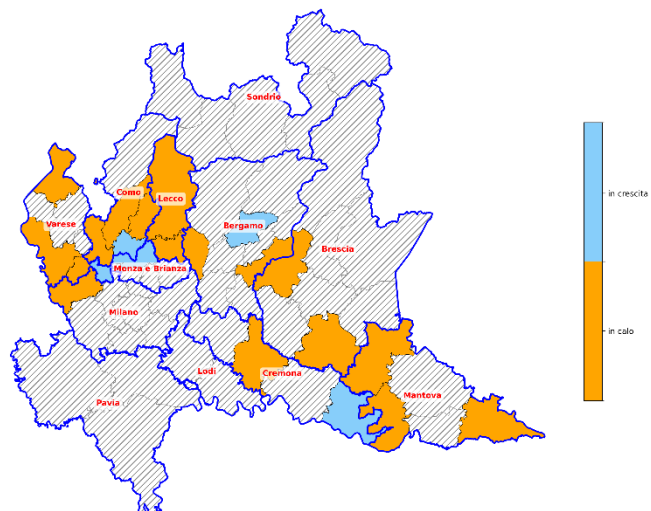


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Industrie tessili (C.13)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
BG - Albino	754	772	630	6.805	6.827	5.993
CO - Appiano Gentile	720	600	464	11.915	11.032	11.135
MN - Viadana	191	156	176	4.341	3.982	3.718
CR - Soresina	153	139	116	4.980	4.942	4.357
CO - Erba	211	197	147	6.921	6.788	6.353
CO - Como	923	786	533	30.805	30.104	26.090
CO - Cantù	240	300	234	12.496	11.892	11.336
VA - Busto Arsizio	335	281	202	12.938	13.701	12.307
VA - Gallarate - Sesto Calende	673	463	457	28.606	28.140	28.053
MN - Castiglione delle Stiviere	242	198	172	11.236	11.331	10.605
MI - Legnano	481	315	282	23.250	23.254	23.691
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	371	331	252	22.360	20.770	19.200
MB - Seregno	325	342	186	20.033	19.903	17.542
LC - Lecco	311	265	256	23.544	22.912	21.948
BG - Ponte San Pietro	172	132	135	14.540	14.179	13.545
CR - Casalmaggiore	37	38	33	3.665	3.606	3.418
VA - Saronno	102	104	78	11.003	10.634	10.152
VA - Luino	35	28	38	3.809	3.936	3.808
BS - Leno	120	75	83	11.971	11.608	10.285
LC - Merate	92	77	87	11.504	10.520	9.855
BG - Grumello del Monte	106	104	75	14.171	13.347	13.292
MN - Ostiglia	30	26	22	3.565	3.591	4.190

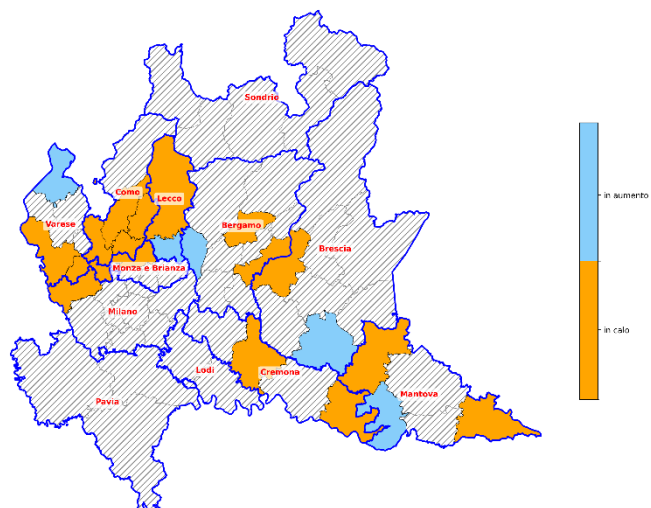
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2023 C13



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2024 C.13



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Industrie tessili (C.13)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BG - Albino	18	-142	22	-834
CO - Appiano Gentile	-120	-136	-883	103
MN - Viadana	-35	20	-359	-264
CR - Soresina	-14	-23	-38	-585
CO - Erba	-14	-50	-133	-435
CO - Como	-137	-253	-701	-4.014
CO - Cantù	60	-66	-604	-556
VA - Busto Arsizio	-54	-79	763	-1.394
VA - Gallarate - Sesto Calende	-210	-6	-466	-87
MN - Castiglione delle Stiviere	-44	-26	95	-726
MI - Legnano	-166	-33	4	437
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-40	-79	-1.590	-1.570
MB - Seregno	17	-156	-130	-2.361
LC - Lecco	-46	-9	-632	-964
BG - Ponte San Pietro	-40	3	-361	-634
CR - Casalmaggiore	1	-5	-59	-188
VA - Saronno	2	-26	-369	-482
VA - Luino	-7	10	127	-128
BS - Leno	-45	8	-363	-1.323
LC - Merate	-15	10	-984	-665
BG - Grumello del Monte	-2	-29	-824	-55
MN - Ostiglia	-4	-4	26	599

Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

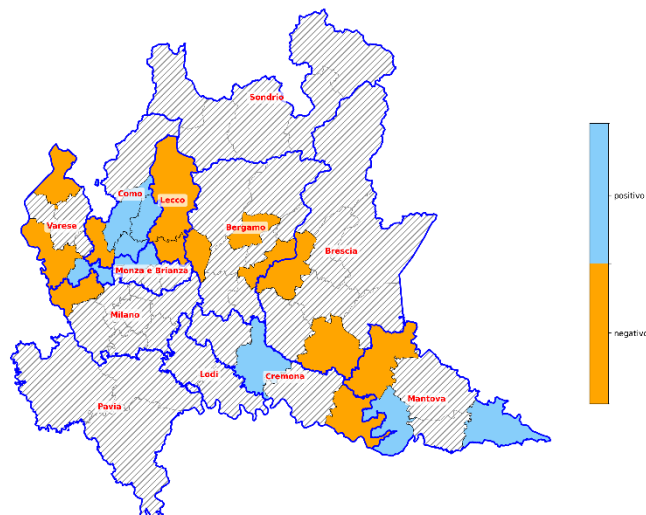
Area	Industrie tessili (C.13)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BG - Albino	2,4%	-18,4%	0,3%	-12,2%
CO - Appiano Gentile	-16,7%	-22,7%	-7,4%	0,9%
MN - Viadana	-18,3%	12,8%	-8,3%	-6,6%
CR - Soresina	-9,2%	-16,5%	-0,8%	-11,8%
CO - Erba	-6,6%	-25,4%	-1,9%	-6,4%
CO - Como	-14,8%	-32,2%	-2,3%	-13,3%
CO - Cantù	25,0%	-22,0%	-4,8%	-4,7%
VA - Busto Arsizio	-16,1%	-28,1%	5,9%	-10,2%
VA - Gallarate - Sesto Calende	-31,2%	-1,3%	-1,6%	-0,3%
MN - Castiglione delle Stiviere	-18,2%	-13,1%	0,8%	-6,4%
MI - Legnano	-34,5%	-10,5%	0,0%	1,9%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-10,8%	-23,9%	-7,1%	-7,6%
MB - Seregno	5,2%	-45,6%	-0,6%	-11,9%
LC - Lecco	-14,8%	-3,4%	-2,7%	-4,2%
BG - Ponte San Pietro	-23,3%	2,3%	-2,5%	-4,5%
CR - Casalmaggiore	2,7%	-13,2%	-1,6%	-5,2%
VA - Saronno	2,0%	-25,0%	-3,4%	-4,5%
VA - Luino	-20,0%	35,7%	3,3%	-3,3%
BS - Leno	-37,5%	10,7%	-3,0%	-11,4%
LC - Merate	-16,3%	13,0%	-8,6%	-6,3%
BG - Grumello del Monte	-1,9%	-27,9%	-5,8%	-0,4%
MN - Ostiglia	-13,3%	-15,4%	0,7%	16,7%

Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Industrie tessili (C.13)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
BG - Albino	-41	-61	367	174
CO - Appiano Gentile	-93	-135	103	643
MN - Viadana	0	-4	104	35
CR - Soresina	4	2	270	165
CO - Erba	19	-4	293	203
CO - Como	33	-156	729	407
CO - Cantù	23	-4	529	462
VA - Busto Arsizio	1	-67	965	211
VA - Gallarate - Sesto Calende	-66	-97	2.455	1.935
MN - Castiglione delle Stiviere	-24	-29	718	404
MI - Legnano	-77	-127	1.282	1.064
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-8	-43	606	464
MB - Seregno	25	-58	1.417	-66
LC - Lecco	-38	-16	1.145	1.006
BG - Ponte San Pietro	-50	-3	649	741
CR - Casalmaggiore	-7	-7	264	151
VA - Saronno	14	-6	872	427
VA - Luino	-3	-3	157	145
BS - Leno	-22	-4	709	181
LC - Merate	-34	-19	369	255
BG - Grumello del Monte	-13	-8	399	230
MN - Ostiglia	3	6	95	505

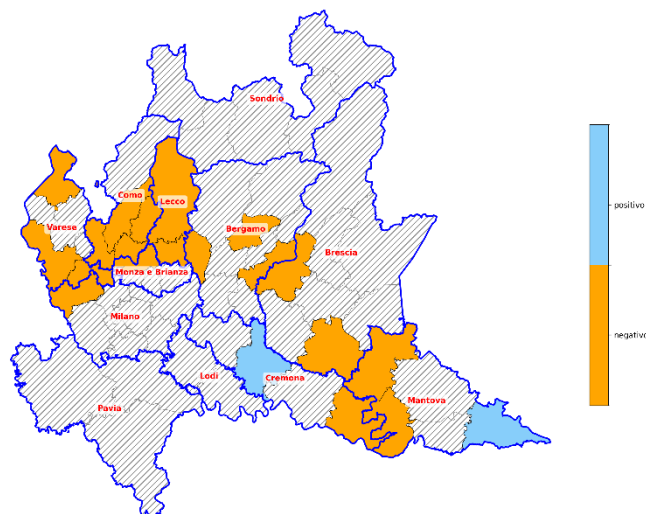
Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Saldo annualizzato 2023 C.13



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.

Saldo annualizzato 2024 C.13



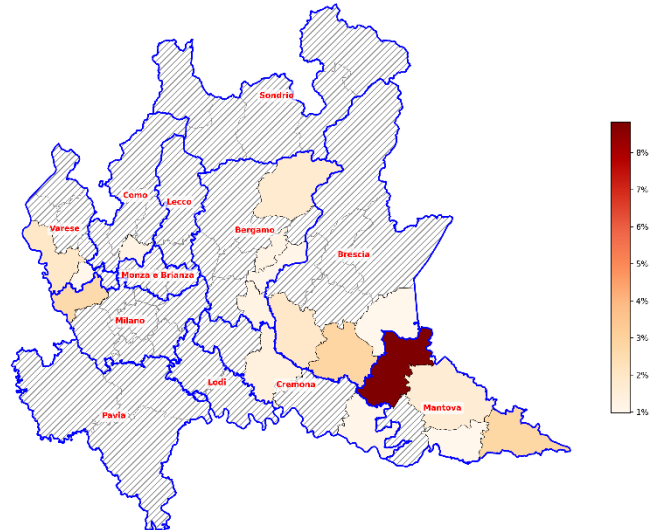
Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

Le confezioni di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia (C.14)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Confezioni (C.14)	Totale economia		
MN - Castiglione delle Stiviere	2.925	33.172	8,8%	10,90
BS - Leno	961	33.864	2,8%	3,51
MN - Ostiglia	317	11.346	2,8%	3,45
MI - Legnano	1.847	70.195	2,6%	3,25
VA - Gallarate - Sesto Calende	1.685	84.799	2,0%	2,46
BS - Orzinuovi	739	38.336	1,9%	2,38
BG - Clusone	197	11.138	1,8%	2,19
MN - Mantova	1.187	72.566	1,6%	2,02
CR - Soresina	199	14.279	1,4%	1,72
CO - Cantù	442	35.724	1,2%	1,53
BG - Romano di Lombardia	383	31.211	1,2%	1,52
BG - Trescore Balneario	184	15.123	1,2%	1,50
BG - Grumello del Monte	444	40.810	1,1%	1,35
CR - Casalmaggiore	116	10.689	1,1%	1,34
VA - Busto Arsizio	403	38.946	1,0%	1,28
BS - Desenzano del Garda	765	75.592	1,0%	1,25
MN - Suzzara	173	17.701	1,0%	1,21

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

% avviamenti (2022-2024) C.14

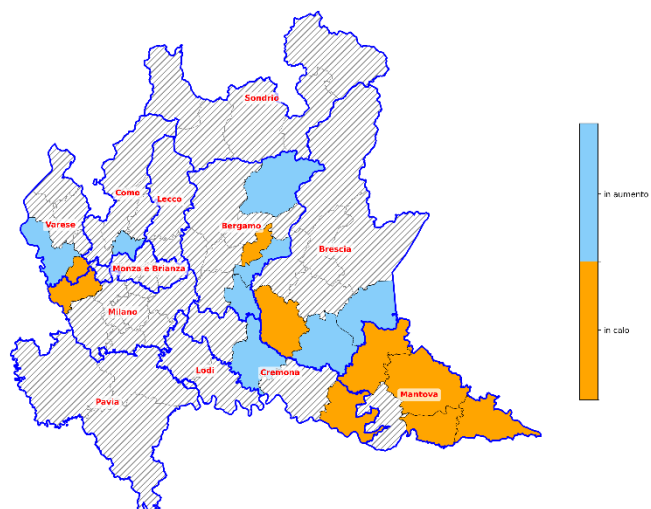


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Confezioni (C.14)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
MN - Castiglione delle Stiviere	1.029	955	941	11.236	11.331	10.605
BS - Leno	300	325	336	11.971	11.608	10.285
MN - Ostiglia	93	85	139	3.565	3.591	4.190
MI - Legnano	706	612	529	23.250	23.254	23.691
VA - Gallarate - Sesto Calende	583	630	472	28.606	28.140	28.053
BS - Orzinuovi	272	210	257	13.174	12.779	12.383
BG - Clusone	57	73	67	3.785	3.704	3.649
MN - Mantova	456	363	368	23.536	24.038	24.992
CR - Soresina	54	60	85	4.980	4.942	4.357
CO - Cantù	137	179	126	12.496	11.892	11.336
BG - Romano di Lombardia	111	141	131	11.238	9.961	10.012
BG - Trescore Balneario	69	62	53	5.168	5.118	4.837
BG - Grumello del Monte	148	188	108	14.171	13.347	13.292
CR - Casalmaggiore	48	38	30	3.665	3.606	3.418
VA - Busto Arsizio	145	135	123	12.938	13.701	12.307
BS - Desenzano del Garda	259	262	244	25.715	25.388	24.489
MN - Suzzara	65	48	60	6.239	6.295	5.167

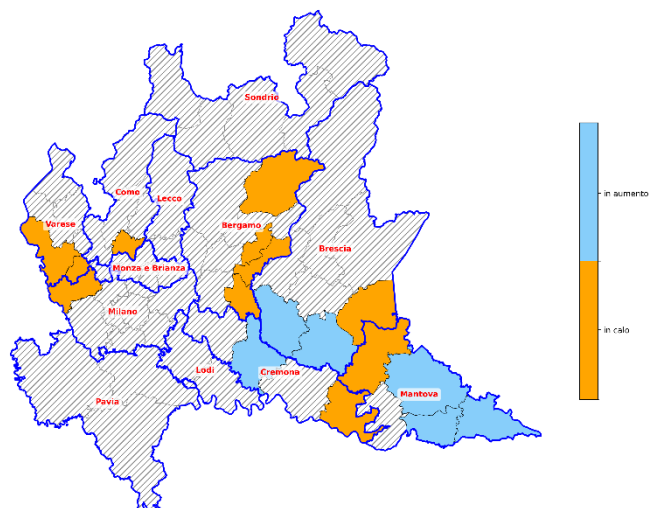
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2023 C.14



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2024 C.14



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Confezioni (C.14)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MN - Castiglione delle Stiviere	-74	-14	95	-726
BS - Leno	25	11	-363	-1.323
MN - Ostiglia	-8	54	26	599
MI - Legnano	-94	-83	4	437
VA - Gallarate - Sesto Calende	47	-158	-466	-87
BS - Orzinuovi	-62	47	-395	-396
BG - Clusone	16	-6	-81	-55
MN - Mantova	-93	5	502	954
CR - Soresina	6	25	-38	-585
CO - Cantù	42	-53	-604	-556
BG - Romano di Lombardia	30	-10	-1.277	51
BG - Trescore Balneario	-7	-9	-50	-281
BG - Grumello del Monte	40	-80	-824	-55
CR - Casalmaggiore	-10	-8	-59	-188
VA - Busto Arsizio	-10	-12	763	-1.394
BS - Desenzano del Garda	3	-18	-327	-899
MN - Suzzara	-17	12	56	-1.128

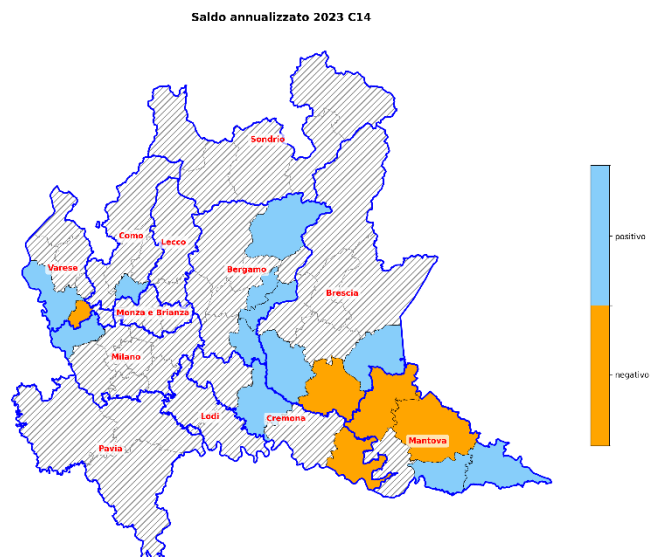
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Confezioni (C.14)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MN - Castiglione delle Stiviere	-7,2%	-1,5%	0,8%	-6,4%
BS - Leno	8,3%	3,4%	-3,0%	-11,4%
MN - Ostiglia	-8,6%	63,5%	0,7%	16,7%
MI - Legnano	-13,3%	-13,6%	0,0%	1,9%
VA - Gallarate - Sesto Calende	8,1%	-25,1%	-1,6%	-0,3%
BS - Orzinuovi	-22,8%	22,4%	-3,0%	-3,1%
BG - Clusone	28,1%	-8,2%	-2,1%	-1,5%
MN - Mantova	-20,4%	1,4%	2,1%	4,0%
CR - Soresina	11,1%	41,7%	-0,8%	-11,8%
CO - Cantù	30,7%	-29,6%	-4,8%	-4,7%
BG - Romano di Lombardia	27,0%	-7,1%	-11,4%	0,5%
BG - Trescore Balneario	-10,1%	-14,5%	-1,0%	-5,5%
BG - Grumello del Monte	27,0%	-42,6%	-5,8%	-0,4%
CR - Casalmaggiore	-20,8%	-21,1%	-1,6%	-5,2%
VA - Busto Arsizio	-6,9%	-8,9%	5,9%	-10,2%
BS - Desenzano del Garda	1,2%	-6,9%	-1,3%	-3,5%
MN - Suzzara	-26,2%	25,0%	0,9%	-17,9%

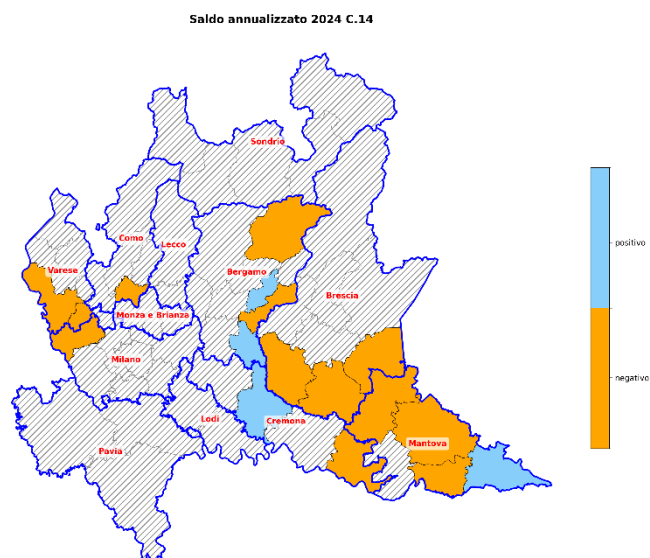
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Confezioni (C.14)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
MN - Castiglione delle Stiviere	-54	-68	718	404
BS - Leno	0	-42	709	181
MN - Ostiglia	20	14	95	505
MI - Legnano	90	-41	1.282	1.064
VA - Gallarate - Sesto Calende	12	-108	2.455	1.935
BS - Orzinuovi	5	-38	758	273
BG - Clusone	3	-1	187	76
MN - Mantova	-13	-8	1.058	1.840
CR - Soresina	6	13	270	165
CO - Cantù	42	-18	529	462
BG - Romano di Lombardia	27	8	355	386
BG - Trescore Balneario	1	11	314	376
BG - Grumello del Monte	20	-4	399	230
CR - Casalmaggiore	-4	-15	264	151
VA - Busto Arsizio	-18	-27	965	211
BS - Desenzano del Garda	32	-36	1.015	816
MN - Suzzara	8	-2	495	176

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

Le attività afferenti alla meccanica

Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda

Il comparto comprende una serie di divisioni ATECO riconducibili alla manifattura con riferimento alla metallurgia, alla produzione di metalli, alla meccanica ed elettromeccanica, nonché alla fabbricazione di mezzi di trasporto di vario tipo²².

Entrando nel merito, tali attività riguardano la fusione, affinazione di metalli ferrosi e non ferrosi, la produzione di leghe, la fabbricazione di prodotti in metallo, la fabbricazione di computer, periferiche, apparecchi di telecomunicazione, prodotti elettrici ed elettronici. Oltre a ciò, vi rientrano la fabbricazione di macchinari ed apparecchiature, autoveicoli, rimorchi e semi-rimorchi, navi, imbarcazioni, materiale rotabile ferro-tranviario e locomotive, aeroplani, veicoli spaziali, componentistica, nonché le riparazioni di beni prodotti dal settore manifatturiero e le manutenzioni.

L'analisi delle interrelazioni settoriali in base ai flussi monetari conferma un legame di rilievo soprattutto tra le divisioni C.25 (fabbricazione di prodotti in metallo), C.28 (fabbricazione di macchinari) e C.29 (fabbricazione di autoveicoli), accanto ad una serie di interconnessioni un po' meno evidenti ma pur sempre di grande significatività anche con riferimento a C.30 (altri mezzi di trasporto) e C.33 (riparazioni), se si considerano i legami di tipo "main user", nonché con C.24 (metallurgia) e C.27 (apparecchiature elettriche e non elettriche), dal lato "main supplier". Meno marcata è, invece, la relazione con la divisione C.26 (elettronica) che, tuttavia, in letteratura viene sovente inclusa nella filiera.

La mappatura dei rapporti di fornitura farebbe emergere anche talune relazioni con i settori del comparto energetico e con i servizi di ricerca scientifica e sviluppo. Al riguardo, va, tuttavia, osservato come si tratta di legami non esclusivi con la meccanica, per cui si è preferito escludere queste funzioni dalla definizione del perimetro della filiera.

Passando ora ad una prima descrizione del comparto, è opportuno far rilevare come, a fine 2023, in Lombardia questo contasse 41.273 unità locali e 503.994 addetti (ossia il 13,3% del totale degli occupati interni).

²² Nello specifico, si tratta di queste divisioni ATECO:

- C.24 – Metallurgia;
- C.25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature);
- C.26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi;
- C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
- C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca;
- C.29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- C.30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto;
- C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

Settore	Unità locali	Addetti	% addetti sul totale economia	Media addetti per unità locale	% addetti nelle unità di grandi dimensioni (≥ 250 addetti)
C.24 - Metallurgia	1.350	41.226	1,1%	30,5	28,4%
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	19.578	173.513	4,6%	8,9	4,9%
C.26 - Computer, elettronica e ottica	1.622	32.210	0,9%	19,9	32,6%
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	2.802	44.890	1,2%	16,0	23,8%
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	6.787	137.501	3,6%	20,3	13,1%
C.29 - Fabbr. autoveicoli	633	24.610	0,6%	38,9	48,4%
C.30 - Fabbr. altri mezzi di trasporto	573	14.188	0,4%	24,8	52,0%
C.33 - Riparazione macchine ed app.	7.928	35.855	0,9%	4,5	3,9%
Totale	41.273	503.994	13,3%	12,2	15,9%
TOTALE economia	887.120	3.788.815	100,0%	4,3	13,9%

Unità locali e rispettivi addetti nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

Nel suo insieme, il comparto include diverse attività il cui rilievo per l'economia regionale risulta evidente in aggregato: alcune divisioni ATECO presentano una quota relativamente rilevante di occupati (C.24 metallurgia; C.25 fabbricazione di prodotti in metallo; C.27 fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche; C.28 fabbricazione di macchinari; C.33 riparazioni). Altre attività, pur meno rilevanti a livello regionale complessivo, assumono invece importanza in specifici sottosistemi locali (C.26 fabbricazione di computer, elettronica e ottica; C.29 fabbricazione di autoveicoli; C.30 fabbricazione di altri mezzi di trasporto).

Dal punto di vista strutturale, le attività più rappresentative sono costituite dalla fabbricazione di prodotti in metallo (C.25), con 19.578 unità locali e 173.513 addetti (4,6%) e dalla fabbricazione di macchinari (C.28), con 6.787 unità locali e 137.501 addetti (3,6%). La fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche (C.27) e la metallurgia (C.24) contano, rispettivamente, 2.802 unità locali e 44.890 addetti (1,2%) e 1.350 unità locali e 41.226 addetti (1,1%), seguiti da una serie di altre divisioni il cui peso occupazionale si attesta su livelli inferiori al punto percentuale (7.928 unità locali e 35.855 addetti per le riparazioni, 1.622 unità locali e 32.210 addetti nel caso della fabbricazione di computer, 633 unità locali e 24.610 addetti per la fabbricazione di veicoli e 573 unità locali e 14.188 addetti per quanto riguarda la costruzione di altri mezzi di trasporto).

Volendo fare dei rapidissimi cenni alla fisionomia produttiva del comparto, è possibile notare un ruolo relativamente più rilevante delle realtà di medie e grandi dimensioni rispetto a quanto non si osservi per il complesso del sistema economico lombardo. Sotto questo profilo la meccanica conta 12,2 addetti per unità locale (a fronte di una media pari a 4,3 addetti per unità locale) e una quota di occupati nelle unità locali con 250 addetti e più pari al 15,9% (a fronte di valori medi pari al 13,9%).

La fabbricazione di autoveicoli (C.29) e di mezzi di trasporto (C.30) risulta fortemente legata alla media e grande imprenditoria, caratterizzandosi per una quota di occupati nelle unità con 250 addetti e più pari al 48,4% (C.29) ed al 52,0% (C.30). Pur con incidenze minori, tale modello organizzativo assume rilievo anche per la fabbricazione di computer e di attrezzature elettriche ed ottiche (C.26), la metallurgia (C.24) e per la fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche (C.27), dove si rilevano incidenze pari, rispettivamente al 32,6%, al 28,4% ed al 23,8%. Nella produzione di metallo (C.25) e nelle riparazioni (C.33), invece, parrebbero prevalere degli assetti relativamente più snelli e legati alla piccola e micro imprenditoria (8,9 e 4,5 addetti per unità locale).

Settore	Avviamenti	% avviamenti sul totale economia	% avviamenti stabili
C.24 - Metallurgia	30.910	0,7%	26,7%
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	185.853	4,3%	27,1%
C.26 - Computer, elettronica e ottica	18.679	0,4%	48,9%
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	32.753	0,8%	38,1%
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	78.504	1,8%	42,8%
C.29 - Fabbr. autoveicoli	18.061	0,4%	29,9%
C.30 - Fabbr. altri mezzi di trasporto	9.165	0,2%	50,4%
C.33 - Riparazione macchine ed app.	33.272	0,8%	37,6%
Totale	407.197	9,4%	33,5%
TOTALE economia	4.325.678	100,0%	26,3%

Avviamenti al lavoro nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Nell'ultimo triennio (anni 2022-2024) questa struttura produttiva ha generato un totale di 407.197 avviamenti al lavoro. Anche in questo caso, disaggregando il dato per le singole attività economiche, emerge una certa differenziazione in relazione al contributo apportato alla domanda di lavoro nel suo insieme.

La realizzazione di prodotti in metallo conta 185.853 avviamenti (4,3%), la fabbricazione di macchinari 78.504 (1,8%), le riparazioni e la fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche, entrambe con un'incidenza pari allo 0,8%, annoverano rispettivamente 33.272 e 32.753 avviamenti, la metallurgia 30.910 avviamenti (0,7%). Seguono, infine, la fabbricazione di computer di attrezzature elettriche ed ottiche (18.679 avviamenti), la fabbricazione di autoveicoli (18.061 avviamenti) e di altri mezzi di trasporto (9.165 avviamenti).

Da punto di vista occupazionale, la domanda di lavoro del comparto meccanico si caratterizza per un utilizzo relativamente più frequente (33,5%) del lavoro stabile, a

tempo indeterminato ed in apprendistato, rispetto a quanto non si rileva nel complesso del mercato del lavoro regionale (26,3%).

Ciò è particolarmente evidente soprattutto nel caso della fabbricazione di altri mezzi di trasporto (50,4%), della fabbricazione di computer, attrezzature elettriche ed ottiche (48,9%), di macchinari ed apparecchiature (42,8%), di apparecchiature elettriche e non elettriche (38,1%) e nelle riparazioni (37,6%). Più in linea con la media regionale sono, invece, le quote rilevate a proposito della fabbricazione di autoveicoli (29,9%), della produzione di metalli e di prodotti in metallo (27,1%) e della metallurgia (26,7%).

I territori a forte specializzazione occupazionale

L'importanza del comparto meccanico e la sua influenza sulle dinamiche occupazionali, oltre che in aggregato, emergono anche aumentando il dettaglio della visione territoriale. Sotto questo profilo, considerando le principali attività del settore²³, vi è, infatti, una larga diffusione delle aree (55 su 64) nelle quali risulta una significativa sovrarappresentazione delle quote di avviamenti al lavoro rispetto alla media regionale.

Solo in 9 azzonamenti non vi è evidenza di ciò, ossia nelle circoscrizioni (CPI) di Como e Menaggio, in provincia di Como, in quelle di Corsico, Milano, Rozzano e San Donato Milanese, all'interno della città metropolitana di Milano, oltre che nei territori di Voghera (PV), Bormio (SO) e Sondrio (SO).

Di contro, quattro aree si contraddistinguono per una forte specializzazione della domanda di lavoro in tutte e cinque le divisioni ATECO più rappresentative. Nello specifico, si tratta di Ponte San Pietro (BG), Brescia (BS), Leno (BS) e Casalmaggiore (CR).

²³ Nello specifico, si tratta di queste divisioni ATECO:

- C.24 – Metallurgia;
- C.25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature);
- C.27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
- C.28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca;
- C.33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

Prov.	Territori interessati	Quante divisioni riguarda la specializzazione? (principali settori del comparto)
BG	Tutti i CPI della provincia	- Tutti i CPI, con la sola eccezione di Bergamo, risultano specializzati su più divisioni. In taluni casi una stessa area presenta sovrarappresentazioni che riguardano quasi tutte le attività più rilevanti del comparto (Ponte San Pietro → 5 divisioni; Lovere, Trescore Balneario e Treviglio → 4 divisioni). - Quasi ovunque le specializzazioni riguardano le divisioni C.25 e C.27. In aggiunta ad esse, diversi territori sono interessati anche dalle attività C.28 e C.33, mentre solo 3 aree (Ponte San Pietro, Lovere e Trescore Balneario) sono specializzate in C.24.
BS	Tutti i CPI della provincia	- In tutte le aree della provincia, il comparto della meccanica contribuisce ai flussi delle assunzioni in maniera sovrarappresentata rispetto alla media lombarda. A parte Desenzano del Garda e Salò, ciascun CPI risulta contemporaneamente specializzato su quasi tutte le divisioni più rilevanti (4 su 5 o 5 su 5). - Quasi ovunque emerge una specializzazione nelle divisioni C.24, C.25 e C.27, un po' meno frequenti ma comunque con ampia diffusione territoriale anche in C.28 e C.33.
CO	Parte dei CPI della provincia	- Erba e Appiano Gentile risultano specializzati in più ambiti (rispettivamente 4 e 2), Cantù in solo uno. - A Como e Menaggio non si osservano significative specializzazioni nel comparto. - Benché tutte le divisioni figurino tra le specializzazioni, solo C.25 e C.27 si ritrovano in più territori (C.24 e C.33 solo ad Erba).
CR	Tutti i CPI della provincia	Tutti i territori risultano specializzati, seppure con una serie di importanti differenze in considerazione del numero e della natura delle attività coinvolte in ciascuna area. A Casalmaggiore ed a Soresina si contano, rispettivamente, 5 e 4 divisioni per le quali l'incidenza degli avviamenti supera in maniera significativa la media regionale, a Crema ed a Cremona ciò avviene solo per una sola divisione (rispettivamente C.25 e C.24).
LC	Tutti i CPI della provincia	- Ciascun CPI si caratterizza per una sovrarappresentazione che riguarda contemporaneamente 3 divisioni. - C.25 emerge ovunque, Lecco si caratterizza anche per C.24 e C.28, Merate per C.27 e C.33.
LO	Tutti i CPI della provincia	All'interno della provincia le specializzazioni riguardano solo due divisioni, C.27 e C.33. La prima si ritrova sia nel territorio di Lodi, sia in quello di Codogno, la seconda interessa solo Codogno.
MB	Tutti i CPI della provincia	- In aggregato le specializzazioni evidenziate riguardano tutte le divisioni considerate, con la sola eccezione di C.24, che non compare in alcuno dei CPI della provincia. - Seregno e Vimercate si caratterizzano per una sovrarappresentazione degli avviamenti in 3 ambiti, Cesano Maderno in 2, mentre Monza in uno solo. - Le attività per le quali si osservano più frequentemente delle specializzazioni nella domanda di lavoro sono C.28 e C.33 (3 CPI coinvolti), seguite da C.27 (2 CPI coinvolti). C.25 riguarda solo Seregno.
MI	Parte dei CPI della provincia	- Nella provincia si osservano specializzazioni in tutte le attività più rappresentative afferenti la meccanica, anche a fronte di un coinvolgimento che riguarda solo parte del territorio, escludendo le aree di Corsico, Milano, Rozzano, San Donato Milanese. - Le aree più interessate, sotto questo profilo, sono Magenta (4 divisioni), Legnano (3 divisioni) e Melzo (2 divisioni). I territori del Nord Milano e di Rho sono caratterizzati da una sovrarappresentazione dell'incidenza

Prov.	Territori interessati	Quante divisioni riguarda la specializzazione? (principali settori del comparto)
		degli avviamenti solo in un ambito (C.33 nel primo CPI e C.27 nel secondo).
MN	Tutti i CPI della provincia	- In tutti i territori si osserva una specializzazione della domanda contemporaneamente in più ambiti: Suzzara e Viadana in 4 divisioni, Ostiglia in 3 divisioni, Castiglione delle Stiviere e Mantova in 2 divisioni. - C.28 si ritrova ovunque, C.25 e C.33 in 4 territori, C.24 solo a Viadana, C.27 solo a Suzzara.
PV	Parte dei CPI della provincia	- Solo parte del territorio provinciale si caratterizza per una domanda di lavoro nel comparto meccanico significativamente sovrarappresentata rispetto alla media regionale. A Vigevano questa connotazione è particolarmente marcata (specializzazione in 4 divisioni delle 5 considerate), a Pavia emerge solo per C.28, mentre Voghera non presenta alcuna peculiarità in tal senso. - Delle 5 divisioni ATECO più rappresentative, C.24 non costituirebbe un ambito di specializzazione in alcuno dei 3 CPI pavesi.
SO	Parte dei CPI della provincia	- La provincia si caratterizza solo in parte per una significativa specializzazione della domanda di lavoro nel comparto meccanico dal momento che ciò riguarda solo talune aree limitatamente a specifiche lavorazioni (Morbegno → C.24 e C.28; Chiavenna → C.24; Tirano → C.25). - Rispetto alle divisioni ATECO di maggior rilievo, non si osservano peculiarità a proposito di C.27 e C.33.
VA	Tutti i CPI della provincia	- All'interno della provincia di Varese, tutte le aree presentano una significativa rappresentazione dell'incidenza degli avviamenti in almeno una delle attività riconducibili al comparto meccanico, seppure con modalità e caratteristiche differenti. A Tradate e Busto Arsizio tale connotazione interessa diverse lavorazioni (rispettivamente 4 e 3 divisioni) mentre a Gallarate-Sesto Calende e a Saronno l'incidenza riguarda un numero inferiore di lavorazioni — due divisioni in ciascun caso. Laveno Mombello, Luino e Varese risultano specializzate in un solo ambito (Varese, Laveno Mombello → C.27; Luino → C.25). - Da segnalare l'assenza di territori nei quali C.24 presenta un ruolo marcatamente più importante rispetto alla media regionale.

Quadro di sintesi del coinvolgimento dei vari territori all'interno delle aree a forte specializzazione occupazionale. Principali settori del comparto.

Anche disaggregando l'analisi per singola divisione ATECO, si riscontra la diffusione di casi a forte specializzazione occupazionale. Fa eccezione la metallurgia, per la quale sono state individuate 19 aree con tali caratteristiche, mentre nelle altre divisioni il fenomeno coinvolge circa trenta circoscrizioni ciascuna. Un altro elemento ricorrente è il fatto che, salvo il caso delle riparazioni, nei contesti in cui si osserva una sovrarappresentazione della domanda di lavoro vi è anche una concentrazione degli avviamenti regionali.

Tra gli altri aspetti da portare all'attenzione, si segnala, infine, la produzione di metallo e prodotti in metallo (C.25), quale ambito in cui si osserva la distanza maggiore tra le aree specializzate e quelle non specializzate in termini di quote di avviamenti al lavoro (9,7% contro 1,9%) e nel quale, anche internamente, emerge una certa eterogeneità tra i singoli territori.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
C.24 - Metallurgia	19	22.072	71,4%	2,7%
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	35	129.802	69,8%	9,7%
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	33	23.676	72,3%	1,5%
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	32	54.007	68,8%	3,4%
C.33 - Riparazione macchine ed app.	27	18.001	54,1%	1,4%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
C.24 - Metallurgia	45	8.838	28,6%	0,3%
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	29	56.051	30,2%	1,9%
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	31	9.077	27,7%	0,3%
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	32	24.497	31,2%	0,9%
C.33 - Riparazione macchine ed app.	37	15.271	45,9%	0,5%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Per quanto riguarda le attività minori, l'elettronica (C.26) si caratterizza in prevalenza per la presenza di situazioni nelle quali il settore spiega meno dell'1% del complesso degli avviamenti. Incidenze di rilievo si possono, però, riscontrare a Merate (4,3%), Vimercate (2,5%), Ostiglia (1,9%), Albino (1,2%), Clusone (1,1%) e Iseo – Palazzolo sull'Oglio (1,0%).

La fabbricazione di autoveicoli (C.29) presenta una certa concentrazione territoriale delle aree a forte specializzazione nella domanda di lavoro (19 CPI su 64) ed una serie di differenziali interni tra i territori in cui il settore rappresenta una porzione consistente degli avviamenti (con quote pari al 10,4% a Suzzara, del 4,0% a Leno, del 2,1% a Bergamo e a Codogno) e le restanti aree.

Nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto (C.30), si distinguono le zone di Gallarate – Sesto Calende (2,9%) e Tradate (2,8%), in provincia di Varese, e di Lovere (2,1%), in provincia di Bergamo.

Le principali dinamiche evolutive

Nel triennio 2022-2024 il comparto della meccanica ha registrato una marcata diminuzione degli avviamenti al lavoro, che si è ulteriormente ampliata nell'ultimo anno (-9,1% nel 2023; -13,3% nel 2024). Parallelamente si è verificata una netta inversione degli andamenti occupazionali: dopo un saldo positivo di +5.000 posizioni di lavoro subordinato nel 2023, nel 2024 il saldo è risultato pari a -488 unità.

Queste performance evidenziano una maggiore sofferenza rispetto agli andamenti aggregati del sistema economico lombardo, nel quale il calo degli avviamenti risulta relativamente più contenuto (-0,9% nel 2023 e -3,5% nel 2024) ed i saldi tra le nuove assunzioni e le cessazioni mostrano una certa tenuta dell'occupazione (dipendente), attestandosi su valori sempre positivi per quanto in indubbio rallentamento (+83.826 nel 2023, +54.821 nel 2024).

Descrizione	Variazioni annue		Saldi annualizzati	
	2023	2024	2023	2024
C.24 - Metallurgia	-13,3%	-16,3%	56	-470
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	-8,6%	-12,5%	949	-1.119
C.26 - Computer, elettronica e ottica	-23,0%	-14,8%	553	-203
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	-14,0%	-10,7%	460	536
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	-11,5%	-14,6%	557	154
C.29 - Fabbr. autoveicoli	3,7%	-28,4%	382	-758
C.30 - Fabbr. altri mezzi di trasporto	6,4%	-6,2%	655	702
C.33 - Riparazione macchine ed app.	1,5%	-7,1%	1.388	670
Totale	-9,1%	-13,3%	5.000	-488
TOTALE economia	-0,9%	-3,5%	83.826	54.821

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

La dinamica negativa degli avviamenti che caratterizza il comparto meccanico si riscontra anche a livello delle singole lavorazioni: nel 2024 hanno registrato cali anche attività che nel 2023 progredivano, come la fabbricazione di autoveicoli, la fabbricazione di altri mezzi di trasporto e le riparazioni. L'intensità delle variazioni è generalmente consistente; fatta eccezione per le divisioni C.30 (fabbricazione di altri mezzi di trasporto) e C.33 (riparazioni), i tassi di decremento a due cifre oscillano tra il -10,7% della fabbricazione di apparecchiature elettriche e non elettriche (C.27) e il -28,4% della fabbricazione di autoveicoli (C.29).

Anche i saldi hanno evidenziato un peggioramento generalizzato, con l'unica eccezione delle divisioni C.27 e C.30, per le quali si osserva una debole espansione:

C.27 da +460 unità nel 2023 a +536 nel 2024; C.30 da +655 a +702 unità. Nella metallurgia (C.24), nelle produzioni in metallo (C.25), nella fabbricazione di computer, componenti elettronici e ottici (C.26) e nella fabbricazione di autoveicoli (C.29) si è passati da saldi in attivo a situazioni di disavanzo. La fabbricazione di macchinari (C.28) e le riparazioni (C.33), pur restando in territorio positivo in entrambi gli anni, mostrano invece una riduzione dell'intensità della crescita occupazionale.

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022-2023	2023-2024	2023	2024
C.24 - Metallurgia	-11,2%	-16,9%	213	-278
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	-8,0%	-13,7%	509	-1388
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	-13,4%	-16,9%	490	152
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	-13,9%	-14,3%	129	-209
C.33 - Riparazione macchine ed app.	0,0%	-9,1%	643	-5

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022-2023	2023-2024	2023	2024
C.24 - Metallurgia	-18,3%	-14,9%	-157	-192
C.25 - Prod. in metallo (escl. macchinari)	-9,9%	-9,8%	440	269
C.27 - App. elettriche ed app. non elettriche	-15,4%	6,9%	-30	384
C.28 - Macchinari ed apparecchiature nca	-5,9%	-15,2%	428	363
C.33 - Riparazione macchine ed app.	3,5%	-4,7%	745	675

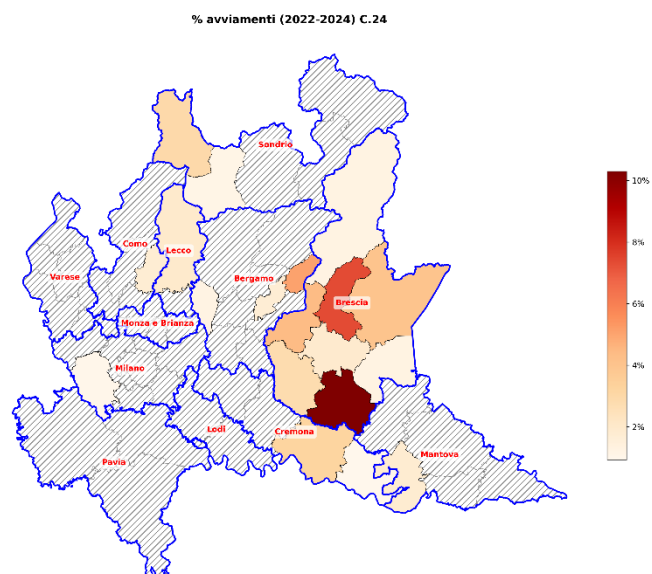
Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto

La metallurgia (C.24)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Metallurgia (C.24)	Totale economia		
BS - Leno	3.488	33.864	10,3%	14,41
BS - Sarezzo	1.994	27.137	7,3%	10,28
BG - Lovere	562	11.041	5,1%	7,12
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	2.731	62.330	4,4%	6,13
BS - Salò	2.002	49.710	4,0%	5,64
CR - Cremona	1.336	41.242	3,2%	4,53
SO - Chiavenna	209	7.028	3,0%	4,16
BS - Orzinuovi	1.083	38.336	2,8%	3,95
LC - Lecco	1.354	68.404	2,0%	2,77
BS - Brescia	3.744	192.776	1,9%	2,72
MN - Viadana	220	12.041	1,8%	2,56
CO - Erba	355	20.062	1,8%	2,48
BG - Trescore Balneario	260	15.123	1,7%	2,41
BS - Desenzano del Garda	980	75.592	1,3%	1,81
BS - Breno	435	33.936	1,3%	1,79
BG - Ponte San Pietro	530	42.264	1,3%	1,75
SO - Morbegno	189	16.742	1,1%	1,58
MI - Magenta	500	48.611	1,0%	1,44
CR - Casalmaggiore	100	10.689	0,9%	1,31

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

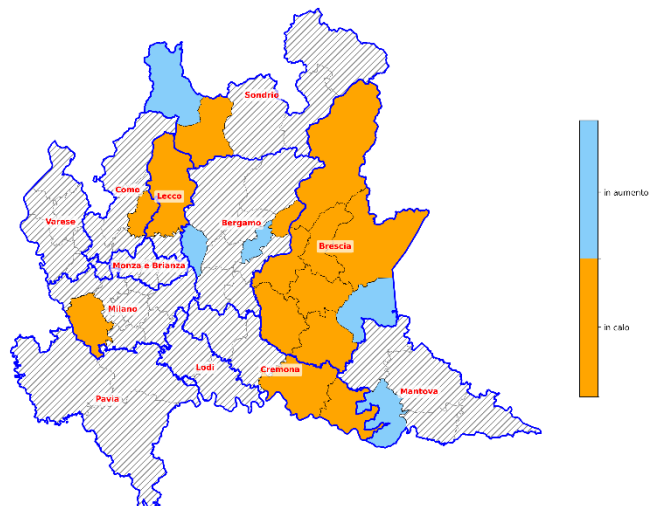


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Metallurgia (C.24)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
BS - Leno	1.305	1.088	1.095	11.971	11.608	10.285
BS - Sarezzo	795	679	520	10.676	8.563	7.898
BG - Lovere	206	201	155	3.550	3.816	3.675
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	1.038	991	702	22.360	20.770	19.200
BS - Salò	727	698	577	17.117	16.488	16.105
CR - Cremona	524	444	368	13.430	13.980	13.832
SO - Chiavenna	59	85	65	2.361	2.372	2.295
BS - Orzinuovi	451	381	251	13.174	12.779	12.383
LC - Lecco	570	451	333	23.544	22.912	21.948
BS - Brescia	1.419	1.270	1.055	65.203	64.464	63.109
MN - Viadana	67	72	81	4.341	3.982	3.718
CO - Erba	143	121	91	6.921	6.788	6.353
BG - Trescore Balneario	83	103	74	5.168	5.118	4.837
BS - Desenzano del Garda	326	341	313	25.715	25.388	24.489
BS - Breno	194	111	130	11.222	11.276	11.438
BG - Ponte San Pietro	187	192	151	14.540	14.179	13.545
SO - Morbegno	90	56	43	5.659	5.692	5.391
MI - Magenta	189	153	158	16.156	16.512	15.943
CR - Casalmaggiore	34	26	40	3.665	3.606	3.418

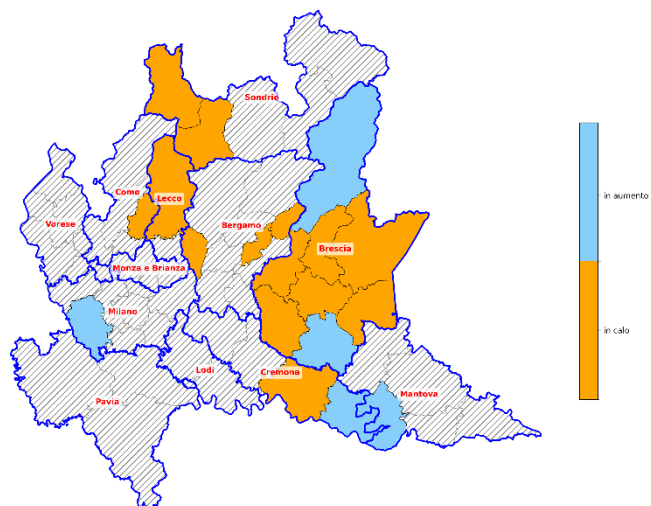
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2023 C.24



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2024 C.24



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Metallurgia (C.24)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BS - Leno	-217	7	-363	-1.323
BS - Sarezzo	-116	-159	-2.113	-665
BG - Lovere	-5	-46	266	-141
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-47	-289	-1.590	-1.570
BS - Salò	-29	-121	-629	-383
CR - Cremona	-80	-76	550	-148
SO - Chiavenna	26	-20	11	-77
BS - Orzinuovi	-70	-130	-395	-396
LC - Lecco	-119	-118	-632	-964
BS - Brescia	-149	-215	-739	-1.355
MN - Viadana	5	9	-359	-264
CO - Erba	-22	-30	-133	-435
BG - Trescore Balneario	20	-29	-50	-281
BS - Desenzano del Garda	15	-28	-327	-899
BS - Breno	-83	19	54	162
BG - Ponte San Pietro	5	-41	-361	-634
SO - Morbegno	-34	-13	33	-301
MI - Magenta	-36	5	356	-569
CR - Casalmaggiore	-8	14	-59	-188

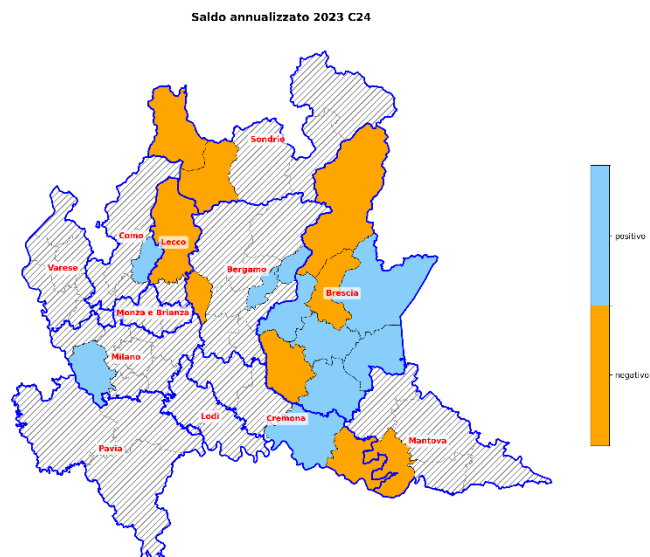
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Metallurgia (C.24)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BS - Leno	-16,6%	0,6%	-3,0%	-11,4%
BS - Sarezzo	-14,6%	-23,4%	-19,8%	-7,8%
BG - Lovere	-2,4%	-22,9%	7,5%	-3,7%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-4,5%	-29,2%	-7,1%	-7,6%
BS - Salò	-4,0%	-17,3%	-3,7%	-2,3%
CR - Cremona	-15,3%	-17,1%	4,1%	-1,1%
SO - Chiavenna	44,1%	-23,5%	0,5%	-3,2%
BS - Orzinuovi	-15,5%	-34,1%	-3,0%	-3,1%
LC - Lecco	-20,9%	-26,2%	-2,7%	-4,2%
BS - Brescia	-10,5%	-16,9%	-1,1%	-2,1%
MN - Viadana	7,5%	12,5%	-8,3%	-6,6%
CO - Erba	-15,4%	-24,8%	-1,9%	-6,4%
BG - Trescore Balneario	24,1%	-28,2%	-1,0%	-5,5%
BS - Desenzano del Garda	4,6%	-8,2%	-1,3%	-3,5%
BS - Breno	-42,8%	17,1%	0,5%	1,4%
BG - Ponte San Pietro	2,7%	-21,4%	-2,5%	-4,5%
SO - Morbegno	-37,8%	-23,2%	0,6%	-5,3%
MI - Magenta	-19,0%	3,3%	2,2%	-3,4%
CR - Casalmaggiore	-23,5%	53,8%	-1,6%	-5,2%

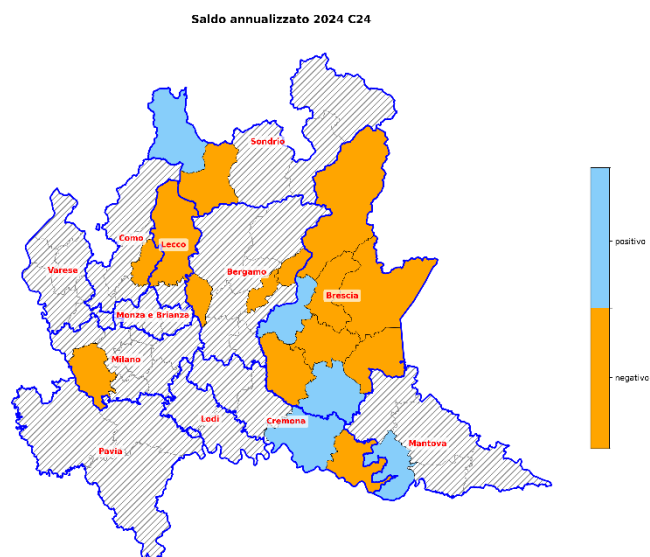
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Metallurgia (C.24)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
BS - Leno	24	14	709	181
BS - Sarezzo	-11	-1	-5	-12
BG - Lovere	13	-16	329	253
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	10	23	606	464
BS - Salò	24	-45	547	492
CR - Cremona	28	4	868	887
SO - Chiavenna	0	3	75	42
BS - Orzinuovi	-15	-66	758	273
LC - Lecco	-9	-54	1.145	1.006
BS - Brescia	160	-57	4.606	2.687
MN - Viadana	-8	22	104	35
CO - Erba	25	-6	293	203
BG - Trescore Balneario	15	-15	314	376
BS - Desenzano del Garda	29	-4	1.015	816
BS - Breno	-60	-21	722	585
BG - Ponte San Pietro	-7	-32	649	741
SO - Morbegno	-2	-16	197	91
MI - Magenta	2	0	1.283	648
CR - Casalmaggiore	-5	-11	264	151

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



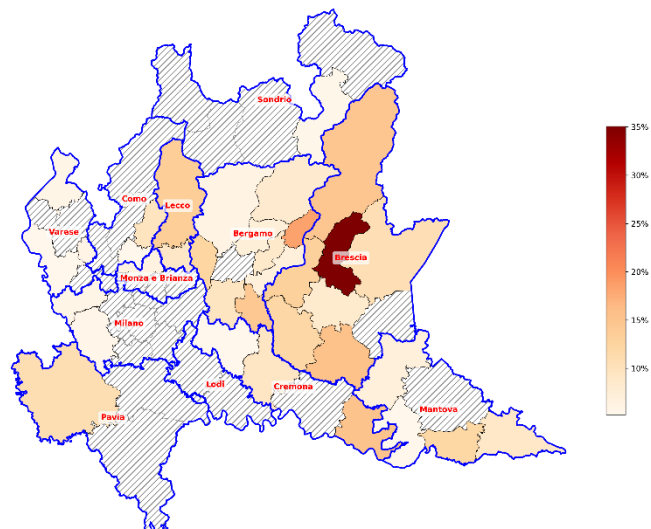
Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

La fabbricazione di prodotti in metallo (C.25)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Prod. in metallo (C.25)	Totale economia		
BS - Sarezzo	9.517	27.137	35,1%	8,16
BG - Lovere	2.039	11.041	18,5%	4,30
BS - Leno	5.249	33.864	15,5%	3,61
CR - Casalmaggiore	1.630	10.689	15,2%	3,55
BS - Breno	4.999	33.936	14,7%	3,43
BG - Romano di Lombardia	4.514	31.211	14,5%	3,37
LC - Lecco	9.334	68.404	13,6%	3,18
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	8.245	62.330	13,2%	3,08
BG - Ponte San Pietro	5.246	42.264	12,4%	2,89
MN - Suzzara	2.158	17.701	12,2%	2,84
BS - Orzinuovi	4.629	38.336	12,1%	2,81
PV - Vigevano	4.762	43.816	10,9%	2,53
BS - Salò	5.299	49.710	10,7%	2,48
CO - Erba	1.972	20.062	9,8%	2,29
BG - Treviglio	6.559	68.848	9,5%	2,22
CR - Soresina	1.345	14.279	9,4%	2,19
LC - Merate	2.920	31.879	9,2%	2,13
MN - Ostiglia	1.015	11.346	8,9%	2,08
BG - Trescore Balneario	1.312	15.123	8,7%	2,02
BS - Brescia	16.436	192.776	8,5%	1,98
BG - Clusone	930	11.138	8,3%	1,94
BG - Albino	1.438	19.625	7,3%	1,71
BG - Grumello del Monte	2.831	40.810	6,9%	1,61
MN - Castiglione delle Stiviere	2.301	33.172	6,9%	1,61
MB - Seregno	3.793	57.478	6,6%	1,54
BG - Zogno	958	15.348	6,2%	1,45
VA - Tradate	840	13.963	6,0%	1,40
MI - Legnano	4.067	70.195	5,8%	1,35
VA - Luino	656	11.553	5,7%	1,32
MI - Magenta	2.719	48.611	5,6%	1,30
SO - Tirano	572	10.359	5,5%	1,29
MN - Viadana	648	12.041	5,4%	1,25
CR - Crema	2.578	48.928	5,3%	1,23
CO - Cantù	1.882	35.724	5,3%	1,23
VA - Gallarate - Sesto Calende	4.409	84.799	5,2%	1,21

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

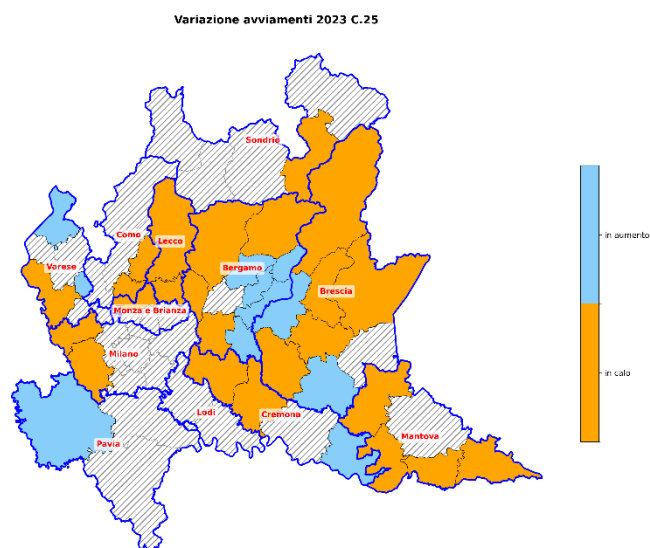
% avviamenti (2022-2024) C.25



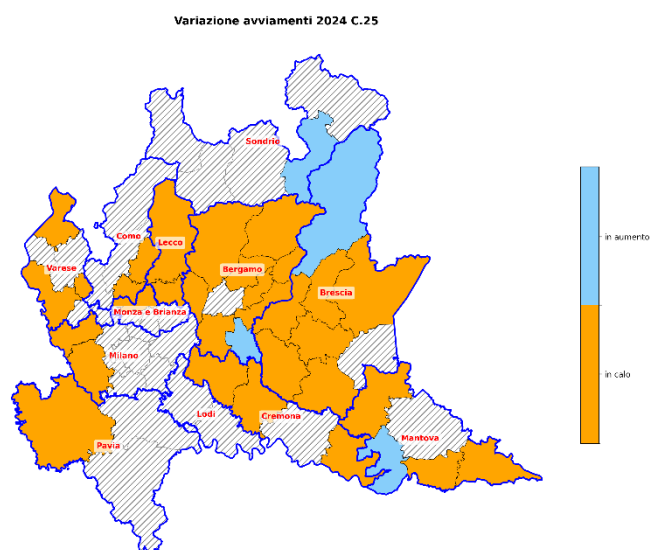
Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Prod. in metallo (C.25)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
BS - Sarezzo	4.150	2.937	2.430	10.676	8.563	7.898
BG - Lovere	575	770	694	3.550	3.816	3.675
BS - Leno	1.858	1.973	1.418	11.971	11.608	10.285
CR - Casalmaggiore	522	587	521	3.665	3.606	3.418
BS - Breno	1.727	1.592	1.680	11.222	11.276	11.438
BG - Romano di Lombardia	1.397	1.557	1.560	11.238	9.961	10.012
LC - Lecco	3.683	3.106	2.545	23.544	22.912	21.948
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	2.781	2.820	2.644	22.360	20.770	19.200
BG - Ponte San Pietro	1.953	1.725	1.568	14.540	14.179	13.545
MN - Suzzara	795	767	596	6.239	6.295	5.167
BS - Orzinuovi	1.744	1.443	1.442	13.174	12.779	12.383
PV - Vigevano	1.270	1.751	1.741	15.427	14.443	13.946
BS - Salò	2.135	1.708	1.456	17.117	16.488	16.105
CO - Erba	740	659	573	6.921	6.788	6.353
BG - Treviglio	2.679	2.313	1.567	24.605	22.521	21.722
CR - Soresina	473	472	400	4.980	4.942	4.357
LC - Merate	1.119	990	811	11.504	10.520	9.855
MN - Ostiglia	352	350	313	3.565	3.591	4.190
BG - Trescore Balneario	451	463	398	5.168	5.118	4.837
BS - Brescia	5.993	5.532	4.911	65.203	64.464	63.109
BG - Clusone	348	307	275	3.785	3.704	3.649
BG - Albino	450	508	480	6.805	6.827	5.993
BG - Grumello del Monte	952	958	921	14.171	13.347	13.292
MN - Castiglione delle Stiviere	956	796	549	11.236	11.331	10.605
MB - Seregno	1.421	1.363	1.009	20.033	19.903	17.542
BG - Zogno	418	302	238	5.451	5.003	4.894
VA - Tradate	249	327	264	4.716	4.653	4.594
MI - Legnano	1.608	1.367	1.092	23.250	23.254	23.691
VA - Luino	250	258	148	3.809	3.936	3.808
MI - Magenta	964	945	810	16.156	16.512	15.943
SO - Tirano	243	155	174	3.425	3.451	3.483
MN - Viadana	282	176	190	4.341	3.982	3.718
CR - Crema	961	877	740	16.318	16.590	16.020
CO - Cantù	727	633	522	12.496	11.892	11.336
VA - Gallarate - Sesto Calende	1.590	1.511	1.308	28.606	28.140	28.053

Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Prod. in metallo (C.25)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BS - Sarezzo	-1.213	-507	-2.113	-665
BG - Lovere	195	-76	266	-141
BS - Leno	115	-555	-363	-1.323
CR - Casalmaggiore	65	-66	-59	-188
BS - Breno	-135	88	54	162
BG - Romano di Lombardia	160	3	-1.277	51
LC - Lecco	-577	-561	-632	-964
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	39	-176	-1.590	-1.570
BG - Ponte San Pietro	-228	-157	-361	-634
MN - Suzzara	-28	-171	56	-1.128
BS - Orzinuovi	-301	-1	-395	-396
PV - Vigevano	481	-10	-984	-497
BS - Salò	-427	-252	-629	-383
CO - Erba	-81	-86	-133	-435
BG - Treviglio	-366	-746	-2.084	-799
CR - Soresina	-1	-72	-38	-585
LC - Merate	-129	-179	-984	-665
MN - Ostiglia	-2	-37	26	599
BG - Trescore Balneario	12	-65	-50	-281
BS - Brescia	-461	-621	-739	-1.355
BG - Clusone	-41	-32	-81	-55
BG - Albino	58	-28	22	-834
BG - Grumello del Monte	6	-37	-824	-55
MN - Castiglione delle Stiviere	-160	-247	95	-726
MB - Seregno	-58	-354	-130	-2.361
BG - Zogno	-116	-64	-448	-109
VA - Tradate	78	-63	-63	-59
MI - Legnano	-241	-275	4	437
VA - Luino	8	-110	127	-128
MI - Magenta	-19	-135	356	-569
SO - Tirano	-88	19	26	32
MN - Viadana	-106	14	-359	-264
CR - Crema	-84	-137	272	-570
CO - Cantù	-94	-111	-604	-556
VA - Gallarate - Sesto Calende	-79	-203	-466	-87

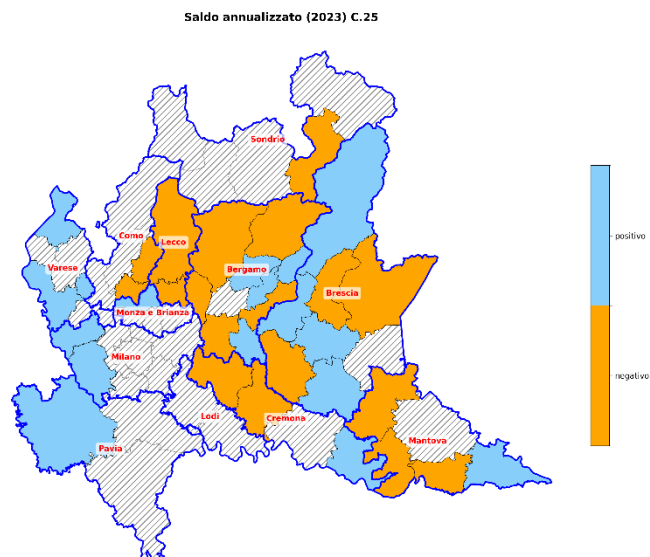
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Prod. in metallo (C.25)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BS - Sarezzo	-29,2%	-17,3%	-19,8%	-7,8%
BG - Lovere	33,9%	-9,9%	7,5%	-3,7%
BS - Leno	6,2%	-28,1%	-3,0%	-11,4%
CR - Casalmaggiore	12,5%	-11,2%	-1,6%	-5,2%
BS - Breno	-7,8%	5,5%	0,5%	1,4%
BG - Romano di Lombardia	11,5%	0,2%	-11,4%	0,5%
LC - Lecco	-15,7%	-18,1%	-2,7%	-4,2%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	1,4%	-6,2%	-7,1%	-7,6%
BG - Ponte San Pietro	-11,7%	-9,1%	-2,5%	-4,5%
MN - Suzzara	-3,5%	-22,3%	0,9%	-17,9%
BS - Orzinuovi	-17,3%	-0,1%	-3,0%	-3,1%
PV - Vigevano	37,9%	-0,6%	-6,4%	-3,4%
BS - Salò	-20,0%	-14,8%	-3,7%	-2,3%
CO - Erba	-10,9%	-13,1%	-1,9%	-6,4%
BG - Treviglio	-13,7%	-32,3%	-8,5%	-3,5%
CR - Soresina	-0,2%	-15,3%	-0,8%	-11,8%
LC - Merate	-11,5%	-18,1%	-8,6%	-6,3%
MN - Ostiglia	-0,6%	-10,6%	0,7%	16,7%
BG - Trescore Balneario	2,7%	-14,0%	-1,0%	-5,5%
BS - Brescia	-7,7%	-11,2%	-1,1%	-2,1%
BG - Clusone	-11,8%	-10,4%	-2,1%	-1,5%
BG - Albino	12,9%	-5,5%	0,3%	-12,2%
BG - Grumello del Monte	0,6%	-3,9%	-5,8%	-0,4%
MN - Castiglione delle Stiviere	-16,7%	-31,0%	0,8%	-6,4%
MB - Seregno	-4,1%	-26,0%	-0,6%	-11,9%
BG - Zogno	-27,8%	-21,2%	-8,2%	-2,2%
VA - Tradate	31,3%	-19,3%	-1,3%	-1,3%
MI - Legnano	-15,0%	-20,1%	0,0%	1,9%
VA - Luino	3,2%	-42,6%	3,3%	-3,3%
MI - Magenta	-2,0%	-14,3%	2,2%	-3,4%
SO - Tirano	-36,2%	12,3%	0,8%	0,9%
MN - Viadana	-37,6%	8,0%	-8,3%	-6,6%
CR - Crema	-8,7%	-15,6%	1,7%	-3,4%
CO - Cantù	-12,9%	-17,5%	-4,8%	-4,7%
VA - Gallarate - Sesto Calende	-5,0%	-13,4%	-1,6%	-0,3%

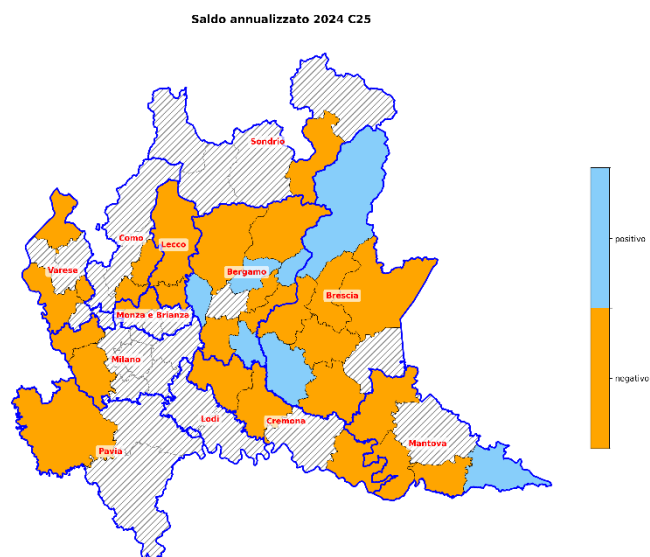
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Prod. in metallo (C.25)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
BS - Sarezzo	-186	-184	-5	-12
BG - Lovere	63	69	329	253
BS - Leno	143	-121	709	181
CR - Casalmaggiore	58	-14	264	151
BS - Breno	91	78	722	585
BG - Romano di Lombardia	59	6	355	386
LC - Lecco	-54	-62	1.145	1.006
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	189	-36	606	464
BG - Ponte San Pietro	-34	61	649	741
MN - Suzzara	-2	-25	495	176
BS - Orzinuovi	-51	92	758	273
PV - Vigevano	98	-104	427	-35
BS - Salò	-32	-49	547	492
CO - Erba	-9	-34	293	203
BG - Treviglio	-56	-246	481	356
CR - Soresina	-1	-6	270	165
LC - Merate	-35	-53	369	255
MN - Ostiglia	24	11	95	505
BG - Trescore Balneario	30	-43	314	376
BS - Brescia	130	-60	4.606	2.687
BG - Clusone	-33	-14	187	76
BG - Albino	52	40	367	174
BG - Grumello del Monte	-9	-6	399	230
MN - Castiglione delle Stiviere	-39	-21	718	404
MB - Seregno	16	-120	1.417	-66
BG - Zogno	-34	-20	225	-29
VA - Tradate	45	-2	232	295
MI - Legnano	107	-51	1.282	1.064
VA - Luino	29	-8	157	145
MI - Magenta	82	-87	1.283	648
SO - Tirano	-1	-16	141	163
MN - Viadana	-53	0	104	35
CR - Crema	-86	-88	1.106	793
CO - Cantù	-2	-109	529	462
VA - Gallarate - Sesto Calende	10	-166	2.455	1.935

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



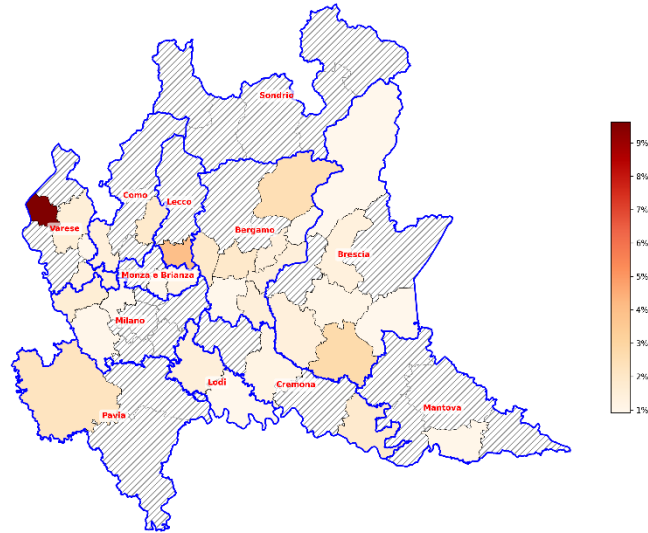
Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

La fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (C.27)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	App. elettriche e non elettr. (C.27)	Totale economia		
VA - Laveno Mombello	1.321	13.730	9,6%	12,71
LC - Merate	1.270	31.879	4,0%	5,26
BS - Leno	922	33.864	2,7%	3,60
BG - Clusone	278	11.138	2,5%	3,30
PV - Vigevano	972	43.816	2,2%	2,93
BG - Ponte San Pietro	811	42.264	1,9%	2,53
BG - Bergamo	2.779	145.695	1,9%	2,52
CO - Erba	379	20.062	1,9%	2,49
CR - Casalmaggiore	197	10.689	1,8%	2,43
MI - Legnano	1.125	70.195	1,6%	2,12
VA - Saronno	507	31.789	1,6%	2,11
VA - Varese	988	63.766	1,5%	2,05
LO - Lodi	600	40.598	1,5%	1,95
BG - Romano di Lombardia	456	31.211	1,5%	1,93
BG - Grumello del Monte	594	40.810	1,5%	1,92
CO - Appiano Gentile	487	34.082	1,4%	1,89
BG - Trescore Balneario	214	15.123	1,4%	1,87
BS - Orzinuovi	536	38.336	1,4%	1,85
BS - Sarezzo	375	27.137	1,4%	1,83
VA - Busto Arsizio	525	38.946	1,3%	1,78
MB - Vimercate	1.073	89.358	1,2%	1,59
CR - Soresina	167	14.279	1,2%	1,54
BS - Brescia	2.122	192.776	1,1%	1,45
MN - Suzzara	182	17.701	1,0%	1,36
VA - Tradate	139	13.963	1,0%	1,31
MB - Monza	836	84.268	1,0%	1,31
MI - Magenta	480	48.611	1,0%	1,30
BG - Lovere	106	11.041	1,0%	1,27
BG - Treviglio	652	68.848	0,9%	1,25
MI - Rho	1.365	148.920	0,9%	1,21
BS - Desenzano del Garda	690	75.592	0,9%	1,21
LO - Codogno	219	24.038	0,9%	1,20
BS - Breno	309	33.936	0,9%	1,20

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

% avviamenti (2022-2024) C.27

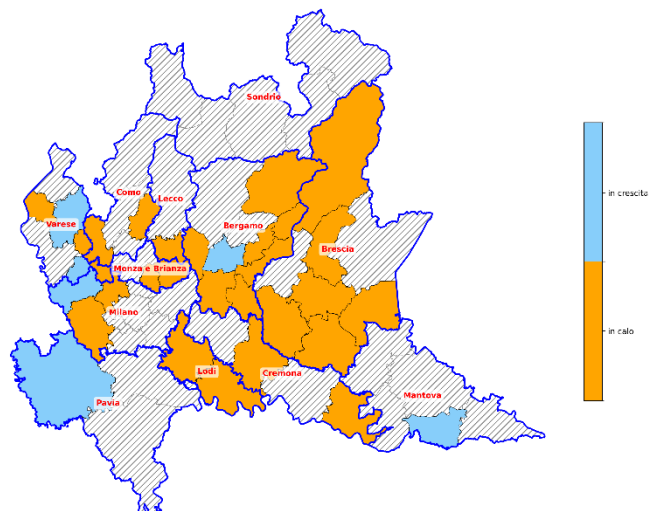


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	App. elettriche e non elettr. (C.27)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
VA - Laveno Mombello	857	356	108	5.180	4.467	4.083
LC - Merate	435	418	417	11.504	10.520	9.855
BS - Leno	383	292	247	11.971	11.608	10.285
BG - Clusone	109	85	84	3.785	3.704	3.649
PV - Vigevano	347	409	216	15.427	14.443	13.946
BG - Ponte San Pietro	312	278	221	14.540	14.179	13.545
BG - Bergamo	922	991	866	48.910	48.743	48.042
CO - Erba	173	121	85	6.921	6.788	6.353
CR - Casalmaggiore	101	69	27	3.665	3.606	3.418
MI - Legnano	325	445	355	23.250	23.254	23.691
VA - Saronno	168	159	180	11.003	10.634	10.152
VA - Varese	314	392	282	22.223	21.650	19.893
LO - Lodi	221	205	174	12.645	13.650	14.303
BG - Romano di Lombardia	157	157	142	11.238	9.961	10.012
BG - Grumello del Monte	229	184	181	14.171	13.347	13.292
CO - Appiano Gentile	208	150	129	11.915	11.032	11.135
BG - Trescore Balneario	72	41	101	5.168	5.118	4.837
BS - Orzinuovi	235	144	157	13.174	12.779	12.383
BS - Sarezzo	172	120	83	10.676	8.563	7.898
VA - Busto Arsizio	166	211	148	12.938	13.701	12.307
MB - Vimercate	371	348	354	30.595	29.271	29.492
CR - Soresina	76	54	37	4.980	4.942	4.357
BS - Brescia	803	692	627	65.203	64.464	63.109
MN - Suzzara	58	87	37	6.239	6.295	5.167
VA - Tradate	59	37	43	4.716	4.653	4.594
MB - Monza	380	273	183	29.918	27.218	27.132
MI - Magenta	175	146	159	16.156	16.512	15.943
BG - Lovere	42	41	23	3.550	3.816	3.675
BG - Treviglio	272	189	191	24.605	22.521	21.722
MI - Rho	486	464	415	49.648	50.335	48.937
BS - Desenzano del Garda	337	177	176	25.715	25.388	24.489
LO - Codogno	78	77	64	8.422	8.212	7.404
BS - Breno	117	117	75	11.222	11.276	11.438

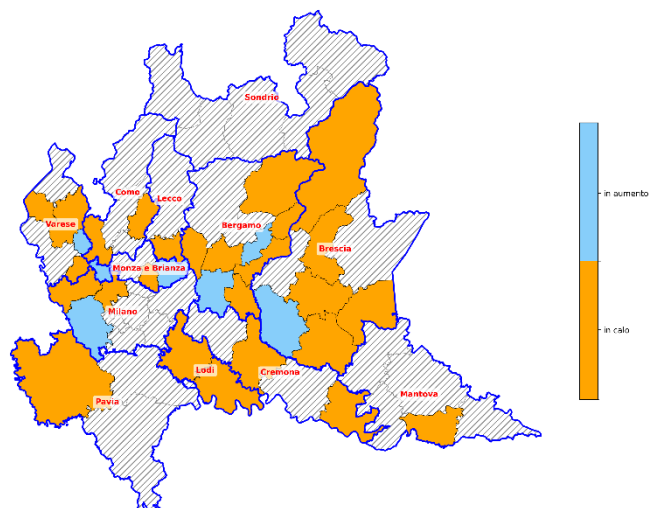
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2023 C27



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti (2024) C.27



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	App. elettr. e non elettr. (C.27)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
VA - Laveno Mombello	-501	-248	-713	-384
LC - Merate	-17	-1	-984	-665
BS - Leno	-91	-45	-363	-1.323
BG - Clusone	-24	-1	-81	-55
PV - Vigevano	62	-193	-984	-497
BG - Ponte San Pietro	-34	-57	-361	-634
BG - Bergamo	69	-125	-167	-701
CO - Erba	-52	-36	-133	-435
CR - Casalmaggiore	-32	-42	-59	-188
MI - Legnano	120	-90	4	437
VA - Saronno	-9	21	-369	-482
VA - Varese	78	-110	-573	-1.757
LO - Lodi	-16	-31	1.005	653
BG - Romano di Lombardia	0	-15	-1.277	51
BG - Grumello del Monte	-45	-3	-824	-55
CO - Appiano Gentile	-58	-21	-883	103
BG - Trescore Balneario	-31	60	-50	-281
BS - Orzinuovi	-91	13	-395	-396
BS - Sarezzo	-52	-37	-2.113	-665
VA - Busto Arsizio	45	-63	763	-1.394
MB - Vimercate	-23	6	-1.324	221
CR - Soresina	-22	-17	-38	-585
BS - Brescia	-111	-65	-739	-1.355
MN - Suzzara	29	-50	56	-1.128
VA - Tradate	-22	6	-63	-59
MB - Monza	-107	-90	-2.700	-86
MI - Magenta	-29	13	356	-569
BG - Lovere	-1	-18	266	-141
BG - Treviglio	-83	2	-2.084	-799
MI - Rho	-22	-49	687	-1.398
BS - Desenzano del Garda	-160	-1	-327	-899
LO - Codogno	-1	-13	-210	-808
BS - Breno	0	-42	54	162

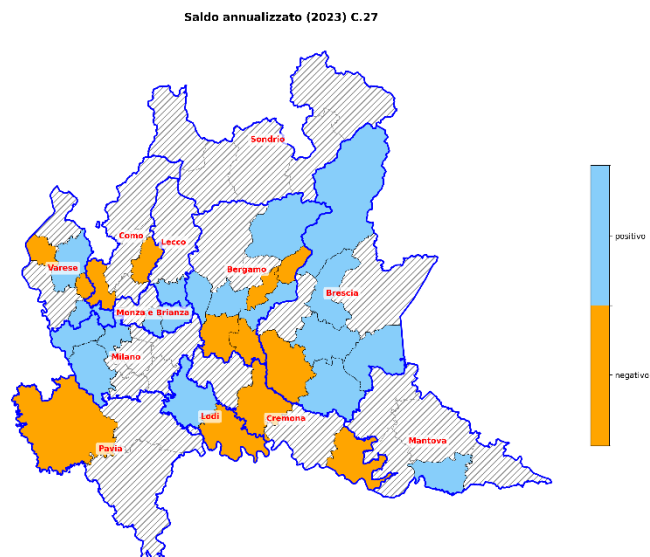
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	App. elettr. e non elettr. (C.27)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
VA - Laveno Mombello	-58,5%	-69,7%	-13,8%	-8,6%
LC - Merate	-3,9%	-0,2%	-8,6%	-6,3%
BS - Leno	-23,8%	-15,4%	-3,0%	-11,4%
BG - Clusone	-22,0%	-1,2%	-2,1%	-1,5%
PV - Vigevano	17,9%	-47,2%	-6,4%	-3,4%
BG - Ponte San Pietro	-10,9%	-20,5%	-2,5%	-4,5%
BG - Bergamo	7,5%	-12,6%	-0,3%	-1,4%
CO - Erba	-30,1%	-29,8%	-1,9%	-6,4%
CR - Casalmaggiore	-31,7%	-60,9%	-1,6%	-5,2%
MI - Legnano	36,9%	-20,2%	0,0%	1,9%
VA - Saronno	-5,4%	13,2%	-3,4%	-4,5%
VA - Varese	24,8%	-28,1%	-2,6%	-8,1%
LO - Lodi	-7,2%	-15,1%	7,9%	4,8%
BG - Romano di Lombardia	0,0%	-9,6%	-11,4%	0,5%
BG - Grumello del Monte	-19,7%	-1,6%	-5,8%	-0,4%
CO - Appiano Gentile	-27,9%	-14,0%	-7,4%	0,9%
BG - Trescore Balneario	-43,1%	146,3%	-1,0%	-5,5%
BS - Orzinuovi	-38,7%	9,0%	-3,0%	-3,1%
BS - Sarezzo	-30,2%	-30,8%	-19,8%	-7,8%
VA - Busto Arsizio	27,1%	-29,9%	5,9%	-10,2%
MB - Vimercate	-6,2%	1,7%	-4,3%	0,8%
CR - Soresina	-28,9%	-31,5%	-0,8%	-11,8%
BS - Brescia	-13,8%	-9,4%	-1,1%	-2,1%
MN - Suzzara	50,0%	-57,5%	0,9%	-17,9%
VA - Tradate	-37,3%	16,2%	-1,3%	-1,3%
MB - Monza	-28,2%	-33,0%	-9,0%	-0,3%
MI - Magenta	-16,6%	8,9%	2,2%	-3,4%
BG - Lovere	-2,4%	-43,9%	7,5%	-3,7%
BG - Treviglio	-30,5%	1,1%	-8,5%	-3,5%
MI - Rho	-4,5%	-10,6%	1,4%	-2,8%
BS - Desenzano del Garda	-47,5%	-0,6%	-1,3%	-3,5%
LO - Codogno	-1,3%	-16,9%	-2,5%	-9,8%
BS - Breno	0,0%	-35,9%	0,5%	1,4%

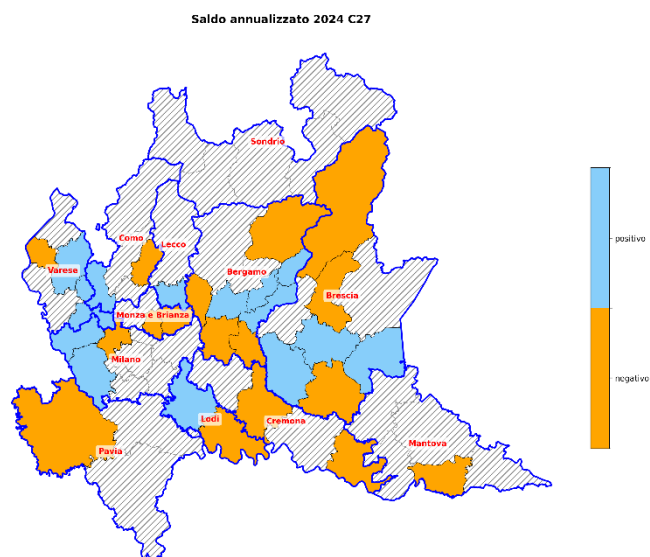
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	App. elettr. e non elettr. (C.27)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
VA - Laveno Mombello	-73	-165	-35	-126
LC - Merate	79	83	369	255
BS - Leno	29	-9	709	181
BG - Clusone	8	0	187	76
PV - Vigevano	-9	-46	427	-35
BG - Ponte San Pietro	29	-19	649	741
BG - Bergamo	177	192	2.975	3.305
CO - Erba	-17	-2	293	203
CR - Casalmaggiore	-14	-21	264	151
MI - Legnano	123	48	1.282	1.064
VA - Saronno	22	28	872	427
VA - Varese	9	13	803	579
LO - Lodi	48	19	1.667	941
BG - Romano di Lombardia	-16	-25	355	386
BG - Grumello del Monte	7	35	399	230
CO - Appiano Gentile	-25	1	103	643
BG - Trescore Balneario	-27	30	314	376
BS - Orzinuovi	-27	16	758	273
BS - Sarezzo	10	-7	-5	-12
VA - Busto Arsizio	63	37	965	211
MB - Vimercate	18	-6	1.533	944
CR - Soresina	-5	-13	270	165
BS - Brescia	74	73	4.606	2.687
MN - Suzzara	9	-12	495	176
VA - Tradate	-13	11	232	295
MB - Monza	1	-117	1.497	1.502
MI - Magenta	19	23	1.283	648
BG - Lovere	-3	5	329	253
BG - Treviglio	-55	-3	481	356
MI - Rho	52	-44	2.661	2.201
BS - Desenzano del Garda	3	30	1.015	816
LO - Codogno	-13	-2	324	169
BS - Breno	7	-1	722	585

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.

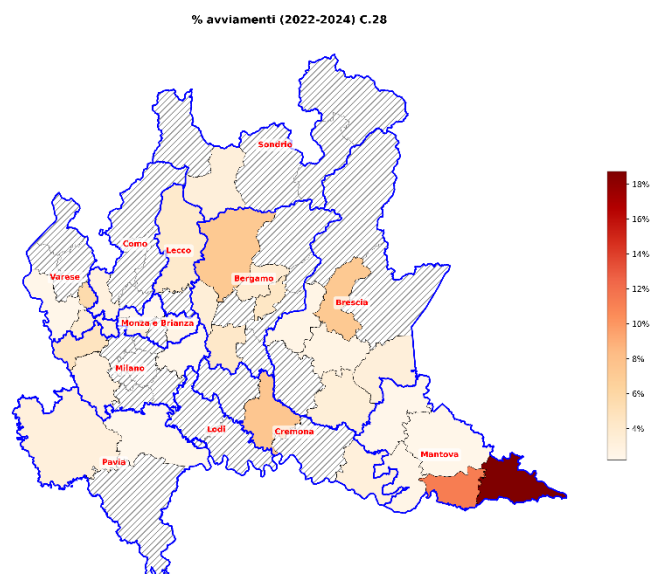


Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

La fabbricazione di macchinari ed apparecchiature (C.28)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Macchinari (C.28)	Totale economia		
MN - Ostiglia	2.126	11.346	18,7%	10,32
MN - Suzzara	1.993	17.701	11,3%	6,20
CR - Soresina	1.063	14.279	7,4%	4,10
BS - Sarezzo	1.974	27.137	7,3%	4,01
BG - Zogno	1.115	15.348	7,3%	4,00
VA - Tradate	785	13.963	5,6%	3,10
MI - Legnano	3.312	70.195	4,7%	2,60
BG - Trescore Balneario	674	15.123	4,5%	2,46
BG - Treviglio	2.923	68.848	4,2%	2,34
LC - Lecco	2.776	68.404	4,1%	2,24
BG - Albino	726	19.625	3,7%	2,04
VA - Busto Arsizio	1.440	38.946	3,7%	2,04
BG - Ponte San Pietro	1.467	42.264	3,5%	1,91
BS - Leno	1.165	33.864	3,4%	1,90
MB - Cesano Maderno	1.543	44.935	3,4%	1,89
SO - Morbegno	554	16.742	3,3%	1,82
BS - Desenzano del Garda	2.492	75.592	3,3%	1,82
CR - Casalmaggiore	347	10.689	3,2%	1,79
VA - Saronno	1.013	31.789	3,2%	1,76
MI - Magenta	1.536	48.611	3,2%	1,74
PV - Vigevano	1.375	43.816	3,1%	1,73
CO - Appiano Gentile	1.031	34.082	3,0%	1,67
BS - Brescia	5.182	192.776	2,7%	1,48
MB - Vimercate	2.328	89.358	2,6%	1,44
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	1.612	62.330	2,6%	1,43
MN - Viadana	303	12.041	2,5%	1,39
MN - Mantova	1.786	72.566	2,5%	1,36
VA - Gallarate - Sesto Calende	2.082	84.799	2,5%	1,35
MI - Melzo	3.566	146.291	2,4%	1,34
MN - Castiglione delle Stiviere	785	33.172	2,4%	1,30
PV - Pavia	1.660	70.899	2,3%	1,29
MB - Seregno	1.273	57.478	2,2%	1,22

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

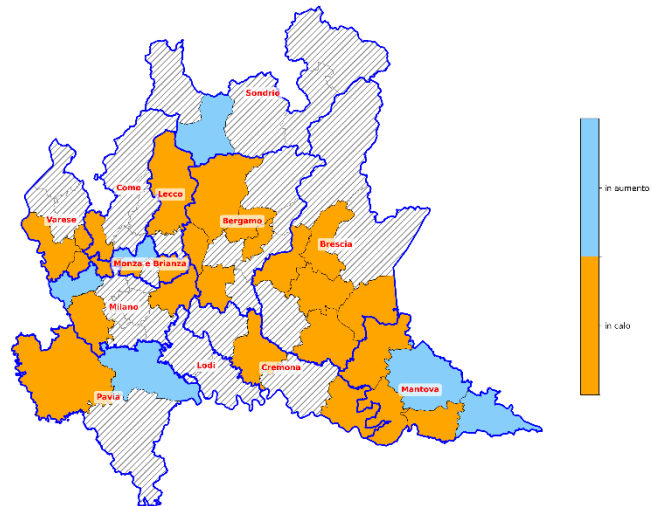


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Macchinari (C.28)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
MN - Ostiglia	433	600	1.093	3.565	3.591	4.190
MN - Suzzara	893	726	374	6.239	6.295	5.167
CR - Soresina	434	337	292	4.980	4.942	4.357
BS - Sarezzo	840	630	504	10.676	8.563	7.898
BG - Zogno	518	381	216	5.451	5.003	4.894
VA - Tradate	385	216	184	4.716	4.653	4.594
MI - Legnano	1.114	1.134	1.064	23.250	23.254	23.691
BG - Trescore Balneario	237	232	205	5.168	5.118	4.837
BG - Treviglio	1.319	987	617	24.605	22.521	21.722
LC - Lecco	1.033	972	771	23.544	22.912	21.948
BG - Albino	303	283	140	6.805	6.827	5.993
VA - Busto Arsizio	526	471	443	12.938	13.701	12.307
BG - Ponte San Pietro	598	464	405	14.540	14.179	13.545
BS - Leno	484	359	322	11.971	11.608	10.285
MB - Cesano Maderno	562	559	422	15.009	15.076	14.850
SO - Morbegno	176	192	186	5.659	5.692	5.391
BS - Desenzano del Garda	1.166	742	584	25.715	25.388	24.489
CR - Casalmaggiore	144	98	105	3.665	3.606	3.418
VA - Saronno	400	341	272	11.003	10.634	10.152
MI - Magenta	523	499	514	16.156	16.512	15.943
PV - Vigevano	578	445	352	15.427	14.443	13.946
CO - Appiano Gentile	429	342	260	11.915	11.032	11.135
BS - Brescia	2.053	1.668	1.461	65.203	64.464	63.109
MB - Vimercate	808	769	751	30.595	29.271	29.492
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	608	481	523	22.360	20.770	19.200
MN - Viadana	120	104	79	4.341	3.982	3.718
MN - Mantova	558	695	533	23.536	24.038	24.992
VA - Gallarate - Sesto Calende	868	646	568	28.606	28.140	28.053
MI - Melzo	1.382	1.147	1.037	49.911	48.767	47.613
MN - Castiglione delle Stiviere	324	275	186	11.236	11.331	10.605
PV - Pavia	516	601	543	23.758	23.143	23.998
MB - Seregno	447	497	329	20.033	19.903	17.542

Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti (2023) C.28



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti (2024) C.28



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Macchinari (C.28)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MN - Ostiglia	167	493	26	599
MN - Suzzara	-167	-352	56	-1.128
CR - Soresina	-97	-45	-38	-585
BS - Sarezzo	-210	-126	-2.113	-665
BG - Zogno	-137	-165	-448	-109
VA - Tradate	-169	-32	-63	-59
MI - Legnano	20	-70	4	437
BG - Trescore Balneario	-5	-27	-50	-281
BG - Treviglio	-332	-370	-2.084	-799
LC - Lecco	-61	-201	-632	-964
BG - Albino	-20	-143	22	-834
VA - Busto Arsizio	-55	-28	763	-1.394
BG - Ponte San Pietro	-134	-59	-361	-634
BS - Leno	-125	-37	-363	-1.323
MB - Cesano Maderno	-3	-137	67	-226
SO - Morbegno	16	-6	33	-301
BS - Desenzano del Garda	-424	-158	-327	-899
CR - Casalmaggiore	-46	7	-59	-188
VA - Saronno	-59	-69	-369	-482
MI - Magenta	-24	15	356	-569
PV - Vigevano	-133	-93	-984	-497
CO - Appiano Gentile	-87	-82	-883	103
BS - Brescia	-385	-207	-739	-1.355
MB - Vimercate	-39	-18	-1.324	221
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-127	42	-1.590	-1.570
MN - Viadana	-16	-25	-359	-264
MN - Mantova	137	-162	502	954
VA - Gallarate - Sesto Calende	-222	-78	-466	-87
MI - Melzo	-235	-110	-1.144	-1.154
MN - Castiglione delle Stiviere	-49	-89	95	-726
PV - Pavia	85	-58	-615	855
MB - Seregno	50	-168	-130	-2.361

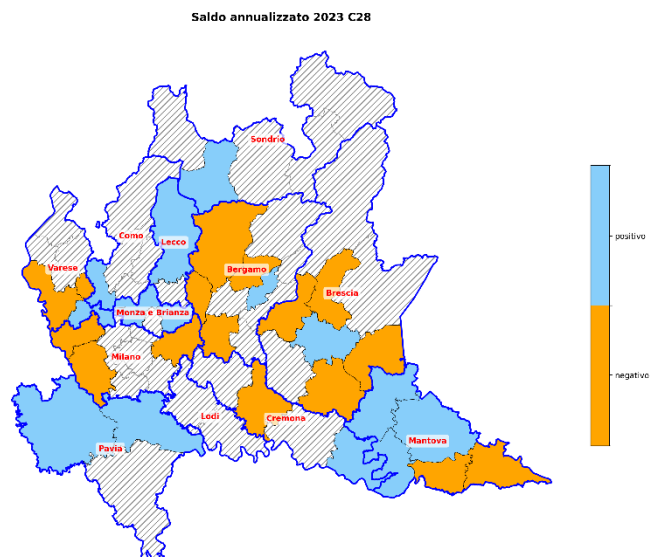
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Macchinari (C.28)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MN - Ostiglia	38,6%	82,2%	0,7%	16,7%
MN - Suzzara	-18,7%	-48,5%	0,9%	-17,9%
CR - Soresina	-22,4%	-13,4%	-0,8%	-11,8%
BS - Sarezzo	-25,0%	-20,0%	-19,8%	-7,8%
BG - Zogno	-26,4%	-43,3%	-8,2%	-2,2%
VA - Tradate	-43,9%	-14,8%	-1,3%	-1,3%
MI - Legnano	1,8%	-6,2%	0,0%	1,9%
BG - Trescore Balneario	-2,1%	-11,6%	-1,0%	-5,5%
BG - Treviglio	-25,2%	-37,5%	-8,5%	-3,5%
LC - Lecco	-5,9%	-20,7%	-2,7%	-4,2%
BG - Albino	-6,6%	-50,5%	0,3%	-12,2%
VA - Busto Arsizio	-10,5%	-5,9%	5,9%	-10,2%
BG - Ponte San Pietro	-22,4%	-12,7%	-2,5%	-4,5%
BS - Leno	-25,8%	-10,3%	-3,0%	-11,4%
MB - Cesano Maderno	-0,5%	-24,5%	0,4%	-1,5%
SO - Morbegno	9,1%	-3,1%	0,6%	-5,3%
BS - Desenzano del Garda	-36,4%	-21,3%	-1,3%	-3,5%
CR - Casalmaggiore	-31,9%	7,1%	-1,6%	-5,2%
VA - Saronno	-14,8%	-20,2%	-3,4%	-4,5%
MI - Magenta	-4,6%	3,0%	2,2%	-3,4%
PV - Vigevano	-23,0%	-20,9%	-6,4%	-3,4%
CO - Appiano Gentile	-20,3%	-24,0%	-7,4%	0,9%
BS - Brescia	-18,8%	-12,4%	-1,1%	-2,1%
MB - Vimercate	-4,8%	-2,3%	-4,3%	0,8%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-20,9%	8,7%	-7,1%	-7,6%
MN - Viadana	-13,3%	-24,0%	-8,3%	-6,6%
MN - Mantova	24,6%	-23,3%	2,1%	4,0%
VA - Gallarate - Sesto Calende	-25,6%	-12,1%	-1,6%	-0,3%
MI - Melzo	-17,0%	-9,6%	-2,3%	-2,4%
MN - Castiglione delle Stiviere	-15,1%	-32,4%	0,8%	-6,4%
PV - Pavia	16,5%	-9,7%	-2,6%	3,7%
MB - Seregno	11,2%	-33,8%	-0,6%	-11,9%

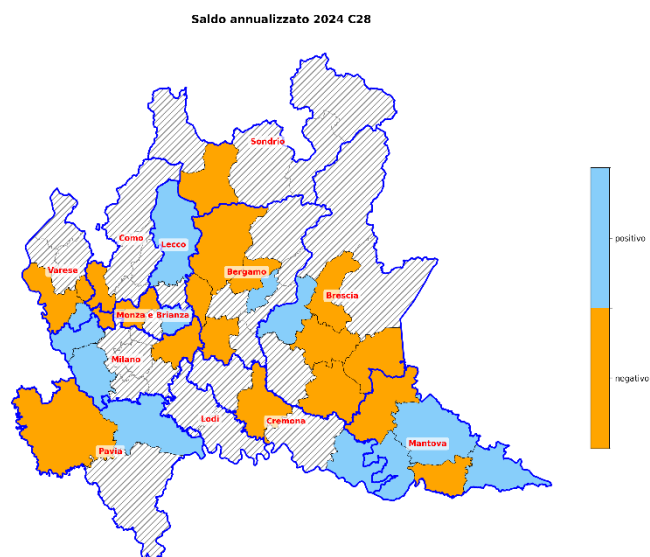
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Macchinari (C.28)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
MN - Ostiglia	-21	209	95	505
MN - Suzzara	-8	-103	495	176
CR - Soresina	-5	0	270	165
BS - Sarezzo	-17	-29	-5	-12
BG - Zogno	-28	-87	225	-29
VA - Tradate	-45	-18	232	295
MI - Legnano	-42	126	1.282	1.064
BG - Trescore Balneario	51	25	314	376
BG - Treviglio	-58	-181	481	356
LC - Lecco	105	44	1.145	1.006
BG - Albino	-9	-37	367	174
VA - Busto Arsizio	1	25	965	211
BG - Ponte San Pietro	-93	-12	649	741
BS - Leno	-11	-16	709	181
MB - Cesano Maderno	27	-21	693	822
SO - Morbegno	24	-11	197	91
BS - Desenzano del Garda	-50	-31	1.015	816
CR - Casalmaggiore	7	35	264	151
VA - Saronno	15	-4	872	427
MI - Magenta	-8	34	1.283	648
PV - Vigevano	23	-33	427	-35
CO - Appiano Gentile	7	-59	103	643
BS - Brescia	14	-75	4.606	2.687
MB - Vimercate	83	85	1.533	944
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-20	24	606	464
MN - Viadana	12	9	104	35
MN - Mantova	149	77	1.058	1.840
VA - Gallarate - Sesto Calende	-54	-70	2.455	1.935
MI - Melzo	-75	-75	2.085	2.566
MN - Castiglione delle Stiviere	15	-44	718	404
PV - Pavia	85	69	783	1.674
MB - Seregno	55	-65	1.417	-66

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



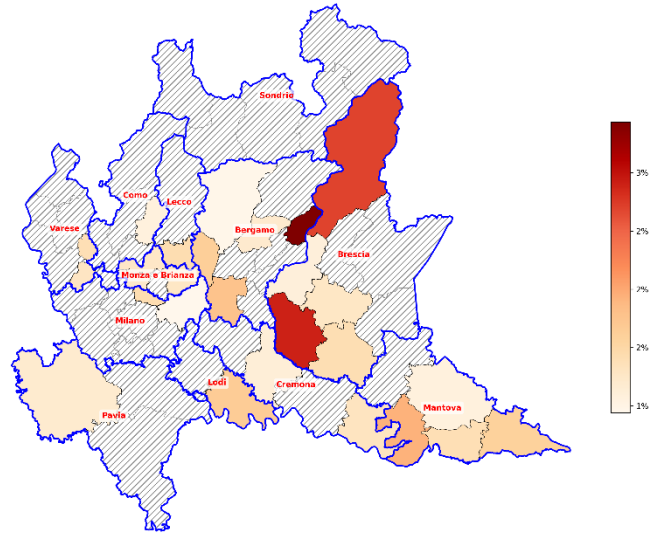
Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

La riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (C.33)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Riparazioni (C.33)	Totale economia		
BG - Lovere	379	11.041	3,4%	4,46
BS - Orzinuovi	1.113	38.336	2,9%	3,77
BS - Breno	916	33.936	2,7%	3,51
MN - Viadana	233	12.041	1,9%	2,52
BG - Treviglio	1.224	68.848	1,8%	2,31
LO - Codogno	400	24.038	1,7%	2,16
BG - Ponte San Pietro	688	42.264	1,6%	2,12
MN - Ostiglia	180	11.346	1,6%	2,06
LC - Merate	455	31.879	1,4%	1,86
MI - Nord Milano	1.834	128.541	1,4%	1,85
BS - Leno	477	33.864	1,4%	1,83
MN - Suzzara	246	17.701	1,4%	1,81
VA - Tradate	194	13.963	1,4%	1,81
CR - Casalmaggiore	141	10.689	1,3%	1,71
VA - Busto Arsizio	505	38.946	1,3%	1,69
BS - Brescia	2.466	192.776	1,3%	1,66
MB - Vimercate	1.141	89.358	1,3%	1,66
MB - Seregno	726	57.478	1,3%	1,64
MB - Cesano Maderno	551	44.935	1,2%	1,59
BG - Albino	238	19.625	1,2%	1,58
PV - Vigevano	527	43.816	1,2%	1,56
CR - Soresina	161	14.279	1,1%	1,47
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	684	62.330	1,1%	1,43
CO - Erba	216	20.062	1,1%	1,40
MN - Mantova	780	72.566	1,1%	1,40
BG - Zogno	150	15.348	1,0%	1,27
MI - Melzo	1.376	146.291	0,9%	1,22

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

% avviamenti (2022-2024) C.33

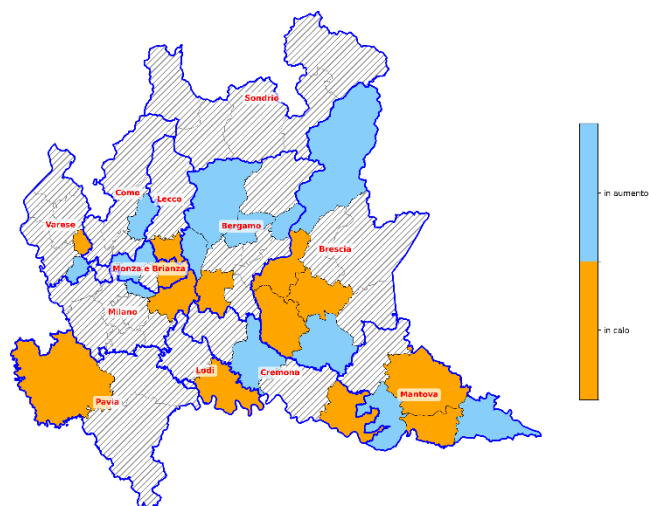


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Riparazioni (C.33)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
BG - Lovere	141	143	95	3.550	3.816	3.675
BS - Orzinuovi	399	332	382	13.174	12.779	12.383
BS - Breno	230	359	327	11.222	11.276	11.438
MN - Viadana	75	83	75	4.341	3.982	3.718
BG - Treviglio	467	428	329	24.605	22.521	21.722
LO - Codogno	158	152	90	8.422	8.212	7.404
BG - Ponte San Pietro	178	249	261	14.540	14.179	13.545
MN - Ostiglia	36	44	100	3.565	3.591	4.190
LC - Merate	161	155	139	11.504	10.520	9.855
MI - Nord Milano	551	744	539	42.889	43.913	41.739
BS - Leno	169	176	132	11.971	11.608	10.285
MN - Suzzara	160	62	24	6.239	6.295	5.167
VA - Tradate	72	58	64	4.716	4.653	4.594
CR - Casalmaggiore	69	42	30	3.665	3.606	3.418
VA - Busto Arsizio	125	168	212	12.938	13.701	12.307
BS - Brescia	826	801	839	65.203	64.464	63.109
MB - Vimercate	399	368	374	30.595	29.271	29.492
MB - Seregno	213	252	261	20.033	19.903	17.542
MB - Cesano Maderno	188	212	151	15.009	15.076	14.850
BG - Albino	70	78	90	6.805	6.827	5.993
PV - Vigevano	266	152	109	15.427	14.443	13.946
CR - Soresina	57	60	44	4.980	4.942	4.357
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	256	255	173	22.360	20.770	19.200
CO - Erba	64	83	69	6.921	6.788	6.353
MN - Mantova	273	217	290	23.536	24.038	24.992
BG - Zogno	45	45	60	5.451	5.003	4.894
MI - Melzo	542	469	365	49.911	48.767	47.613

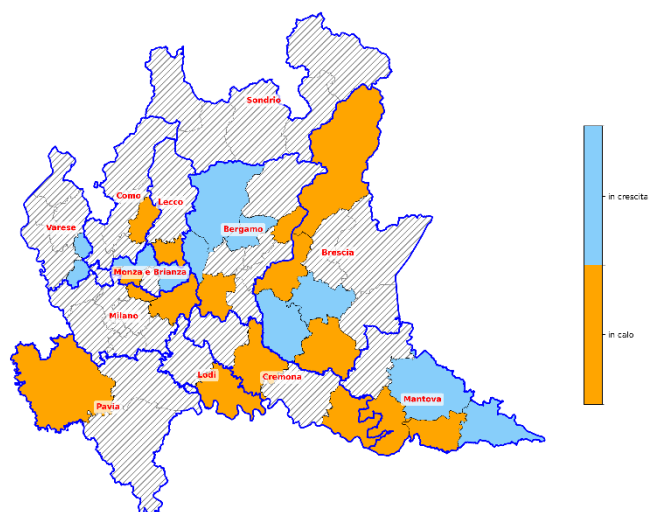
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti (2023) C.33



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti (2024) C.33



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Riparazioni (C.33)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BG - Lovere	2	-48	266	-141
BS - Orzinuovi	-67	50	-395	-396
BS - Breno	129	-32	54	162
MN - Viadana	8	-8	-359	-264
BG - Treviglio	-39	-99	-2.084	-799
LO - Codogno	-6	-62	-210	-808
BG - Ponte San Pietro	71	12	-361	-634
MN - Ostiglia	8	56	26	599
LC - Merate	-6	-16	-984	-665
MI - Nord Milano	193	-205	1.024	-2.174
BS - Leno	7	-44	-363	-1.323
MN - Suzzara	-98	-38	56	-1.128
VA - Tradate	-14	6	-63	-59
CR - Casalmaggiore	-27	-12	-59	-188
VA - Busto Arsizio	43	44	763	-1.394
BS - Brescia	-25	38	-739	-1.355
MB - Vimercate	-31	6	-1.324	221
MB - Seregno	39	9	-130	-2.361
MB - Cesano Maderno	24	-61	67	-226
BG - Albino	8	12	22	-834
PV - Vigevano	-114	-43	-984	-497
CR - Soresina	3	-16	-38	-585
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-1	-82	-1.590	-1.570
CO - Erba	19	-14	-133	-435
MN - Mantova	-56	73	502	954
BG - Zogno	0	15	-448	-109
MI - Melzo	-73	-104	-1.144	-1.154

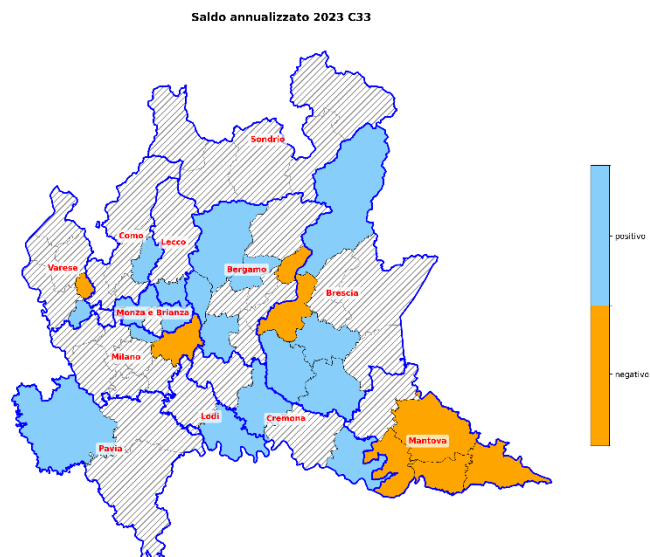
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Riparazioni (C.33)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BG - Lovere	1,4%	-33,6%	7,5%	-3,7%
BS - Orzinuovi	-16,8%	15,1%	-3,0%	-3,1%
BS - Breno	56,1%	-8,9%	0,5%	1,4%
MN - Viadana	10,7%	-9,6%	-8,3%	-6,6%
BG - Treviglio	-8,4%	-23,1%	-8,5%	-3,5%
LO - Codogno	-3,8%	-40,8%	-2,5%	-9,8%
BG - Ponte San Pietro	39,9%	4,8%	-2,5%	-4,5%
MN - Ostiglia	22,2%	127,3%	0,7%	16,7%
LC - Merate	-3,7%	-10,3%	-8,6%	-6,3%
MI - Nord Milano	35,0%	-27,6%	2,4%	-5,0%
BS - Leno	4,1%	-25,0%	-3,0%	-11,4%
MN - Suzzara	-61,3%	-61,3%	0,9%	-17,9%
VA - Tradate	-19,4%	10,3%	-1,3%	-1,3%
CR - Casalmaggiore	-39,1%	-28,6%	-1,6%	-5,2%
VA - Busto Arsizio	34,4%	26,2%	5,9%	-10,2%
BS - Brescia	-3,0%	4,7%	-1,1%	-2,1%
MB - Vimercate	-7,8%	1,6%	-4,3%	0,8%
MB - Seregno	18,3%	3,6%	-0,6%	-11,9%
MB - Cesano Maderno	12,8%	-28,8%	0,4%	-1,5%
BG - Albino	11,4%	15,4%	0,3%	-12,2%
PV - Vigevano	-42,9%	-28,3%	-6,4%	-3,4%
CR - Soresina	5,3%	-26,7%	-0,8%	-11,8%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-0,4%	-32,2%	-7,1%	-7,6%
CO - Erba	29,7%	-16,9%	-1,9%	-6,4%
MN - Mantova	-20,5%	33,6%	2,1%	4,0%
BG - Zogno	0,0%	33,3%	-8,2%	-2,2%
MI - Melzo	-13,5%	-22,2%	-2,3%	-2,4%

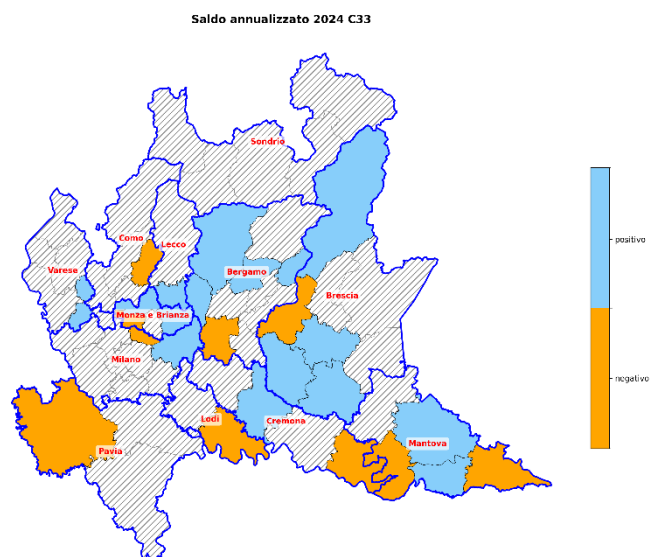
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Riparazioni (C.33)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
BG - Lovere	-4	9	329	253
BS - Orzinuovi	33	33	758	273
BS - Breno	62	30	722	585
MN - Viadana	-5	0	104	35
BG - Treviglio	13	-3	481	356
LO - Codogno	34	-17	324	169
BG - Ponte San Pietro	24	35	649	741
MN - Ostiglia	-5	-5	95	505
LC - Merate	34	14	369	255
MI - Nord Milano	145	-292	2.447	1.595
BS - Leno	18	1	709	181
MN - Suzzara	-17	1	495	176
VA - Tradate	-15	10	232	295
CR - Casalmaggiore	8	-1	264	151
VA - Busto Arsizio	50	33	965	211
BS - Brescia	89	52	4.606	2.687
MB - Vimercate	92	7	1.533	944
MB - Seregno	20	33	1.417	-66
MB - Cesano Maderno	61	-8	693	822
BG - Albino	12	27	367	174
PV - Vigevano	5	-22	427	-35
CR - Soresina	17	3	270	165
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-8	-3	606	464
CO - Erba	17	0	293	203
MN - Mantova	-6	36	1.058	1.840
BG - Zogno	5	13	225	-29
MI - Melzo	-36	9	2.085	2.566

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

La logistica ed i trasporti

Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda

Il settore comprende tutte e cinque le divisioni riconducibili alla sezione H (trasporto e magazzinaggio) della classificazione ATECO²⁴. Nello specifico, tali servizi riguardano le attività di trasporto di passeggeri o merci per ferrovia, mediante condotte, su strada, per via d'acqua o aereo, le attività ausiliarie quali servizi ai terminal, parcheggi, centri di movimentazione e di magazzinaggio di merci, le attività di noleggio di mezzi di trasporto con autista od operatore e le attività postali ed i servizi di corriere.

L'analisi dei flussi monetari intersettoriali evidenzia come, ricomprese all'interno di questo perimetro, vi siano, sostanzialmente, due anime. La prima risulta definita da una serie di relazioni particolarmente rilevanti soprattutto tra le attività di trasporto terrestre (H.49), di magazzinaggio e di supporto ai trasporti (H.52), i servizi postali e le attività di corriere (H.53). La seconda, relativa ai trasporti per vie d'acqua (H.50) e aria (H.51), invece, appare contraddistinta da un'interconnessione, che emerge soprattutto considerando la struttura dei costi (punto di vista del "main user"), con taluni segmenti del comparto energetico.

Va poi notato come, sovente, in letteratura, la filiera della logistica e dei trasporti venga definita considerando anche dei legami più allargati (che, però, vanno oltre gli intenti di questo lavoro) non concentrando, quindi, l'attenzione sui soli servizi di trasporto terrestre (H.49) e di magazzinaggio (H.52), ma ampliando la visuale anche ad altre funzioni quali le attività di noleggio, vigilanza, oltre che a taluni servizi legati alla gestione infrastrutturale dei magazzini e dei siti di stoccaggio.

In Lombardia, nel 2023, la logistica ed i trasporti contano una struttura produttiva composta da 27.416 unità locali e 244.552 addetti (il 6,5% dell'occupazione interna alla regione) che, nell'ultimo triennio, ha generato 386.421 avviamenti al lavoro, ossia l'8,9% di quelli registrati complessivamente.

Al di là di questa visione di insieme, va subito detto che l'ambito in questione ricomprende delle attività che presentano una relativa eterogeneità in relazione alla loro presenza, fisionomia e diffusione territoriale. I trasporti terrestri (H.49) ed i servizi di magazzinaggio (H.52) rappresentano le funzioni relativamente più rilevanti sia dal punto di vista strutturale (rispettivamente 18.605 unità locali e 104.334 addetti; 5.674 unità locali e 109.134 addetti), sia per quanto riguarda il contributo ad alimentare i flussi delle assunzioni dell'ultimo triennio (rispettivamente 124.243 e 236.843 avviamenti). La presenza delle altre attività è, invece, decisamente meno rilevante, al punto che, tanto in termini di addetti quanto di avviamenti, il loro peso non raggiunge il punto percentuale.

²⁴ Si tratta delle seguenti divisioni:

- H.49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte;
- H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua;
- H.51 - Trasporto aereo;
- H.52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
- H.53 - Servizi postali e attività di corriere.

Settore	Unità locali	Addetti	% addetti sul totale economia	Media addetti per unità locale	% addetti nelle unità di grandi dimensioni (≥ 250 addetti)
H.49 - Trasporto terrestre	18.605	104.334	2,8%	5,6	16,8%
H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	169	845	0,0%	5,0	0,0%
H.51 - Trasporto aereo	47	6.006	0,2%	127,8	86,4%
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	5.674	109.134	2,9%	19,2	32,9%
H.53 - Servizi postali e attività di corriere	2.921	24.233	0,6%	8,3	32,8%
Totale	27.416	244.552	6,5%	8,9	27,2%
TOTALE economia	887.120	3.788.815	100,0%	4,3	13,9%

Unità locali e rispettivi addetti nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

I servizi postali e le attività di corriere (H.53) contano 2.921 unità locali, 24.233 addetti (0,6%) e 19.063 avviamenti (0,4%), i trasporti aerei (H.51) 47 unità locali, 6.006 addetti (0,2%) e 3.913 avviamenti (0,1%), i trasporti marittimi e per vie d'acqua (H.50) 169 unità locali, 845 addetti, 2.359 avviamenti (0,1%). Relativamente a queste due ultime divisioni va osservato come, in un caso, il peso limitato vede tuttavia una concentrazione puntuale nei territori in cui sono localizzati gli scali aeroportuali (in primis la zona di Gallarate – Sesto Calende con Malpensa), nell'altro, invece, il settore presenta ovunque un peso marginale.

Dal punto di vista strutturale, il comparto conta 8,9 addetti medi per unità locale (a fronte di una media lombarda pari a 4,3 addetti per unità locale). Si tratta di un valore che, se esaminato in maniera più approfondita, cela delle profonde differenze in relazione alla tipologia di realtà che caratterizzano il tessuto produttivo, ai cui estremi si pongono il trasporto marittimo (5,0 addetti per unità locale) e quelli aerei (127,8 addetti per unità locale).

In aggregato, si osserva una presenza delle realtà di più grandi dimensioni (con 250 addetti o più) doppia per incidenza di occupati rispetto alla media regionale (27,2% contro 13,9%), con dei picchi di rilievo nel caso dei trasporti aerei (86,4% degli addetti), delle attività di magazzinaggio e di supporto ai trasporti (32,9%) e dei servizi postali e delle attività di corriere (32,8%).

L'analisi degli avviamenti al lavoro del triennio 2022-2024 ha messo in luce una domanda di lavoro in cui l'uso dei contratti stabili (tempo indeterminato e apprendistato) ha riguardato il 23,8% delle nuove assunzioni, a fronte di un valore medio lombardo pari al 26,3%. Sotto questo profilo, all'interno del comparto si nota una dicotomia tra le attività di magazzinaggio (20,3%), i servizi postali e le attività di corriere (27,5%) ed i trasporti terrestri (28,9%), da un lato, ed i trasporti aerei dall'altro (68,7%). In quest'ultimo caso, tali assunzioni risultano polarizzate tra le professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione (gruppo professionale 3.1), quelle qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione (5.2) e,

seppur, in misura nettamente inferiore, gli addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio (4.1).

Settore	Avviamenti	% avviamenti sul totale economia	% avviamenti stabili
H.49 - Trasporto terrestre	124.243	2,9%	28,9%
H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2.359	0,1%	5,9%
H.51 - Trasporto aereo	3.913	0,1%	68,7%
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	236.843	5,5%	20,3%
H.53 - Servizi postali e attività di corriere	19.063	0,4%	27,5%
Totale	386.421	8,9%	23,8%
TOTALE economia	4.325.678	100,0%	26,3%

Avviamenti al lavoro nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

I territori a forte specializzazione occupazionale

Con riferimento ai due settori più rappresentativi — H.49 (Trasporto terrestre) e H.52 (Magazzinaggio e supporto ai trasporti) — in Lombardia si individuano 37 aree (CPI) in cui la domanda di lavoro risulta fortemente specializzata in almeno una delle due attività. In 12 circoscrizioni la vocazione occupazionale interessa entrambe le componenti della filiera; in 17 territori la sovrarappresentazione riguarda esclusivamente il trasporto terrestre (H.49), mentre in 8 casi interessa unicamente i servizi di magazzinaggio e di supporto ai trasporti (H.52). La provincia di Lecco costituisce l'unica eccezione, non emergendo in questo caso aree caratterizzate da una simile specializzazione.

La distanza tra le aree a forte specializzazione e i restanti i territori, sempre in relazione al modo in cui si esprimono le assunzioni, emerge soprattutto per le attività di magazzinaggio (H.52), che in un caso spiegano il 13,3% degli avviamenti, nell'altro il 3,2%, a fronte di una media regionale pari al 5,5%. Differenziali di rilievo emergono anche nel caso dei trasporti terrestri (4,9% contro 1,9%), ma in maniera decisamente meno vistosa.

Al di là delle differenze determinate dalla presenza o meno di una vocazione territoriale, anche laddove si osserva una caratterizzazione della domanda di lavoro in tal senso, può emergere, internamente, un quadro piuttosto variegato. Mentre relativamente ai trasporti terrestri (H.49) la quota di avviamenti dei territori specializzati oscilla tra il 3,5% di Rozzano (MI) e l'8,4% di San Donato Milanese (MI), nei servizi di magazzinaggio e di supporto ai trasporti (H.52) si osserva un campo di variazione ben maggiore, pari ad oltre 19 punti percentuali, con valori compresi tra il 6,7% di Appiano Gentile (CO) ed il 25,8% di Romano di Lombardia (BG). Con riferimento a tali attività, i

territori con le più alte quote di avviamenti sono, oltre a Romano di Lombardia, Voghera (25,1%), San Donato Milanese (20,1%), Codogno (19,0%), Pavia (16,9%) e Melzo (16,3%).

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
H.49 - Trasporto terrestre	29	69.717	56,1%	4,9%
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	20	128.987	54,5%	13,3%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
H.49 - Trasporto terrestre	35	54.526	43,9%	1,9%
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	44	107.856	45,5%	3,2%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0

Per quanto riguarda le attività minori, i servizi postali e le attività di corriere (H.53) presentano una presenza complessivamente contenuta. San Donato Milanese (MI) e Sondrio (SO) risultano le uniche aree in cui la quota di avviamenti supera il punto percentuale (rispettivamente 1,2% e 1,0%).

Come già evidenziato, i trasporti aerei (H.51) presentano un peso complessivamente marginale in Lombardia, ma sono fortemente polarizzati nell'area di Gallarate-Sesto Calende, che concentra il 52,8% degli avviamenti e il 43,8% degli addetti regionali. Nel tessuto economico locale tale divisione spiega il 2,4% degli avviamenti e il 3,0% degli addetti.

I trasporti per vie d'acqua (H.50), infine, costituiscono un ambito dal peso marginale pressoché ovunque, per quanto la disamina dei dati sugli avviamenti al lavoro faccia emergere alcuni legami con i servizi di navigazione su fiumi e laghi. Ne è riprova che le aree più interessate siano in corrispondenza dei principali bacini lacuali: Lovere, in provincia di Bergamo, Desenzano del Garda e Salò, in provincia di Brescia, Como e Menaggio, in provincia di Como, Lecco e Mantova. Pur non caratterizzata da una simile ubicazione geografica, emerge anche la circoscrizione di Milano, ma ciò si

spiega con tutta probabilità per i volumi e le dimensioni che, in generale, caratterizzano il capoluogo milanese.

Le principali dinamiche evolutive

Nel complesso, il settore della logistica e dei trasporti evidenzia una fase caratterizzata da un calo costante degli avviamenti (-3,3% nel 2023 e -2,6% nel 2024) associato ad una serie di saldi delle posizioni lavorative positivi ma in progressivo assottigliamento. Andamenti analoghi si osservano anche per l'intero sistema economico lombardo, con la differenza, però, in questo caso, di una caduta delle assunzioni che, nel 2023, appare visibilmente più smorzata (-0,9% contro -3,3%).

Descrizione	Variazioni annue		Saldi annualizzati	
	2023	2024	2023	2024
H.49 - Trasporto terrestre	-2,5%	5,6%	2.083	2.971
H.50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	54,1%	40,7%	91	73
H.51 - Trasporto aereo	-16,0%	-12,9%	336	79
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	-2,7%	-7,5%	2.494	-866
H.53 - Servizi postali e attività di corriere	-17,1%	4,4%	-44	485
Totale	-3,3%	-2,6%	4.960	2.742
TOTALE economia	-0,9%	-3,5%	83.826	54.821

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

A livello interno la filiera mostra differenze nette tra i segmenti. I trasporti terrestri (H.49) e i servizi postali e le attività di corriere (H.53) hanno recuperato nel 2024 rispetto al 2023: i trasporti terrestri passano da -2,5% nel 2023 a +5,6% nel 2024; i servizi postali e le attività di corriere da -17,1% a +4,4%. Al contrario, i trasporti aerei (H.51) e le attività di magazzinaggio (H.52) continuano a registrare cali (H.51: -16,0% nel 2023 e -12,9% nel 2024; H.52: -2,7% nel 2023 e -7,5% nel 2024). I trasporti per vie d'acqua, pur residui, evidenziano un progresso.

I saldi risultano in generale piuttosto omogenei e nel complesso evidenziano una crescita dell'occupazione dipendente, sebbene più contenuta a seguito del rallentamento del 2024. Unica eccezione è rappresentata dai trasporti terrestri (H.49), che mantengono una dinamica relativamente più espansiva. In dettaglio, i servizi di magazzinaggio e di supporto ai trasporti (H.52) registrano un arretramento, con un saldo di -866 unità nel 2024; i servizi postali e di corriere passano da un modesto disavanzo di -44 unità nel 2023 a un recupero pari a +485 unità nel 2024.

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022- 2023	2023- 2024	2023	2024
H.49 - Trasporto terrestre	-0,1%	6,3%	1.526	1.700
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	4,9%	-4,7%	2.789	1.210

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

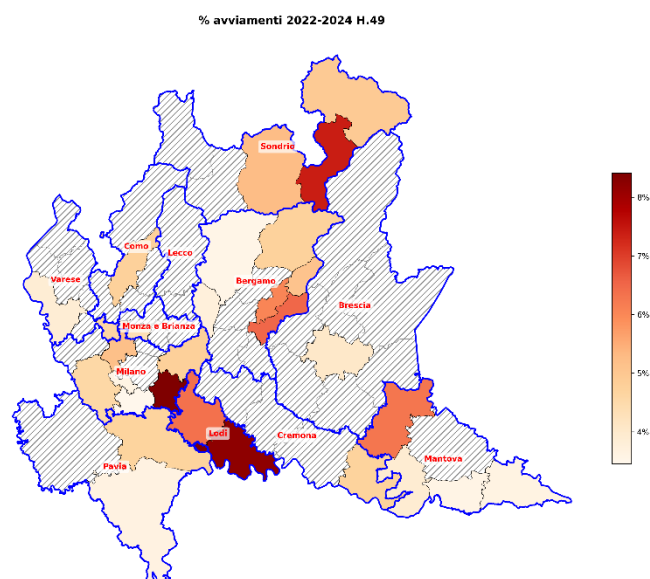
Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022- 2023	2023- 2024	2023	2024
H.49 - Trasporto terrestre	-5,4%	4,6%	557	1.271
H.52 - Magazzinaggio e supporto ai trasporti	-10,7%	-11,1%	-295	-2.076

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto
Il trasporto terrestre e trasporto mediante condotte (H.49)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Trasporto terrestre (H.49)	Totale economia		
MI - San Donato Milanese	6.219	73.937	8,4%	2,93
LO - Codogno	1.978	24.038	8,2%	2,86
SO - Tirano	767	10.359	7,4%	2,58
BG - Grumello del Monte	2.659	40.810	6,5%	2,27
LO - Lodi	2.588	40.598	6,4%	2,22
MN - Castiglione delle Stiviere	2.085	33.172	6,3%	2,19
BG - Trescore Balneario	916	15.123	6,1%	2,11
SO - Sondrio	785	14.930	5,3%	1,83
MI - Rho	7.733	148.920	5,2%	1,81
BG - Lovere	563	11.041	5,1%	1,78
SO - Bormio	1.696	34.387	4,9%	1,72
MI - Melzo	7.028	146.291	4,8%	1,67
CO - Como	4.134	86.999	4,8%	1,65
BG - Clusone	529	11.138	4,7%	1,65
CR - Casalmaggiore	505	10.689	4,7%	1,64
PV - Pavia	3.337	70.899	4,7%	1,64
VA - Saronno	1.469	31.789	4,6%	1,61
MI - Magenta	2.227	48.611	4,6%	1,60
MB - Cesano Maderno	1.957	44.935	4,4%	1,52
BS - Brescia	7.831	192.776	4,1%	1,41
MN - Viadana	470	12.041	3,9%	1,36
VA - Gallarate - Sesto Calende	3.274	84.799	3,9%	1,34
BG - Ponte San Pietro	1.584	42.264	3,7%	1,30
PV - Voghera	1.440	39.342	3,7%	1,27
MN - Ostiglia	412	11.346	3,6%	1,26
MI - Corsico	2.642	73.365	3,6%	1,25
MN - Suzzara	632	17.701	3,6%	1,24
BG - Zogno	544	15.348	3,5%	1,23
MI - Rozzano	1.713	49.617	3,5%	1,20

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

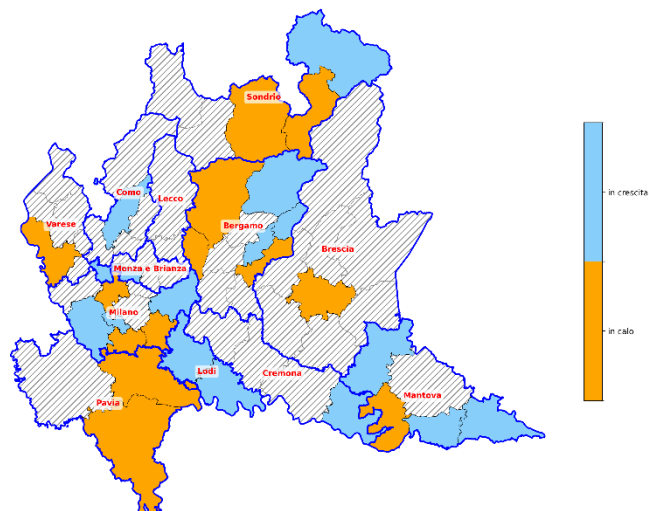


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Trasporto terrestre (H.49)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
MI - San Donato Milanese	2.042	1.928	2.249	24.677	24.607	24.653
LO - Codogno	549	738	691	8.422	8.212	7.404
SO - Tirano	258	255	254	3.425	3.451	3.483
BG - Grumello del Monte	824	710	1.125	14.171	13.347	13.292
LO - Lodi	730	818	1.040	12.645	13.650	14.303
MN - Castiglione delle Stiviere	645	812	628	11.236	11.331	10.605
BG - Trescore Balneario	288	288	340	5.168	5.118	4.837
SO - Sondrio	248	238	299	5.056	5.048	4.826
MI - Rho	2.964	2.600	2.169	49.648	50.335	48.937
BG - Lovere	174	219	170	3.550	3.816	3.675
SO - Bormio	473	579	644	11.575	11.279	11.533
MI - Melzo	2.294	2.353	2.381	49.911	48.767	47.613
CO - Como	1.268	1.347	1.519	30.805	30.104	26.090
BG - Clusone	120	191	218	3.785	3.704	3.649
CR - Casalmaggiore	155	184	166	3.665	3.606	3.418
PV - Pavia	1.267	875	1.195	23.758	23.143	23.998
VA - Saronno	393	491	585	11.003	10.634	10.152
MI - Magenta	749	794	684	16.156	16.512	15.943
MB - Cesano Maderno	544	654	759	15.009	15.076	14.850
BS - Brescia	2.537	2.437	2.857	65.203	64.464	63.109
MN - Viadana	164	163	143	4.341	3.982	3.718
VA - Gallarate - Sesto Calende	1.235	1.029	1.010	28.606	28.140	28.053
BG - Ponte San Pietro	564	560	460	14.540	14.179	13.545
PV - Voghera	492	427	521	12.007	14.568	12.767
MN - Ostiglia	136	143	133	3.565	3.591	4.190
MI - Corsico	860	895	887	25.979	24.432	22.954
MN - Suzzara	116	357	159	6.239	6.295	5.167
BG - Zogno	182	174	188	5.451	5.003	4.894
MI - Rozzano	510	490	713	16.622	16.659	16.336

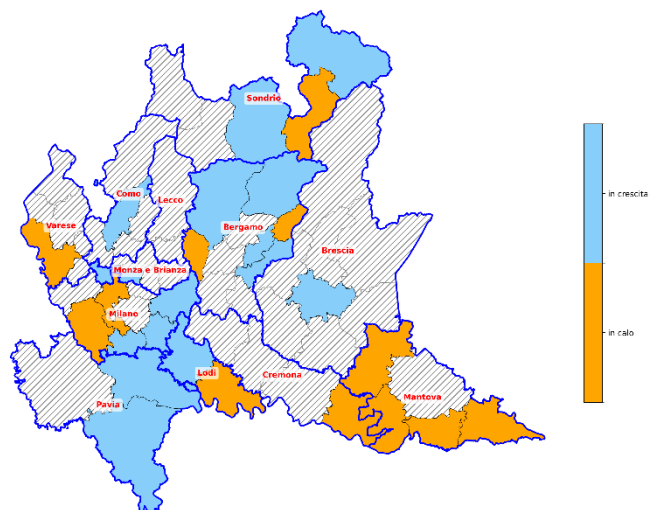
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2023 H.49



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti 2024 H.49



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Trasporto terrestre (H.49)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MI - San Donato Milanese	-114	321	-70	46
LO - Codogno	189	-47	-210	-808
SO - Tirano	-3	-1	26	32
BG - Grumello del Monte	-114	415	-824	-55
LO - Lodi	88	222	1.005	653
MN - Castiglione delle Stiviere	167	-184	95	-726
BG - Trescore Balneario	0	52	-50	-281
SO - Sondrio	-10	61	-8	-222
MI - Rho	-364	-431	687	-1.398
BG - Lovere	45	-49	266	-141
SO - Bormio	106	65	-296	254
MI - Melzo	59	28	-1.144	-1.154
CO - Como	79	172	-701	-4.014
BG - Clusone	71	27	-81	-55
CR - Casalmaggiore	29	-18	-59	-188
PV - Pavia	-392	320	-615	855
VA - Saronno	98	94	-369	-482
MI - Magenta	45	-110	356	-569
MB - Cesano Maderno	110	105	67	-226
BS - Brescia	-100	420	-739	-1.355
MN - Viadana	-1	-20	-359	-264
VA - Gallarate - Sesto Calende	-206	-19	-466	-87
BG - Ponte San Pietro	-4	-100	-361	-634
PV - Voghera	-65	94	2.561	-1.801
MN - Ostiglia	7	-10	26	599
MI - Corsico	35	-8	-1.547	-1.478
MN - Suzzara	241	-198	56	-1.128
BG - Zogno	-8	14	-448	-109
MI - Rozzano	-20	223	37	-323

Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

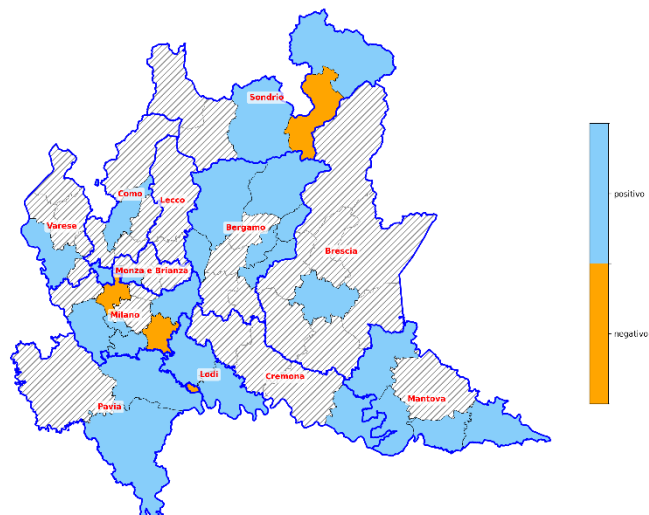
Area	Trasporto terrestre (H.49)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MI - San Donato Milanese	-5,6%	16,6%	-0,3%	0,2%
LO - Codogno	34,4%	-6,4%	-2,5%	-9,8%
SO - Tirano	-1,2%	-0,4%	0,8%	0,9%
BG - Grumello del Monte	-13,8%	58,5%	-5,8%	-0,4%
LO - Lodi	12,1%	27,1%	7,9%	4,8%
MN - Castiglione delle Stiviere	25,9%	-22,7%	0,8%	-6,4%
BG - Trescore Balneario	0,0%	18,1%	-1,0%	-5,5%
SO - Sondrio	-4,0%	25,6%	-0,2%	-4,4%
MI - Rho	-12,3%	-16,6%	1,4%	-2,8%
BG - Lovere	25,9%	-22,4%	7,5%	-3,7%
SO - Bormio	22,4%	11,2%	-2,6%	2,3%
MI - Melzo	2,6%	1,2%	-2,3%	-2,4%
CO - Como	6,2%	12,8%	-2,3%	-13,3%
BG - Clusone	59,2%	14,1%	-2,1%	-1,5%
CR - Casalmaggiore	18,7%	-9,8%	-1,6%	-5,2%
PV - Pavia	-30,9%	36,6%	-2,6%	3,7%
VA - Saronno	24,9%	19,1%	-3,4%	-4,5%
MI - Magenta	6,0%	-13,9%	2,2%	-3,4%
MB - Cesano Maderno	20,2%	16,1%	0,4%	-1,5%
BS - Brescia	-3,9%	17,2%	-1,1%	-2,1%
MN - Viadana	-0,6%	-12,3%	-8,3%	-6,6%
VA - Gallarate - Sesto Calende	-16,7%	-1,8%	-1,6%	-0,3%
BG - Ponte San Pietro	-0,7%	-17,9%	-2,5%	-4,5%
PV - Voghera	-13,2%	22,0%	21,3%	-12,4%
MN - Ostiglia	5,1%	-7,0%	0,7%	16,7%
MI - Corsico	4,1%	-0,9%	-6,0%	-6,0%
MN - Suzzara	207,8%	-55,5%	0,9%	-17,9%
BG - Zogno	-4,4%	8,0%	-8,2%	-2,2%
MI - Rozzano	-3,9%	45,5%	0,2%	-1,9%

Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Trasporto terrestre (H.49)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
MI - San Donato Milanese	-30	112	1.763	1.417
LO - Codogno	84	3	324	169
SO - Tirano	-33	12	141	163
BG - Grumello del Monte	12	274	399	230
LO - Lodi	103	131	1.667	941
MN - Castiglione delle Stiviere	147	36	718	404
BG - Trescore Balneario	36	37	314	376
SO - Sondrio	13	37	281	255
MI - Rho	-265	-71	2.661	2.201
BG - Lovere	35	4	329	253
SO - Bormio	94	28	154	111
MI - Melzo	303	-9	2.085	2.566
CO - Como	62	139	729	407
BG - Clusone	35	16	187	76
CR - Casalmaggiore	55	26	264	151
PV - Pavia	2	176	783	1.674
VA - Saronno	82	32	872	427
MI - Magenta	178	21	1.283	648
MB - Cesano Maderno	141	117	693	822
BS - Brescia	130	309	4.606	2.687
MN - Viadana	2	-19	104	35
VA - Gallarate - Sesto Calende	104	68	2.455	1.935
BG - Ponte San Pietro	32	21	649	741
PV - Voghera	43	83	1.863	28
MN - Ostiglia	20	21	95	505
MI - Corsico	92	7	1.054	49
MN - Suzzara	31	31	495	176
BG - Zogno	5	54	225	-29
MI - Rozzano	13	4	1.127	851

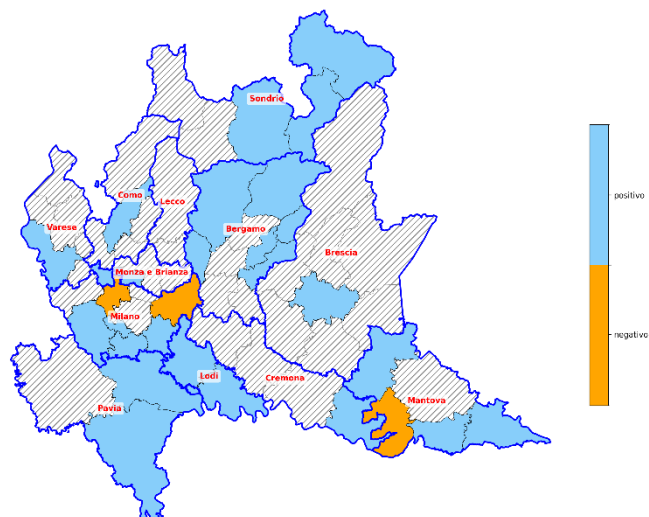
Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Saldo annualizzato 2023 H.49



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.

Saldo annualizzato 2024 H.49

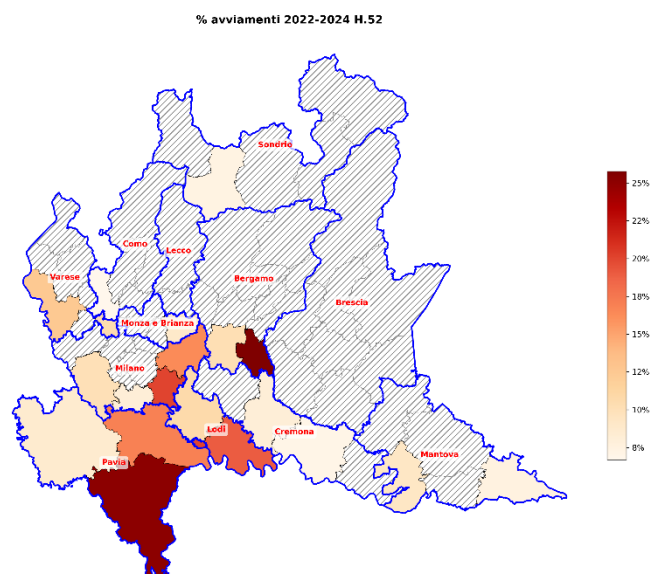


Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

I servizi di magazzinaggio e le attività di supporto ai trasporti (H.52)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Magazzini e supporto ai trasporti (H.52)	Totale economia		
BG - Romano di Lombardia	8.041	31.211	25,8%	4,71
PV - Voghera	9.893	39.342	25,1%	4,59
MI - San Donato Milanese	14.827	73.937	20,1%	3,66
LO - Codogno	4.570	24.038	19,0%	3,47
PV - Pavia	12.017	70.899	16,9%	3,10
MI - Melzo	23.856	146.291	16,3%	2,98
VA - Gallarate - Sesto Calende	10.666	84.799	12,6%	2,30
LO - Lodi	4.366	40.598	10,8%	1,96
VA - Saronno	3.354	31.789	10,6%	1,93
BG - Treviglio	7.066	68.848	10,3%	1,87
MI - Magenta	4.910	48.611	10,1%	1,84
MN - Viadana	1.113	12.041	9,2%	1,69
MB - Vimercate	8.015	89.358	9,0%	1,64
PV - Vigevano	3.798	43.816	8,7%	1,58
CR - Soresina	1.169	14.279	8,2%	1,50
MI - Rozzano	4.032	49.617	8,1%	1,48
MN - Ostiglia	860	11.346	7,6%	1,38
SO - Morbegno	1.239	16.742	7,4%	1,35
CR - Cremona	2.912	41.242	7,1%	1,29
CO - Appiano Gentile	2.283	34.082	6,7%	1,22

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Magazzini e supp. ai trasporti (H.52)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
BG - Romano di Lombardia	3.058	2.464	2.519	11.238	9.961	10.012
PV - Voghera	2.530	4.204	3.159	12.007	14.568	12.767
MI - San Donato Milanese	5.188	5.003	4.636	24.677	24.607	24.653
LO - Codogno	1.953	1.549	1.068	8.422	8.212	7.404
PV - Pavia	3.704	4.602	3.711	23.758	23.143	23.998
MI - Melzo	7.801	8.215	7.840	49.911	48.767	47.613
VA - Gallarate - Sesto Calende	3.120	3.630	3.916	28.606	28.140	28.053
LO - Lodi	1.347	1.420	1.599	12.645	13.650	14.303
VA - Saronno	1.193	1.064	1.097	11.003	10.634	10.152
BG - Treviglio	2.404	2.323	2.339	24.605	22.521	21.722
MI - Magenta	1.605	1.905	1.400	16.156	16.512	15.943
MN - Viadana	500	316	297	4.341	3.982	3.718
MB - Vimercate	2.565	2.511	2.939	30.595	29.271	29.492
PV - Vigevano	1.571	999	1.228	15.427	14.443	13.946
CR - Soresina	381	395	393	4.980	4.942	4.357
MI - Rozzano	1.167	1.301	1.564	16.622	16.659	16.336
MN - Ostiglia	222	289	349	3.565	3.591	4.190
SO - Morbegno	497	407	335	5.659	5.692	5.391
CR - Cremona	781	1.155	976	13.430	13.980	13.832
CO - Appiano Gentile	710	625	948	11.915	11.032	11.135

Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avvimenti 2024 H.52

Legend:
 in crescita (blue)
 in calo (orange)

Map showing the variation of new cases in 2024 H.52 by municipality in Lombardy. The map is color-coded: blue for 'in crescita' (increase) and orange for 'in calo' (decrease). Major cities labeled include Varese, Como, Lecco, Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Lodi, Cremona, Pavia, and Mantova. The map also shows several municipalities with diagonal hatching, indicating no data or a specific status.

RAPPORTE TERRITORIALE 2025

Area	Magazzini e supp. ai trasporti (H.52)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BG - Romano di Lombardia	-594	55	-1.277	51
PV - Voghera	1.674	-1.045	2.561	-1.801
MI - San Donato Milanese	-185	-367	-70	46
LO - Codogno	-404	-481	-210	-808
PV - Pavia	898	-891	-615	855
MI - Melzo	414	-375	-1.144	-1.154
VA - Gallarate - Sesto Calende	510	286	-466	-87
LO - Lodi	73	179	1.005	653
VA - Saronno	-129	33	-369	-482
BG - Treviglio	-81	16	-2.084	-799
MI - Magenta	300	-505	356	-569
MN - Viadana	-184	-19	-359	-264
MB - Vimercate	-54	428	-1.324	221
PV - Vigevano	-572	229	-984	-497
CR - Soresina	14	-2	-38	-585
MI - Rozzano	134	263	37	-323
MN - Ostiglia	67	60	26	599
SO - Morbegno	-90	-72	33	-301
CR - Cremona	374	-179	550	-148
CO - Appiano Gentile	-85	323	-883	103

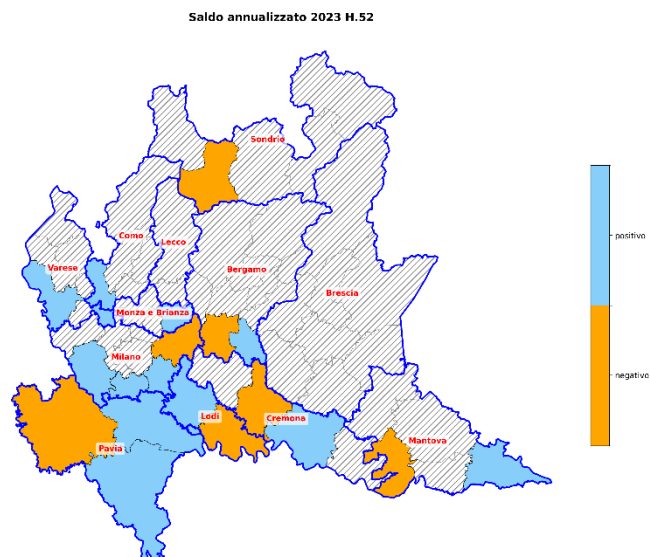
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Magazzini e supp. ai trasporti (H.52)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
BG - Romano di Lombardia	-19,4%	2,2%	-11,4%	0,5%
PV - Voghera	66,2%	-24,9%	21,3%	-12,4%
MI - San Donato Milanese	-3,6%	-7,3%	-0,3%	0,2%
LO - Codogno	-20,7%	-31,1%	-2,5%	-9,8%
PV - Pavia	24,2%	-19,4%	-2,6%	3,7%
MI - Melzo	5,3%	-4,6%	-2,3%	-2,4%
VA - Gallarate - Sesto Calende	16,3%	7,9%	-1,6%	-0,3%
LO - Lodi	5,4%	12,6%	7,9%	4,8%
VA - Saronno	-10,8%	3,1%	-3,4%	-4,5%
BG - Treviglio	-3,4%	0,7%	-8,5%	-3,5%
MI - Magenta	18,7%	-26,5%	2,2%	-3,4%
MN - Viadana	-36,8%	-6,0%	-8,3%	-6,6%
MB - Vimercate	-2,1%	17,0%	-4,3%	0,8%
PV - Vigevano	-36,4%	22,9%	-6,4%	-3,4%
CR - Soresina	3,7%	-0,5%	-0,8%	-11,8%
MI - Rozzano	11,5%	20,2%	0,2%	-1,9%
MN - Ostiglia	30,2%	20,8%	0,7%	16,7%
SO - Morbegno	-18,1%	-17,7%	0,6%	-5,3%
CR - Cremona	47,9%	-15,5%	4,1%	-1,1%
CO - Appiano Gentile	-12,0%	51,7%	-7,4%	0,9%

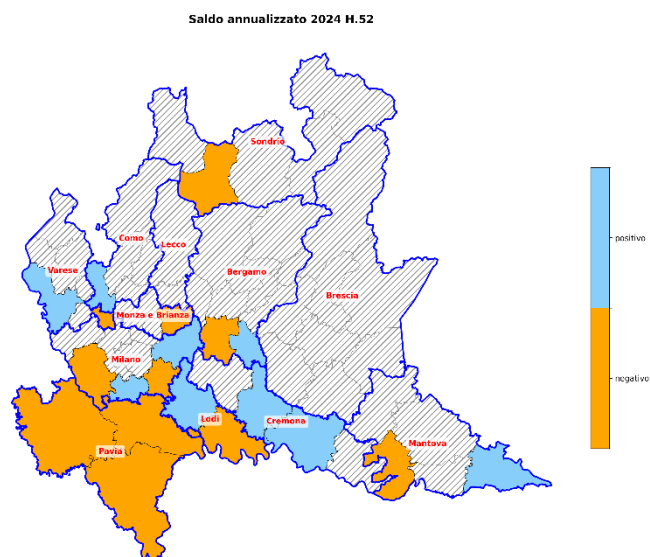
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Magazzini e supp. ai trasporti (H.52)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
BG - Romano di Lombardia	87	306	355	386
PV - Voghera	1.003	-330	1.863	28
MI - San Donato Milanese	293	-168	1.763	1.417
LO - Codogno	-39	-2	324	169
PV - Pavia	384	-315	783	1.674
MI - Melzo	-117	977	2.085	2.566
VA - Gallarate - Sesto Calende	264	485	2.455	1.935
LO - Lodi	301	110	1.667	941
VA - Saronno	175	-76	872	427
BG - Treviglio	-74	-18	481	356
MI - Magenta	184	-239	1.283	648
MN - Viadana	-61	-52	104	35
MB - Vimercate	121	-47	1.533	944
PV - Vigevano	-98	-18	427	-35
CR - Soresina	-32	48	270	165
MI - Rozzano	289	145	1.127	851
MN - Ostiglia	32	100	95	505
SO - Morbegno	-101	-60	197	91
CR - Cremona	112	145	868	887
CO - Appiano Gentile	66	219	103	643

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

Alcune attività economiche nel turismo

Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda

Il comparto include le divisioni ATECO riconducibili ai servizi di alloggio e ristorazione (sezione I), alle attività di intrattenimento, sport e divertimento (sezione R), nonché a parte della sezione N, con riferimento alle funzioni svolte dalle agenzie di viaggio²⁵.

In esso rientrano le strutture che forniscono alloggio per brevi periodi a visitatori e viaggiatori, nonché pasti e bevande pronti per il consumo, le attività delle agenzie impegnate nella vendita di pacchetti di viaggio, gite, servizi di trasporto e sistemazione per il pubblico e per clienti commerciali, organizzazione e gestione di gite turistiche servizi di prenotazione, guide turistiche e promozione turistica, le attività culturali, di intrattenimento e divertimento, inclusi spettacoli dal vivo, gestione di musei, giochi e scommesse, sport e ricreazione.

In letteratura l'ambito turistico trova delle definizioni più o meno ampie, che talora affiancano al core dei servizi di alloggio e ristorazione anche talune attività afferenti i trasporti (divisioni H.49, H.50, H.51 per la parte relativa ai trasporti di passeggeri) ed i servizi di pulizia (divisione N.82). L'analisi dei flussi monetari intersettoriali non evidenzia legami particolarmente rilevanti con riferimento a queste aggregazioni. Piuttosto, emergono alcune relazioni significative con la filiera agroalimentare (mantenuta a sé stante in questo Rapporto), con le attività delle agenzie di viaggio (divisione N.79) e con buona parte della sezione R (lato "main supplier").

In Lombardia, nel 2023, il comparto turistico, considerato nel suo insieme, conta 75.568 unità locali e 321.146 addetti, assorbendo così l'8,5% dell'occupazione regionale.

La filiera comprende ambiti molto differenziati per attività, struttura e peso occupazionale. Il segmento più rappresentativo è la ristorazione (I.56), con 48.322 unità locali e 240.323 addetti (6,3% del totale regionale). Tutte le altre funzioni hanno invece un'incidenza inferiore sull'occupazione regionale, rimanendo al di sotto dell'1,0%. In particolare, i servizi di alloggio (I.55) contano 5.719 unità locali e 34.467 addetti (0,9%); le attività artistiche e di intrattenimento (R.90) 10.993 unità locali e 14.373 addetti; le attività sportive (R.93) 6.404 unità locali e 15.120 addetti. Le attività connesse a lotterie e case da gioco (R.92), le agenzie di viaggio (N.79) e le attività di biblioteche e musei (R.91) sono ancora meno diffuse: R.92 con 1.317 unità locali e 5.903 addetti; N.79 con 2.649 unità locali e 9.484 addetti; R.91 con 164 unità locali e 1.477 addetti.

²⁵ Nello specifico, si tratta di queste divisioni ATECO:

- I.55 – Alloggio;
- I.56 - Attività dei servizi di ristorazione;
- N.79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
- R.90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento;
- R.91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali;
- R.92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- R.93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento.

In via generale, il turismo si basa su realtà molto polverizzate e contraddistinte per lo più da assetti organizzativi estremamente snelli nonché da un'incidenza delle strutture maggiori molto circoscritta. Mediamente si contano 4,2 addetti per unità locale, ovvero un valore in linea con il dato medio regionale (4,3 addetti per unità locale) ed un peso dell'occupazione nelle unità con 250 addetti e più del tutto residuale, pari al 2,6% a fronte di una media che, per l'intero sistema economico regionale, si attesta al 13,9%. Eccezioni in tal senso, sono costituite dalle attività di biblioteche, archivi musei, da un lato, nelle quali tale indicatore arriva al 21,0% e, dall'altro, dalle attività di lotterie, scommesse e case da gioco (22,1%).

Settore	Unità locali	Addetti	% addetti sul totale economia	Media addetti per unità locale	% addetti nelle unità di grandi dimensioni (≥ 250 addetti)
I.55 - Alloggio	5.719	34.467	0,9%	6,0	2,8%
I.56 - Servizi di ristorazione	48.322	240.323	6,3%	5,0	2,1%
N.79 - Agenzie di viaggio, tour operator	2.649	9.484	0,3%	3,6	6,0%
R.90 - Attività creative, artistiche, intratt.	10.993	14.373	0,4%	1,3	0,0%
R.91 - Biblioteche, archivi, musei	164	1.477	0,0%	9,0	21,0%
R.92 - Lotterie, scommesse, case da gioco	1.317	5.903	0,2%	4,5	22,1%
R.93 - Sport, intrattenimento	6.404	15.120	0,4%	2,4	1,9%
Totale	75.568	321.146	8,5%	4,2	2,6%
TOTALE economia	887.120	3.788.815	100,0%	4,3	13,9%

Unità locali e rispettivi addetti nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

Da un punto di vista occupazionale, nell'ultimo triennio (anni 2022-2024), il contributo di questo comparto si è concretizzato in 875.811 avviamenti al lavoro²⁶, ossia circa un quinto (20,2%) delle 4.325.678 assunzioni generate dal sistema socio-economico lombardo.

Anche con riferimento a questa dimensione di analisi emerge in maniera netta il ruolo della ristorazione con 605.736 avviamenti (ossia il 14,0% del totale), seguita dai servizi di alloggio, con 113.974 avviamenti (2,6%), dalle attività sportive e di intrattenimento, rispettivamente con 72.020 (1,7%) e 65.141 (1,5%) avviamenti. Residuale è invece il peso delle altre funzioni: 0,2% per le agenzie di viaggio, 0,1% per le attività di biblioteche, musei, lotterie, scommesse e case da gioco.

²⁶ Una peculiarità del comparto è l'utilizzo dei contratti di breve e brevissima durata (fino a 2 giorni). Viste le finalità del Rapporto, il loro conteggio è stato escluso dal campo di osservazione poiché altrimenti taluni fenomeni sarebbero stati sovrarappresentati. Va tuttavia, ricordato come questo della domanda di lavoro corrisponde ad ulteriori 486 mila avviamenti (anni 2022-2024).

Volendo dare dei rapidi cenni ad alcune caratteristiche della domanda di lavoro del turismo, si osserva una fisionomia peculiare, incentrata per lo più sulle forme di impiego a termine e sui rapporti lavorativi di breve e brevissima durata evidenziando, altresì, una forte correlazione con quelli che sono i picchi stagionali. Pur con delle significative differenze a seconda della specifica attività considerata, le forme contrattuali prevalenti sono il tempo determinato (46,1%) e il lavoro intermittente (24,3%). La somministrazione ha un'incidenza pari all'8,5%, mentre l'occupazione permanente (tempo indeterminato e apprendistato) sfiora i 15 punti percentuali a fronte di una media che, con riferimento a questa specifica modalità di impiego, nel complesso si attesta al 26,3%.

Settore	Avviamenti	% avviamenti sul totale economia	% avviamenti stabili
I.55 - Alloggio	113.974	2,6%	8,0%
I.56 - Servizi di ristorazione	605.736	14,0%	18,1%
N.79 - Agenzie di viaggio, tour operator	9.851	0,2%	30,9%
R.90 - Attività creative, artistiche, intratt.	65.141	1,5%	2,3%
R.91 - Biblioteche, archivi, musei	4.047	0,1%	16,0%
R.92 - Lotterie, scommesse, case da gioco	5.042	0,1%	34,4%
R.93 - Sport, intrattenimento	72.020	1,7%	5,9%
Totale	875.811	20,2%	14,8%
TOTALE economia	4.325.678	100,0%	26,3%

Avviamenti al lavoro nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

La disaggregazione dell'analisi per singola divisione ATECO mette in luce alcune peculiarità che è interessante portare all'attenzione.

In primo luogo, emerge il ricorso al lavoro stabile prevalentemente con riferimento alle attività di lotterie e case da gioco (34,4%) e a quelle svolte dalle agenzie di viaggio e dai tour operator (30,9%) e l'impiego della somministrazione soprattutto nel caso dei servizi di alloggio (12,8%), di biblioteche e musei (10,0%) e della ristorazione (9,4%).

In aggiunta a ciò, si nota una certa variabilità per quanto riguarda l'incidenza con cui si ritrova il lavoro intermittente, i cui valori risultano compresi tra il 5,5% di lotterie e case da gioco ed il 28,4% della ristorazione. I picchi che si ritrovano riguardano la ristorazione (28,4%), le agenzie di viaggio (24,2%) e le attività sportive (**20,2%**)²⁷. In

²⁷ Va segnalato come il dato non rappresenti la totalità del lavoro sportivo ma solo la parte di esso transitata sui moduli UNILAV e UNISOMM. Questo specifico ambito, infatti, è stato oggetto di una recente riforma che ha introdotto delle modalità e dei canali dedicati per la comunicazione degli eventi lavorativi.

quest'ultimo caso si segnala una quota significativa di collaborazioni (34,6%), peculiare di queste attività e, seppure in maniera meno evidente, anche delle attività di biblioteche e di musei (9,4%) e dei servizi erogati dalle agenzie di viaggio (4,5%).

Merita infine di essere segnalata un'ulteriore specificità: l'inquadramento contrattuale proprio del collocamento dello spettacolo, particolarmente rilevante in alcune attività di intrattenimento, soprattutto in ambito artistico (R.90), dove rappresenta il 35,7% degli avviamenti.

I territori a forte specializzazione occupazionale

Le attività più rappresentative del comparto turistico — i servizi di alloggio (I.55) e di ristorazione (I.56) — contribuiscono alle nuove assunzioni in misura significativamente superiore alla media lombarda in 25 territori (su 64 circoscrizioni). In questi ambiti territoriali emerge una forte specializzazione della domanda: in un caso nei servizi di alloggio, in 11 casi nella ristorazione e in 13 casi in entrambe le attività.

Tra le due specializzazioni, quella nella ristorazione è la più diffusa: è presente in tutti i 25 territori individuati, fatta eccezione per Morbegno (SO), unica area caratterizzata esclusivamente dalla specializzazione nei servizi di alloggio (I.55). È comunque opportuno rilevare che le attività ricettive mantengono un ruolo rilevante nell'economia locale di Morbegno, rappresentando il 15,0% degli avviamenti complessivamente registrati nel triennio 2022–2024.

Il coinvolgimento territoriale del comparto in Lombardia è variegato: in due province (Como e Sondrio) interessa i bacini di tutti i Centri per l'Impiego; in quattro province (Bergamo, Brescia, Lecco e Varese) la specializzazione è invece circoscritta a porzioni del territorio provinciale; nelle altre sei province (Cremona, Lodi, Monza e Brianza, Milano, Mantova e Pavia) non emergono CPI con una specializzazione significativa.

Una doverosa precisazione riguarda Milano città: nonostante la presenza di una specializzazione strutturale nelle attività di alloggio — misurata dalla sovrarappresentazione della quota di addetti — la domanda di lavoro resta sostanzialmente allineata ai livelli medi regionali, seppur con un'incidenza lievemente più bassa (2,3% degli avviamenti rispetto al 2,6% regionale).

Rispetto a quanto è emerso dall'analisi di altri comparti, nel caso del turismo le aree nelle quali vi è una significativa sovrarappresentazione rispetto alla media regionale concentrano una porzione relativamente più bassa degli avviamenti complessivi del settore di riferimento. Sotto questo profilo, nei servizi di alloggio (I.55) risultano 14 CPI fortemente specializzati che assorbono il 57,2% degli avviamenti rilevati nel complesso in Lombardia; nella ristorazione (I.56) ciò è ancor più evidente visto che 24 CPI spiegano 203.360 delle 402.376 assunzioni (33,6%).

Al di là delle distanze tra le quote di avviamenti sul totale dell'economia dell'area che, mediamente, distinguono i vari territori in base al loro grado di specializzazione (nel caso delle attività di alloggio 14,4% per i CPI specializzati contro 1,3% per gli altri; 21,1% contro 12,0% con riferimento alla ristorazione), internamente alle stesse aree specializzate emergono dei differenziali considerevoli.

Nei servizi di alloggio (I.55), la variabilità che si osserva è quantificata da uno scarto di 38,8 punti percentuali tra la situazione di Morbegno (3,7%) e quella di Bormio (42,5%). Pur a fronte di una siffatta variabilità e di una serie di punte particolarmente rilevanti (oltre a Bormio, 32,4% a Menaggio e 25,9% a Salò) in numerosi altri casi si osservano delle incidenze di tutto rilievo, indice di una domanda di lavoro rispetto alla quale la divisione in esame svolge un ruolo di primo piano.

Seppure meno ampi si osservano, comunque, dei differenziali di rilievo (16,4 punti percentuali) anche a proposito della ristorazione (I.56). In questo caso, complice il maggior utilizzo e la reiterazione di contratti di breve e brevissima durata, si osservano quote sistematicamente a due cifre, comprese tra il 17,0% di Lovere (BG) ed il 33,4% di Luino (VA). Al di là di ciò, in più della metà dei territori l'incidenza del settore, rispetto al complesso degli avviamenti, supera la soglia del 20%.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
I.55 - Alloggio	14	65.138	57,2%	14,4%
I.56 - Servizi di ristorazione	24	203.360	33,6%	21,1%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
I.55 - Alloggio	50	48.836	42,8%	1,3%
I.56 - Servizi di ristorazione	40	402.376	66,4%	12,0%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Scorrendo le attività minori, Bormio (SO) è l'unico territorio in cui il contributo la quota di avviamenti nei servizi erogati dalle agenzie di viaggio e dai tour operator (N.79) supera il punto percentuale (2,5% nel triennio 2022-2024).

Per quanto riguarda le attività creative ed artistiche (R.90), a parte Milano, le uniche due aree in cui si osserva una specializzazione nella domanda di lavoro sono Cremona e Voghera (PV). In questi tre territori la quota di avviamenti è pari, rispettivamente al 3,5%, 2,9% e 1,9%.

Le divisioni R.91 (biblioteche) e R.92 (case da gioco) si qualificano come ambiti marginali per i quali anche eventuali specializzazioni occupazionali non determinano mai un contributo significativo a livello di mercato del lavoro.

Le attività sportive (R.93), infine, sono l'unico ambito con un numero significativo di CPI specializzati (17 a fronte di poche o nessuna casistica in tutti gli altri casi).

Le principali dinamiche evolutive

Nel corso dell'ultimo triennio (anni 2022-2024) il comparto turistico si caratterizza per una serie di segnali di ridimensionamento. In primo luogo, sul fronte delle nuove assunzioni, dopo la crescita del 2023 (+5,5%), l'anno successivo procede all'insegna di una flessione che si esprime in una contrazione degli avviamenti del -1,6%. In aggiunta a ciò, seppure in un quadro di complessiva crescita del numero di posizioni di lavoro (subordinato) attive, questi andamenti trovano una corrispondenza nella progressiva riduzione del grado di espansività delle dinamiche occupazionali. Sotto questo profilo, infatti, si osserva un assottigliamento dei saldi tra gli avviamenti e le cessazioni, passati da un avanzo pari a +14.437 unità (2023) ad uno pari a +8.877 unità (2024).

Questi andamenti, soprattutto con riferimento a quanto osservato a proposito dei saldi delle posizioni lavorative, trovano riscontri anche nelle dinamiche che, nel complesso, hanno interessato il sistema produttivo ed economico lombardo. Anche in aggregato, infatti, i saldi si assottigliano (passando da +83.826 a +54.821 unità) e, parimenti, le variazioni degli avviamenti, nel 2024, assumono un segno negativo seppure in maniera più accentuata di quanto non accada nel turismo (-3,5% contro -1,6%). Nel 2023, mentre l'intero sistema economico regionale stava già arretrando (-0,9%), il turismo evidenziava ancora una relativa capacità di crescita (+5,5%).

Descrizione	Variazioni annue		Saldi annualizzati	
	2023	2024	2023	2024
I.55 - Alloggio	2,2%	-2,9%	1.972	1.382
I.56 - Servizi di ristorazione	2,3%	-1,2%	10.013	5.395
N.79 - Agenzie di viaggio, tour operator	14,7%	8,6%	764	347
R.90 - Attività creative, artistiche, intratt.	6,4%	4,0%	-210	-200
R.91 - Biblioteche, archivi, musei	16,2%	-7,9%	284	175
R.92 - Lotterie, scommesse, case da gioco	-7,6%	6,1%	197	178
R.93 - Sport, intrattenimento	43,6%	-7,8%	1.417	1.600
Totale	5,5%	-1,6%	14.437	8.877
TOTALE economia	-0,9%	-3,5%	83.826	54.821

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

A fronte di questi andamenti aggregati, all'interno del comparto si osservano, tuttavia, alcune differenziazioni. Nei servizi di alloggio (I.55), nella ristorazione (I.56) e in alcune attività minori (biblioteche, archivi e musei, attività sportive) si assiste ad un'inversione di rotta degli avviamenti dopo la crescita che aveva contraddistinto il 2023. Nei primi due casi si è passati da una crescita risultata pari, rispettivamente, a +2,2% e +2,3% (2023) ad un calo quantificato da variazioni pari a -2,9% e -1,2% (2024) e a dinamiche di pari segno nei settori minori, ma caratterizzate da tassi di variazione più ampi (sia nell'uno sia nell'altro verso) spiegate spesso, però, da volumi di più piccola entità.

Le agenzie di viaggio ed i tour operator (N.79) e le attività creative e di intrattenimento (R.90) vivono una dinamica espansiva delle assunzioni in entrambi gli anni (+14,7% e +8,6% nel primo caso e +6,4% e +4,0% nel secondo), mentre le attività di lotterie, scommesse e case da gioco (R.92) evidenziano una svolta da una situazione iniziale di contrazione (-7,6%) a una di progressione (+6,1%). Va, ad ogni modo, precisato come in tutti questi casi si tratta pur sempre di divisioni la cui incidenza è spesso estremamente contenuta sia a livello regionale sia nei singoli contesti locali.

Relativamente più omogeneo è il quadro che emerge a proposito dei saldi. In via generale, a parte le attività creative e di intrattenimento (R.90), unico ambito in deficit sia nel 2023 (-210 unità) sia nel 2024 (-200 unità), in tutti gli altri casi si osservano dei valori positivi, indicativi di una crescita del numero di posizioni di lavoro (subordinato) attive. Nella maggior parte delle divisioni ATECO considerate, con il passare del tempo, tale progressione perde di vivacità. Con riferimento alle due attività quantitativamente più rappresentative, nei servizi di alloggio si passa da un saldo di +1.972 unità nel 2023 ad uno di +1.382 unità nel 2024, nella ristorazione il ridimensionamento si traduce in un dimezzamento dell'ampiezza dei saldi, passati da +10.013 unità a +5.395 unità. Le attività sportive (R.93), infine, costituiscono l'unico ambito in cui vi è un ampliamento dei saldi (da +1.417 unità a +1.600 unità).

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022-2023	2023-2024	2023	2024
I.55 - Alloggio	-1,7%	-1,0%	340	355
I.56 - Servizi di ristorazione	4,0%	-1,3%	3.225	1.779

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Var. avviamenti		Saldi	
	2022-2023	2023-2024	2023	2024
I.55 - Alloggio	7,6%	-5,5%	1.632	1.027
I.56 - Servizi di ristorazione	1,4%	-1,2%	6.788	3.616

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

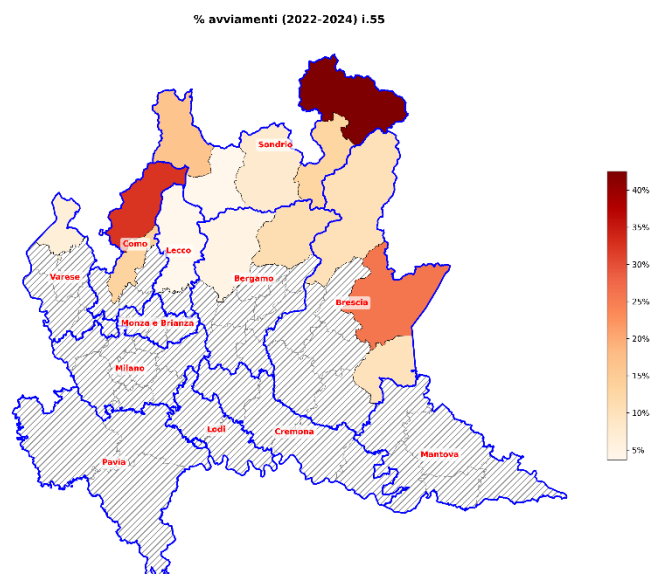
A livello territoriale, nell'ultimo triennio, le traiettorie evolutive che hanno caratterizzato i servizi di alloggio (I.55) e ristorazione (I.56) presentano numerose analogie sia per quanto riguarda l'inversione di rotta registrata – in negativo – a proposito dei flussi delle nuove assunzioni, sia con riferimento al ridimensionamento dei saldi, rimasti tuttavia pur sempre positivi.

Anche localmente il segno dei saldi tende spesso a mantenersi in attivo, evidenziando, dunque, una larga prevalenza delle situazioni di tenuta dei livelli occupazionali.

**Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto
I servizi di alloggio (I.55)**

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Alloggio (I.55)	Totale economia		
SO - Bormio	14.626	34.387	42,5%	16,14
CO - Menaggio	5.151	15.911	32,4%	12,29
BS - Salò	12.887	49.710	25,9%	9,84
SO - Chiavenna	1.156	7.028	16,4%	6,24
CO - Como	11.649	86.999	13,4%	5,08
SO - Tirano	1.348	10.359	13,0%	4,94
BG - Clusone	1.222	11.138	11,0%	4,16
BS - Breno	3.499	33.936	10,3%	3,91
BS - Desenzano del Garda	7.699	75.592	10,2%	3,87
SO - Sondrio	1.147	14.930	7,7%	2,92
VA - Luino	750	11.553	6,5%	2,46
BG - Zogno	730	15.348	4,8%	1,81
LC - Lecco	2.657	68.404	3,9%	1,47
SO - Morbegno	617	16.742	3,7%	1,40

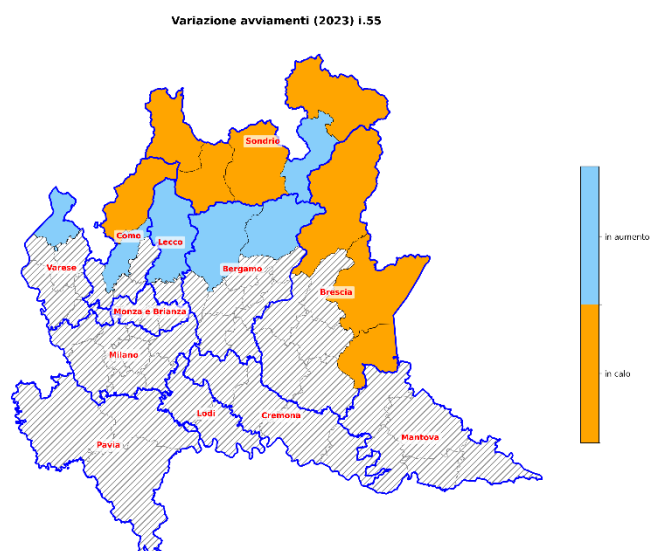
Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



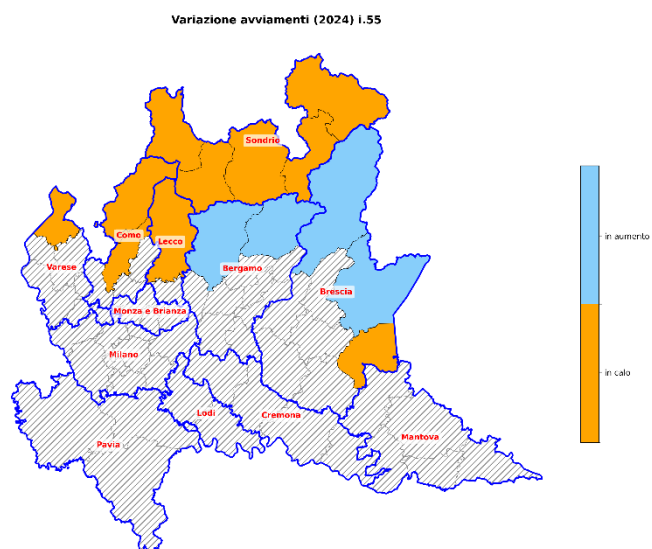
Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Alloggio (l.55)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
SO - Bormio	5.071	4.796	4.759	11.575	11.279	11.533
CO - Menaggio	1.809	1.693	1.649	5.234	5.275	5.402
BS - Salò	4.310	4.269	4.308	17.117	16.488	16.105
SO - Chiavenna	400	390	366	2.361	2.372	2.295
CO - Como	3.867	3.912	3.870	30.805	30.104	26.090
SO - Tirano	446	468	434	3.425	3.451	3.483
BG - Clusone	374	411	437	3.785	3.704	3.649
BS - Breno	1.173	1.124	1.202	11.222	11.276	11.438
BS - Desenzano del Garda	2.644	2.567	2.488	25.715	25.388	24.489
SO - Sondrio	396	388	363	5.056	5.048	4.826
VA - Luino	213	283	254	3.809	3.936	3.808
BG - Zogno	214	244	272	5.451	5.003	4.894
LC - Lecco	876	897	884	23.544	22.912	21.948
SO - Morbegno	241	213	163	5.659	5.692	5.391

Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Alloggio (I.55)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
SO - Bormio	-275	-37	-296	254
CO - Menaggio	-116	-44	41	127
BS - Salò	-41	39	-629	-383
SO - Chiavenna	-10	-24	11	-77
CO - Como	45	-42	-701	-4.014
SO - Tirano	22	-34	26	32
BG - Clusone	37	26	-81	-55
BS - Breno	-49	78	54	162
BS - Desenzano del Garda	-77	-79	-327	-899
SO - Sondrio	-8	-25	-8	-222
VA - Luino	70	-29	127	-128
BG - Zogno	30	28	-448	-109
LC - Lecco	21	-13	-632	-964
SO - Morbegno	-28	-50	33	-301

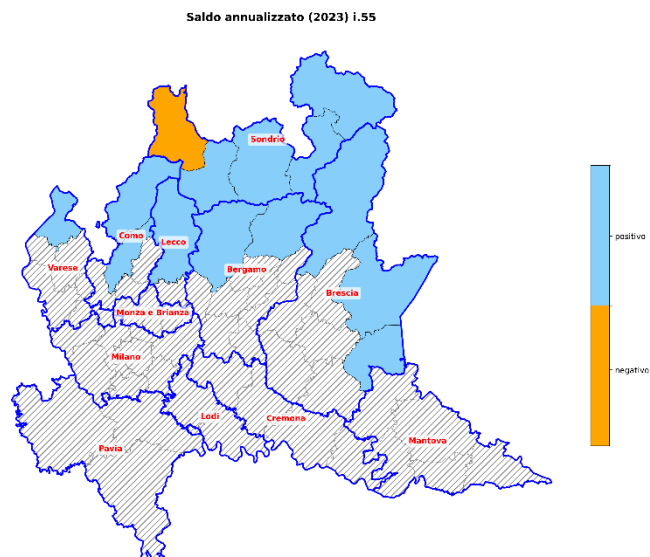
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Alloggio (I.55)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
SO - Bormio	-5,4%	-0,8%	-2,6%	2,3%
CO - Menaggio	-6,4%	-2,6%	0,8%	2,4%
BS - Salò	-1,0%	0,9%	-3,7%	-2,3%
SO - Chiavenna	-2,5%	-6,2%	0,5%	-3,2%
CO - Como	1,2%	-1,1%	-2,3%	-13,3%
SO - Tirano	4,9%	-7,3%	0,8%	0,9%
BG - Clusone	9,9%	6,3%	-2,1%	-1,5%
BS - Breno	-4,2%	6,9%	0,5%	1,4%
BS - Desenzano del Garda	-2,9%	-3,1%	-1,3%	-3,5%
SO - Sondrio	-2,0%	-6,4%	-0,2%	-4,4%
VA - Luino	32,9%	-10,2%	3,3%	-3,3%
BG - Zogno	14,0%	11,5%	-8,2%	-2,2%
LC - Lecco	2,4%	-1,4%	-2,7%	-4,2%
SO - Morbegno	-11,6%	-23,5%	0,6%	-5,3%

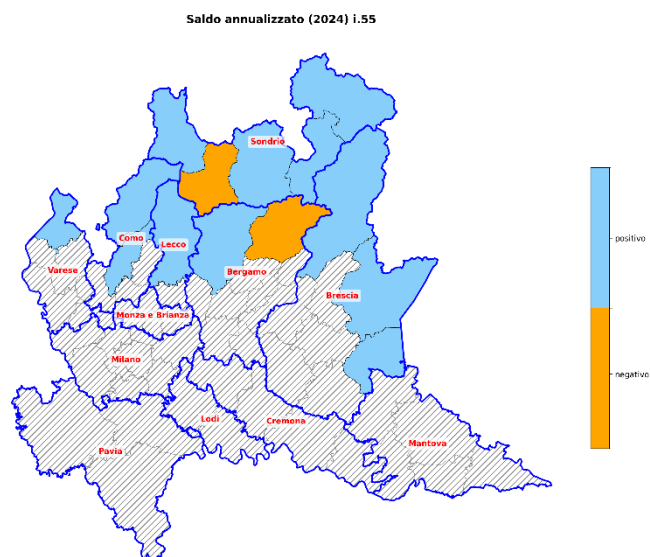
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Alloggio (I.55)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
SO - Bormio	11	5	154	111
CO - Menaggio	6	36	242	170
BS - Salò	29	17	547	492
SO - Chiavenna	-11	2	75	42
CO - Como	110	219	729	407
SO - Tirano	20	4	141	163
BG - Clusone	47	-14	187	76
BS - Breno	39	44	722	585
BS - Desenzano del Garda	19	8	1.015	816
SO - Sondrio	1	20	281	255
VA - Luino	1	2	157	145
BG - Zogno	16	24	225	-29
LC - Lecco	40	4	1.145	1.006
SO - Morbegno	12	-16	197	91

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.

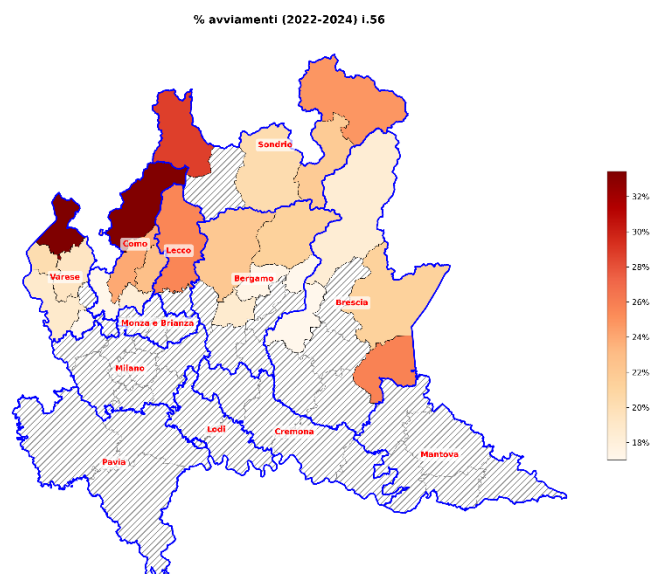


Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

Le attività dei servizi di ristorazione (I.56)

Area	Avviamenti (2022- 2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	Ristorazione (I.56)	Totale economia		
VA - Luino	3.863	11.553	33,4%	2,39
CO - Menaggio	5.304	15.911	33,3%	2,38
SO - Chiavenna	2.018	7.028	28,7%	2,05
BS - Desenzano del Garda	19.473	75.592	25,8%	1,84
LC - Lecco	17.489	68.404	25,6%	1,83
SO - Bormio	8.523	34.387	24,8%	1,77
CO - Como	20.844	86.999	24,0%	1,71
CO - Erba	4.569	20.062	22,8%	1,63
BG - Zogno	3.397	15.348	22,1%	1,58
SO - Tirano	2.266	10.359	21,9%	1,56
BS - Salò	10.593	49.710	21,3%	1,52
BG - Clusone	2.372	11.138	21,3%	1,52
SO - Sondrio	3.036	14.930	20,3%	1,45
VA - Laveno Mombello	2.784	13.730	20,3%	1,45
VA - Varese	12.365	63.766	19,4%	1,38
VA - Gallarate - Sesto Calende	15.995	84.799	18,9%	1,35
BG - Bergamo	27.285	145.695	18,7%	1,34
BS - Breno	6.257	33.936	18,4%	1,32
CO - Cantù	6.521	35.724	18,3%	1,30
BG - Albino	3.393	19.625	17,3%	1,23
CO - Appiano Gentile	5.832	34.082	17,1%	1,22
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	10.651	62.330	17,1%	1,22
VA - Busto Arsizio	6.650	38.946	17,1%	1,22
BG - Lovere	1.880	11.041	17,0%	1,22

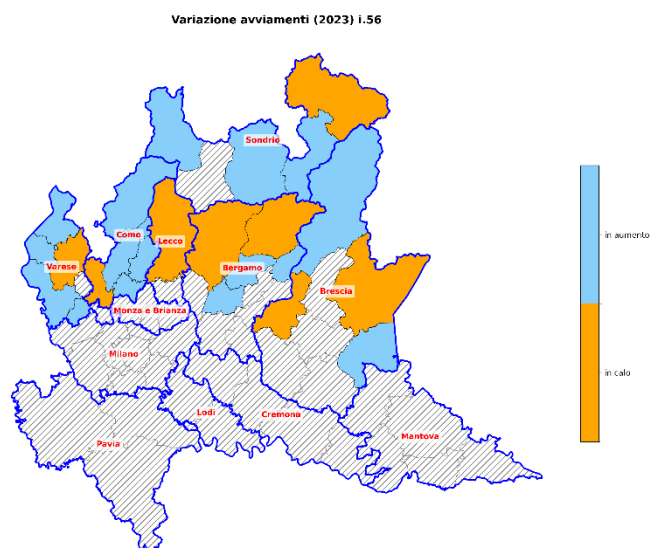
Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



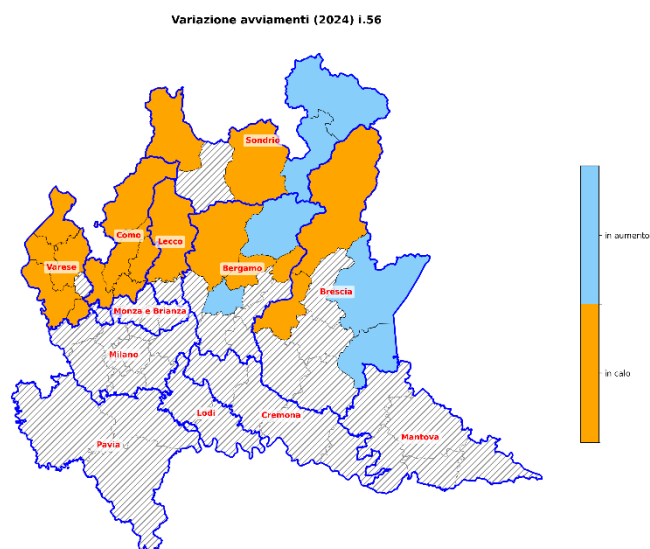
Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Ristorazione (1.56)			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
VA - Luino	1.276	1.307	1.280	3.809	3.936	3.808
CO - Menaggio	1.750	1.779	1.775	5.234	5.275	5.402
SO - Chiavenna	666	677	675	2.361	2.372	2.295
BS - Desenzano del Garda	6.284	6.590	6.599	25.715	25.388	24.489
LC - Lecco	5.912	5.855	5.722	23.544	22.912	21.948
SO - Bormio	2.844	2.759	2.920	11.575	11.279	11.533
CO - Como	6.719	7.287	6.838	30.805	30.104	26.090
CO - Erba	1.456	1.651	1.462	6.921	6.788	6.353
BG - Zogno	1.136	1.132	1.129	5.451	5.003	4.894
SO - Tirano	718	760	788	3.425	3.451	3.483
BS - Salò	3.531	3.512	3.550	17.117	16.488	16.105
BG - Clusone	783	745	844	3.785	3.704	3.649
SO - Sondrio	928	1.069	1.039	5.056	5.048	4.826
VA - Laveno Mombello	891	968	925	5.180	4.467	4.083
VA - Varese	4.432	4.113	3.820	22.223	21.650	19.893
VA - Gallarate - Sesto Calende	5.235	5.420	5.340	28.606	28.140	28.053
BG - Bergamo	7.994	9.315	9.976	48.910	48.743	48.042
BS - Breno	2.057	2.115	2.085	11.222	11.276	11.438
CO - Cantù	2.137	2.232	2.152	12.496	11.892	11.336
BG - Albino	1.090	1.176	1.127	6.805	6.827	5.993
CO - Appiano Gentile	2.023	1.992	1.817	11.915	11.032	11.135
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	3.831	3.539	3.281	22.360	20.770	19.200
VA - Busto Arsizio	2.104	2.307	2.239	12.938	13.701	12.307
BG - Lovere	547	671	662	3.550	3.816	3.675

Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Ristorazione (I.56)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
VA - Luino	31	-27	127	-128
CO - Menaggio	29	-4	41	127
SO - Chiavenna	11	-2	11	-77
BS - Desenzano del Garda	306	9	-327	-899
LC - Lecco	-57	-133	-632	-964
SO - Bormio	-85	161	-296	254
CO - Como	568	-449	-701	-4.014
CO - Erba	195	-189	-133	-435
BG - Zogno	-4	-3	-448	-109
SO - Tirano	42	28	26	32
BS - Salò	-19	38	-629	-383
BG - Clusone	-38	99	-81	-55
SO - Sondrio	141	-30	-8	-222
VA - Laveno Mombello	77	-43	-713	-384
VA - Varese	-319	-293	-573	-1.757
VA - Gallarate - Sesto Calende	185	-80	-466	-87
BG - Bergamo	1.321	661	-167	-701
BS - Breno	58	-30	54	162
CO - Cantù	95	-80	-604	-556
BG - Albino	86	-49	22	-834
CO - Appiano Gentile	-31	-175	-883	103
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-292	-258	-1.590	-1.570
VA - Busto Arsizio	203	-68	763	-1.394
BG - Lovere	124	-9	266	-141

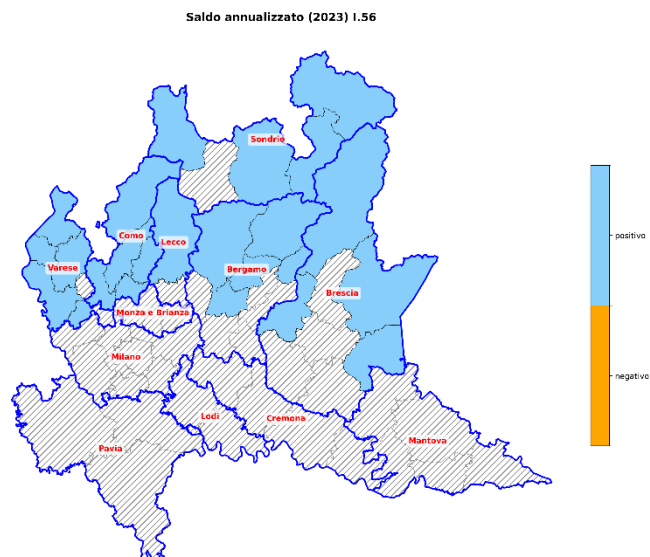
Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Ristorazione (I.56)		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
VA - Luino	2,4%	-2,1%	3,3%	-3,3%
CO - Menaggio	1,7%	-0,2%	0,8%	2,4%
SO - Chiavenna	1,7%	-0,3%	0,5%	-3,2%
BS - Desenzano del Garda	4,9%	0,1%	-1,3%	-3,5%
LC - Lecco	-1,0%	-2,3%	-2,7%	-4,2%
SO - Bormio	-3,0%	5,8%	-2,6%	2,3%
CO - Como	8,5%	-6,2%	-2,3%	-13,3%
CO - Erba	13,4%	-11,4%	-1,9%	-6,4%
BG - Zogno	-0,4%	-0,3%	-8,2%	-2,2%
SO - Tirano	5,8%	3,7%	0,8%	0,9%
BS - Salò	-0,5%	1,1%	-3,7%	-2,3%
BG - Clusone	-4,9%	13,3%	-2,1%	-1,5%
SO - Sondrio	15,2%	-2,8%	-0,2%	-4,4%
VA - Laveno Mombello	8,6%	-4,4%	-13,8%	-8,6%
VA - Varese	-7,2%	-7,1%	-2,6%	-8,1%
VA - Gallarate - Sesto Calende	3,5%	-1,5%	-1,6%	-0,3%
BG - Bergamo	16,5%	7,1%	-0,3%	-1,4%
BS - Breno	2,8%	-1,4%	0,5%	1,4%
CO - Cantù	4,4%	-3,6%	-4,8%	-4,7%
BG - Albino	7,9%	-4,2%	0,3%	-12,2%
CO - Appiano Gentile	-1,5%	-8,8%	-7,4%	0,9%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	-7,6%	-7,3%	-7,1%	-7,6%
VA - Busto Arsizio	9,6%	-2,9%	5,9%	-10,2%
BG - Lovere	22,7%	-1,3%	7,5%	-3,7%

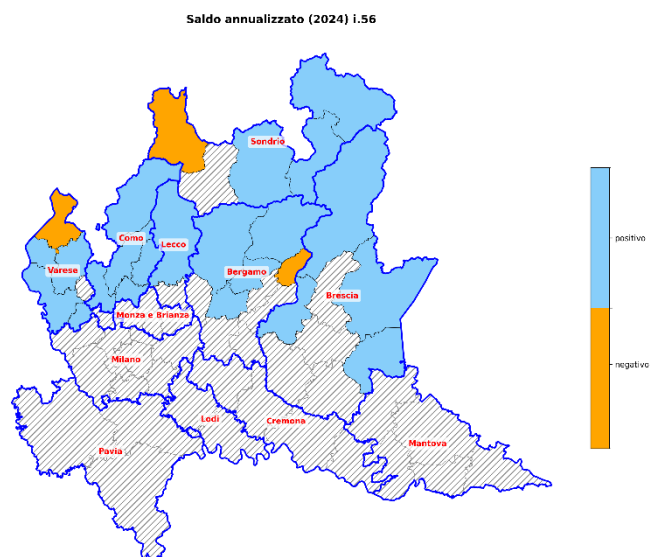
Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	Ristorazione (I.56)		Totale economia	
	2023	2024	2023	2024
VA - Luino	25	-3	157	145
CO - Menaggio	67	18	242	170
SO - Chiavenna	16	-4	75	42
BS - Desenzano del Garda	168	166	1.015	816
LC - Lecco	231	132	1.145	1.006
SO - Bormio	25	41	154	111
CO - Como	454	52	729	407
CO - Erba	52	80	293	203
BG - Zogno	17	9	225	-29
SO - Tirano	49	46	141	163
BS - Salò	96	70	547	492
BG - Clusone	8	48	187	76
SO - Sondrio	73	39	281	255
VA - Laveno Mombello	62	44	-35	-126
VA - Varese	145	44	803	579
VA - Gallarate - Sesto Calende	458	162	2.455	1.935
BG - Bergamo	633	461	2.975	3.305
BS - Breno	110	71	722	585
CO - Cantù	78	92	529	462
BG - Albino	91	30	367	174
CO - Appiano Gentile	84	57	103	643
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	42	84	606	464
VA - Busto Arsizio	164	43	965	211
BG - Lovere	77	-3	329	253

Saldi annualizzati delle posizioni di lavoro subordinato nelle aree a forte specializzazione occupazionale.
Periodo: anni 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2023.
Fonte: SISTAL 2.0.



Territori e relativi saldi annualizzati delle posizioni lavorative nel settore di interesse. Periodo: anno 2024.
Fonte: SISTAL 2.0.

La filiera agro – alimentare

Il settore ed il suo ruolo per l'economia lombarda

Il comparto include le attività primarie e le attività di matrice manifatturiera connesse all'industria alimentare ed alla trasformazione dei prodotti ottenuti da agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca²⁸. Al suo interno figurano ambiti quali l'agricoltura, la zootecnia, la silvicoltura, la cattura di animali in aree di allevamento o ripopolamento o nei loro habitat naturali. Oltre a ciò, vi sono ricomprese la trasformazione di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca in alimenti, bevande e altri prodotti intermedi da non considerare alla stregua dei prodotti alimentari (es. pellame proveniente dai macelli, pannelli provenienti dalla produzione di olio), la produzione di bevande alcoliche, birra, vino, bevande analcoliche e acqua minerale, l'industria del tabacco.

L'aggregazione proposta riflette le definizioni comunemente adottate in letteratura; l'analisi delle interdipendenze settoriali — misurate tramite i flussi economici tra divisioni — ne offre numerose conferme. Tuttavia, il legame con la silvicoltura (A.02) non emerge: tale divisione risulta maggiormente connessa all'industria del legno e del mobilio. Più robusti sono invece i collegamenti con parti della filiera turistica, soprattutto con i servizi di alloggio e di ristorazione (sezione I). L'allargamento del campo di osservazione a queste attività — e la considerazione degli ulteriori legami riscontrati (N.79: agenzie viaggio e servizi alle imprese, lato “main user”; R.90, R.92, R.93: funzioni d'intrattenimento, lato “main supplier”) — è senz'altro significativo, ma rischia di diluire il core del comparto. Per tale motivo, nel Rapporto si è preferito mantenere la distinzione tra ambito agro-alimentare e ambito turistico.

²⁸ Si tratta delle seguenti divisioni ATECO:

- A.01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi;
- A.02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali;
- A.03 - Pesca e acquacoltura;
- C.10 - Industrie alimentari;
- C.11 - Industria delle bevande;
- C.12 - Industria del tabacco.

BOX METODOLOGICO – l'analisi della filiera agro-alimentare

Prima di addentrarsi nell'analisi del comparto agro-alimentare, è opportuno premettere alcune considerazioni di natura metodologica, dal momento che i risultati che qui vengono discussi non sono direttamente confrontabili con quanto è stato riportato nelle restanti parti di questo Rapporto. Questa precisazione, essenziale per comprendere ed utilizzare in maniera corretta i dati proposti, origina dalle scelte conseguenti alle specificità che contraddistinguono i settori agricoli.

Senza entrare nel merito di una materia così ampia e complessa che, tra l'altro, esula dagli obiettivi della ricerca, basti solo ricordare, al riguardo, alcuni elementi quali:

- La particolare definizione dell'imprenditore agricolo (cfr. art. 2135 Codice Civile), distinta, anche in sede normativa, dalla nozione di imprenditore ex art. 2082 del Codice Civile.
- La peculiare disciplina dei rapporti di lavoro, speculare e conseguente rispetto alle caratteristiche ed alle esigenze di un settore fortemente influenzato dagli agenti atmosferici e dalla stagionalità dei prodotti che ne derivano.
- La differenziazione tra il dettato normativo che si applica agli operai agricoli, di solito assunti a tempo determinato, e le regole che, invece, riguardano le figure impiegatizie, per le quali trova applicazione quanto previsto per la generalità dei lavoratori dipendenti.

Alla luce di queste e delle altre specificità che contraddistinguono i settori agricoli, anche l'osservazione dei fenomeni che interessano il comparto richiede, dunque, informazioni, strumenti e tecniche di analisi ad hoc.

Sotto il primo profilo, accanto all'impiego di fonti quali **ASIA Unità locali** – l'archivio Istat che è stato utilizzato per l'inquadramento strutturale delle varie filiere produttive – e **SISTAL 2.0** – la base dati a cui si è ricorsi per valutarne il contributo ad alimentare la domanda di lavoro –, nell'analisi delle attività agro-alimentari si è proceduto anche alla consultazione dei dati censuari e dei risultati desumibili dall'archivio **ASIA Agricoltura**.

Per quanto riguarda, invece, la fase di elaborazione statistica, si è optato per l'impiego di chiavi di lettura e modelli analitici che privilegiassero quanto più possibile una visione di insieme del comparto, selezionando quei dati e quegli indicatori più idonei a farne emergere le caratteristiche in maniera uniforme. Questa scelta, in primo luogo, ha richiesto l'adozione di una base di calcolo diversa ed un campo di osservazione più ampio rispetto ai termini di riferimento adottati nel resto della ricerca. In aggiunta, ciò ha imposto anche una selezione ed una scrematura nei confronti di talune misure (es. evitando di ricorrere ai saldi annualizzate delle posizioni lavorative) che avrebbero rischiato di essere eccessivamente sensibili alle specificità sopra richiamate.

Il comparto agricolo, così come è stato definito ai fini di questo lavoro di ricerca, risulta composto da due grosse branche, le attività primarie e quelle di trasformazione dei prodotti che da queste possono essere ricavati.

Le prime, riconducibili alla sezione A della classificazione Istat ATECO 2007 (ed. 2022), possono essere, innanzi tutto, descritte ricorrendo ai risultati dell'ultima rilevazione censuaria (2020). Questa indagine, ancora a cadenza decennale fino all'edizione 2020, restituisce, per la Lombardia, un totale di 43.410 aziende agricole (escluse le proprietà collettive) e 124.419 addetti. Complessivamente, queste realtà si sviluppano su una superficie di 1.170.322 ettari e, di questi, 974.347 risultano utilizzati per l'attività agricola. Un'immagine più aggiornata, anche se relativa al sottoinsieme del settore "market core", ossia alla parte che vende i prodotti sul mercato, restituisce, per il 2023, 27.039 imprese agricole e 65.177 addetti.

Indicatore	Valori assoluti
Aziende agricole (escl. proprietà collettive)	43.410
Addetti	124.419
Superficie totale (ha)	1.170.322
Superficie agricola utilizzata (ha)	974.347

Unità locali e rispettivi addetti nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anno 2020. Fonte: Istat.

Settore	Unità locali	Addetti	% addetti sul totale economia	Media addetti per unità locale	% addetti nelle unità di grandi dimensioni (≥ 250 addetti)
C.10 - Industrie alimentari	5.599	65.301	1,7%	11,7	16,6%
C.11 - Industria delle bevande	346	6.858	0,2%	19,8	45,9%
C.12 - Industria del tabacco	2	10	0,0%	4,9	0,0%
Totale	5.947	72.168	1,9%	12,1	19,4%
TOTALE economia	887.120	3.788.815	100,0%	4,3	13,9%

Unità locali e rispettivi addetti nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anno 2023. Fonte: Istat.

Per quanto riguarda, invece, la componente del comparto riconducibile alle attività di trasformazione dei prodotti del settore primario, sempre nel 2023, in Lombardia si contano 5.947 unità locali e 72.168 addetti, ossia l'1,9% di quelli complessivamente conteggiati per gli ambiti extra-agricoli del campo di osservazione. Entrando più nel dettaglio dell'analisi, le industrie alimentari (C.10), con 5.599 unità locali e 65.301 addetti, costituiscono la divisione ATECO più rappresentativa (1,7% dell'occupazione), a fronte di un ruolo nettamente ridimensionato dell'industria delle bevande (C.11), descritta da 346 unità locali e 6.858 addetti, e da una presenza ininfluente dell'industria del tabacco.

Dal punto di vista occupazionale il comparto, nell'insieme delle attività primarie e di quelle di matrice manifatturiera, ha generato 241.921 avviamenti al lavoro (anni 2022-2024), ossia il 5,4% del totale²⁹. Anche da quest'altra angolatura, lo spaccato settoriale fa emergere il ruolo delle coltivazioni agricole, da un lato, alle quali sono imputabili 136.302 avviamenti (3,0%) e quello delle industrie alimentari, dall'altro, che hanno determinato 95.876 avviamenti (2,1%). È, invece, pressoché trascurabile il peso di tutte le altre divisioni, la cui incidenza si limita, al più, ad un decimo di punto percentuale.

Settore	Avviamenti	% avviamenti sul totale economia	% avviamenti stabili
A.01 - Colture agricole	136.302	3,0%	5,0%
A.02 - Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	2.740	0,1%	9,6%
A.03 - Pesca e acquacoltura	1.136	0,0%	4,9%
C.10 - Industrie alimentari	95.876	2,1%	18,4%
C.11 - Industria delle bevande	5.834	0,1%	29,9%
C.12 - Industria del tabacco	33	0,0%	3,0%
Totale	241.921	5,4%	11,0%
TOTALE economia	4.470.318	100,0%	25,7%

Avviamenti al lavoro nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0

La domanda di lavoro espressa dal comparto presenta una configurazione abbastanza peculiare, con un peso di tutto rilievo delle forme di inquadramento a termine, al cui interno spicca il tempo determinato, verso cui confluiscono ben due terzi delle nuove assunzioni (67,2% contro una media pari al 44,8% per il sistema economico regionale). Anche la somministrazione risulta sovrarappresentata (20,1%

²⁹ Si badi bene che, viste le specificità delle attività primarie, il dato complessivo fa riferimento ad una base di calcolo più ampia rispetto a quella utilizzata nel resto del Rapporto. Si abbia, pertanto, la cautela di non raffrontare questi dati con quelli esposti nelle altre sezioni della ricerca.

contro 15,2%), mentre il ruolo dell'occupazione stabile riguarda poco più di un decimo dei nuovi contratti di lavoro (9,4% di rapporti a tempo indeterminato e 1,6% per l'apprendistato).

Al di là di quest'immagine di insieme, è possibile notare una netta divaricazione tra gli avviamenti del settore agricolo (sezione A), fortemente incentrati sul tempo determinato (con punte pari al 93,2% nel caso delle coltivazioni ed al 89,3% per quanto riguarda la silvicoltura), e quelli rilevati nell'ambito delle industrie alimentari, contraddistinti da un uso relativamente maggiore del tempo indeterminato, che però rimane pur sempre sottorappresentato rispetto al dato medio (15,1% contro 21,3%), e della somministrazione (46,6% contro una media pari a 15,2%).

I territori a forte specializzazione occupazionale

Esaminando la distribuzione degli avviamenti con riferimento alle attività più rappresentative del comparto, ossia le coltivazioni agricole (A.01) e l'industria alimentare (C.10), emerge una domanda di lavoro caratterizzata da una geografia ben definita. Questa è descritta da un'immagine nella quale si rilevano 19 territori (CPI) per cui si osserva una significativa sovrarappresentazione di entrambe le divisioni, a fronte di zone nelle quali questo carattere interessa solo le coltivazioni (11 aree), piuttosto che la sola industria alimentare (9 aree). Nelle restanti 25 circoscrizioni, invece, non vi è alcuna evidenza di ciò.

Tale configurazione vede, quindi, un diverso coinvolgimento delle varie province in queste specializzazioni occupazionali. Per 5 di esse (Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia) questa connotazione è diffusa a tutti i territori che ne sono parte, in 6 province (Bergamo, Brescia, Como, Milano, Sondrio, Varese) ciò riguarda solo parte del territorio e in un unico caso (Monza e Brianza) si segnalano altre vocazioni, ma non quella inerente al comparto in esame.

Prov.	Territori interessati	Quante divisioni riguarda la specializzazione? (Principali settori)
Bergamo	Parte dei CPI	In buona parte dei CPI (8 su 10) il comparto riveste un ruolo di particolare rilievo. Due CPI (Clusone e Trescore Balneario) presentano una specializzazione per entrambe le attività, quattro solo per A.01, due solo per C.10.
Brescia	Parte dei CPI	- Le aree per le quali si osserva una specializzazione occupazionale nelle principali attività del comparto agro-alimentare sono Desenzano sul Garda, Iseo – Palazzolo sull'Oglio, Leno e Orzinuovi. - A parte Iseo – Palazzolo sull'Oglio, specializzato unicamente in A.01 (dove la quota degli avviamenti è ragguardevole → 20,3%), in tutti gli altri casi si ha una sovrarappresentazione che riguarda, al tempo stesso A.01 e C.10.
Como	Parte dei CPI	- Le specializzazioni presenti riguardano sia A.01 sia C.10. - Tale caratteristica si ritrova in 3 territori: Menaggio con riferimento ad A.01; Cantù, relativamente a C.10; Erba sia per A.01 sia per C.10.
Cremona	Tutti i CPI	In tutti i territori della provincia il ruolo del comparto è significativamente più rilevante rispetto alla media regionale. Tale caratteristica emerge trasversalmente tanto con riferimento ad A.01,

Prov.	Territori interessati	Quante divisioni riguarda la specializzazione? (Principali settori)
		quanto a C.10, salvo per Casalmaggiore, unica area nella quale prevale la connotazione legata alle attività primarie (A.01). Va, tuttavia, osservato come anche qui abbia rilievo l'industria alimentare, la cui incidenza in termini di avviamenti è comunque sovrarappresentata rispetto alla media regionale (2,6% contro 2,1%).
Lecco	Tutti i CPI	Tutti i CPI della provincia presentano una specializzazione nelle attività afferenti al comparto, pur con una evidente differenziazione. Il territorio di Lecco si contraddistingue per una sovrarappresentazione di C.10; quello di Merate, invece, appare caratterizzato da A.01.
Lodi	Tutti i CPI	- Il ruolo della divisione A.01 emerge in maniera evidente in tutti i territori. - C.10, invece, si ritrova solo a Codogno.
Monza e Brianza	Nessun CPI	-
Milano	Parte dei CPI	- L'unica specializzazione che emerge riguarda l'area di Melzo con riferimento all'industria alimentare. - In tutti gli altri casi non si osservano situazioni di marcata sovrarappresentazione del comparto rispetto alla media regionale, per quanto, internamente alla provincia, taluni territori mantengano ancora dei caratteri agricoli (es. Abbiantese, zona del Sud Milano) e in altri l'industria alimentare (Corsico, Legnano, Magenta, Rho, Rozzano) abbia un'incidenza superiore al punto percentuale.
Mantova	Tutti i CPI	- In tutta la provincia sia A.01 sia C.10 apportano un contributo significativo alla dinamica delle assunzioni. - Con la sola eccezione di Ostiglia, le specializzazioni riguardano al tempo stesso sia A.01 sia C.10. In tale area spicca in maniera alquanto vistosa il ruolo delle attività primarie (47,3% degli avviamenti), mentre rilevante ma al di sotto della media regionale è l'incidenza di C.10 (1,6% contro 2,1%).
Pavia	Tutti i CPI	- La sovrarappresentazione del comparto emerge per tutti i CPI della provincia. - A Vigevano tale carattere si ritrova tanto per A.01 quanto per C.10, seppure con incidenze sicuramente sovrarappresentate rispetto alla media regionale ma non eccessivamente distanti da essa. Diverso è il caso dei restanti territori dove la specializzazione segnala anche una connotazione della domanda di lavoro molto marcata. A Pavia C.10 assorbe il 10,9% degli avviamenti, a Voghera A.01 ha una quota pari al 23,4%.
Sondrio	Parte dei CPI	- Bormio è l'unico territorio nel quale il comparto non emerge in maniera particolarmente rilevante, per quanto ad esso sia ascrivibile il 2,3% degli avviamenti nel caso di A.01 e l'1,1% per quanto riguarda C.10. - In tutti i restanti CPI la specializzazione emerge simultaneamente per entrambe le divisioni considerate.
Varese	Parte dei CPI	Nella provincia la specializzazione riguarda solo C.10 ed investe le aree di Luino, Tradate e Varese. Nel resto del territorio non si osservano peculiarità da segnalare.

Quadro di sintesi del coinvolgimento dei vari territori all'interno delle aree a forte specializzazione occupazionale. Principali settori del comparto.

Tanto per le coltivazioni, quanto per l'industria alimentare emerge una certa distanza tra le aree specializzate e quelle che non presentano una siffatta caratterizzazione.

Questo aspetto è particolarmente evidente per le coltivazioni (A.01), per le quali l'incidenza media degli avviamenti sul totale dell'economia dell'area è pari al 10,9% per le prime, mentre non raggiunge il punto percentuale (0,8%) nelle seconde. Differenziali rilevanti ma meno marcati contraddistinguono anche la divisione C.10 (5,1% contro 1,1%).

Altri tratti comuni ad entrambe i settori sono la concentrazione delle assunzioni nelle aree specializzate (78,3% per le coltivazioni e 60,2% per l'industria alimentare), nonché una certa differenziazione che si coglie all'interno dei territori accomunati dalla sovrarappresentazione del comparto rispetto alla media regionale. Ciò è particolarmente vistoso per la divisione A.01, le cui situazioni estreme sono quella di Ostiglia, dove il settore assorbe 47,3% degli avviamenti complessivi, e di altri CPI (Casalmaggiore, Voghera, Iseo - Palazzolo sull'Oglio) in cui l'incidenza supera i 20 punti percentuali, da un lato, e quelle di Albino e Clusone, dall'altro, nelle quali si registrano incidenze del 4,2%. Pur osservandosi degli evidenti differenziali anche in C.10, in questo caso si rileva un range minore, andando dalle zone di Morbegno, Cremona, Pavia e Viadana, in cui si registrano punte superiori ai 10 punti percentuali, ai territori di Desenzano del Garda e Cantù, che si attestano al 2,6%.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
A.01 - Coltivazioni agricole	30	106.747	78,3%	10,9%
C.10 - Industrie alimentari	28	57.710	60,2%	5,1%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Territori interessati	Avviamenti		
		Valori assoluti	% su tot. Lombardia	% su tot. economia dell'area
A.01 - Coltivazioni agricole	34	29.555	21,7%	0,8%
C.10 - Industrie alimentari	36	38.166	39,8%	1,1%

Avviamenti al lavoro nei principali settori del comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Per quanto riguarda le attività minori, la silvicoltura (A.02) emerge solo in 5 territori (Ponte San Pietro in provincia di Bergamo; Chiavenna, Sondrio e Tirano in provincia di

Sondrio; Breno in provincia di Brescia) nei quali si osserva una sovrarappresentazione rispetto alla media regionale. Anche quando ciò avvenga, va, tuttavia, notato come l'incidenza del settore rispetto al complesso degli avviamenti non superi mai il punto percentuale, salvo il caso di Breno (1,7%).

La pesca e l'acquacoltura (A.03) rappresentano delle attività generalmente marginali anche a livello locale, al punto che, in nessun CPI, il settore contribuisce alla dinamica degli avviamenti con un peso che oltrepassa la soglia del punto percentuale.

L'industria delle bevande (A.11) evidenzia alcune specializzazioni occupazionali nelle circoscrizioni di Trescore Balneario e Zogno (BG), Salò (BS), Nord Milano (MI), Voghera (PV), Chiavenna, Sondrio e Tirano (SO), Saronno (VA). Anche in questo caso, le situazioni in cui le quote degli avviamenti al lavoro superano il punto percentuale sono del tutto sporadiche (3,9% a Zogno, 1,8% a Tirano e 1,0% a Sondrio).

La produzione di tabacco (A.12), infine, risulta ovunque ininfluyente.

Le principali dinamiche evolutive

Considerato nel suo insieme, negli anni 2022-2024, il comparto agro-alimentare vive una dinamica altalenante, caratterizzata dapprima da una fase negativa, quindi da un successivo recupero (-1,6% nel 2023 e +1,0% nel 2024). Al di là del loro segno, gli andamenti ora ricordati parrebbero qualificarsi come delle oscillazioni (piuttosto che una vera e propria svolta), non essendo eccessivamente sbilanciate né in negativo né in positivo dal punto di parità. Tali fluttuazioni vanno contestualizzate all'interno della progressiva perdita di vigore dei flussi occupazionali in Lombardia, dapprima segnati da una flessione (-0,8% nel 2023), quindi da un suo ulteriore appesantimento durante l'anno successivo (-3,2% nel 2024).

Descrizione	Avviamenti			Variazioni annue	
	2022	2023	2024	2023	2024
A.01 - Coltivazioni agricole	44.335	45.319	46.648	2,2%	2,9%
A.02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	914	837	989	-8,4%	18,2%
A.03 - Pesca e acquacoltura	433	361	342	-16,6%	-5,3%
C.10 - Industrie alimentari	33.562	31.418	30.896	-6,4%	-1,7%
C.11 - Industria delle bevande	1.980	1.995	1.859	0,8%	-6,8%
C.12 - Industria del tabacco	0	30	3	..	-90,0%
Totale	81.224	79.960	80.737	-1,6%	1,0%
TOTALE economia	1.514.286	1.501.973	1.454.059	-0,8%	-3,2%

Variazione del numero di avviamenti al lavoro e saldi delle posizioni di lavoro subordinato nel comparto. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Le attività maggiori del comparto agro-alimentare si differenziano nettamente per le direttrici imboccate. Le coltivazioni (A.01) seguono un sentiero di crescita degli avviamenti durante tutto il triennio, essendo contraddistinte da variazioni che proseguono ad un ritmo relativamente costante (+2,2% nel 2023 e +2,9% nel 2024). All'opposto, l'industria alimentare (C.10) mostra un reiterato arretramento, la cui intensità, però, si affievolisce nel tempo (-6,4% nel 2023 e -1,7% nel 2024).

Per quanto riguarda le attività minori, la silvicoltura (A.02) passa da una contrazione ad una crescita degli avviamenti, la pesca (A.03) continua il proprio trend discendente, mentre le industrie delle bevande (C.11) calano dopo un anno di sostanziale stasi. Al di là del segno di queste dinamiche, è bene sottolineare l'esigua entità delle stesse in valore assoluto.

Settore	Var. avviamenti	
	2022-2023	2023-2024
A.01 - Colture agricole	-0,8%	5,9%
C.10 - Industrie alimentari	-9,6%	-3,3%

Variazione del numero di avviamenti al lavoro nel comparto. Territori a forte specializzazione occupazionale. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Settore	Var. avviamenti	
	2022-2023	2023-2024
A.01 - Colture agricole	13,6%	-6,8%
C.10 - Industrie alimentari	-1,2%	0,8%

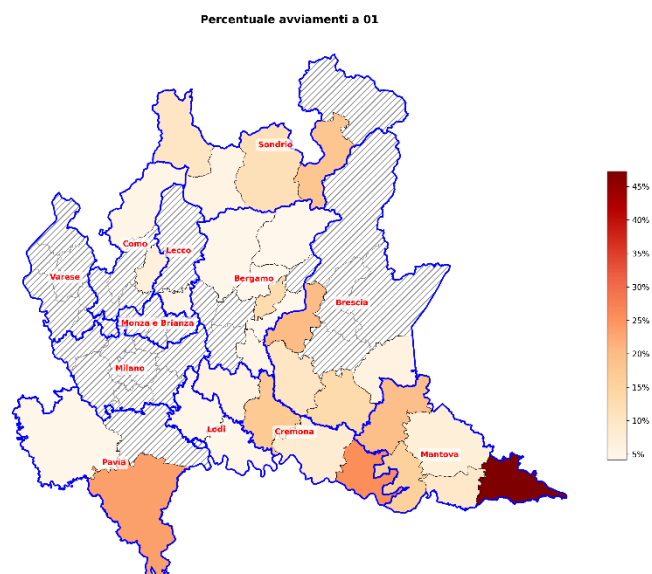
Variazione del numero di avviamenti al lavoro nel comparto. Altri territori. Area: Lombardia. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Dati territoriali relativi ai principali settori del comparto

Le coltivazioni agricole, la produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi (A.01)

Area	Avviamenti (2022- 2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	A.01 - Colture agricole	Totale economia		
MN - Ostiglia	10.195	21.564	47,3%	15,51
CR - Casalmaggiore	3.690	14.422	25,6%	8,39
PV - Voghera	12.015	51.414	23,4%	7,66
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	15.869	78.286	20,3%	6,65
MN - Castiglione delle Stiviere	8.054	41.371	19,5%	6,38
SO - Tirano	2.264	12.692	17,8%	5,85
CR - Soresina	2.928	17.214	17,0%	5,58
MN - Viadana	2.244	14.317	15,7%	5,14
BS - Leno	5.060	38.968	13,0%	4,26
BG - Trescore Balneario	2.232	17.370	12,8%	4,21
SO - Sondrio	1.989	17.038	11,7%	3,83
SO - Chiavenna	795	7.887	10,1%	3,31
BS - Orzinuovi	4.302	42.709	10,1%	3,30
MN - Suzzara	1.866	19.583	9,5%	3,13
CR - Cremona	3.674	44.954	8,2%	2,68
MN - Mantova	5.665	78.327	7,2%	2,37
CO - Erba	1.464	21.638	6,8%	2,22
CR - Crema	3.207	52.263	6,1%	2,01
BS - Desenzano del Garda	4.845	80.457	6,0%	1,97
SO - Morbegno	986	17.822	5,5%	1,81
LC - Merate	1.741	33.639	5,2%	1,70
BG - Romano di Lombardia	1.653	32.909	5,0%	1,65
CO - Menaggio	820	16.823	4,9%	1,60
BG - Zogno	747	16.152	4,6%	1,52
PV - Vigevano	2.110	46.044	4,6%	1,50
LO - Codogno	1.156	25.234	4,6%	1,50
LO - Lodi	1.927	42.635	4,5%	1,48
BG - Grumello del Monte	1.899	42.762	4,4%	1,46
BG - Clusone	496	11.699	4,2%	1,39
BG - Albino	854	20.500	4,2%	1,37

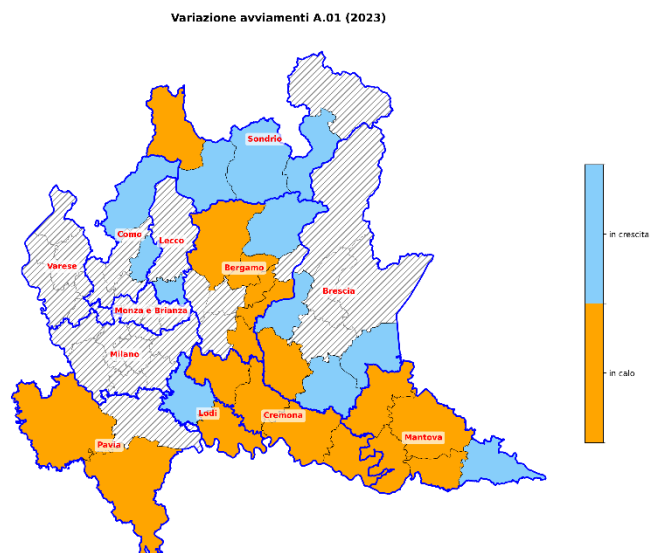
Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



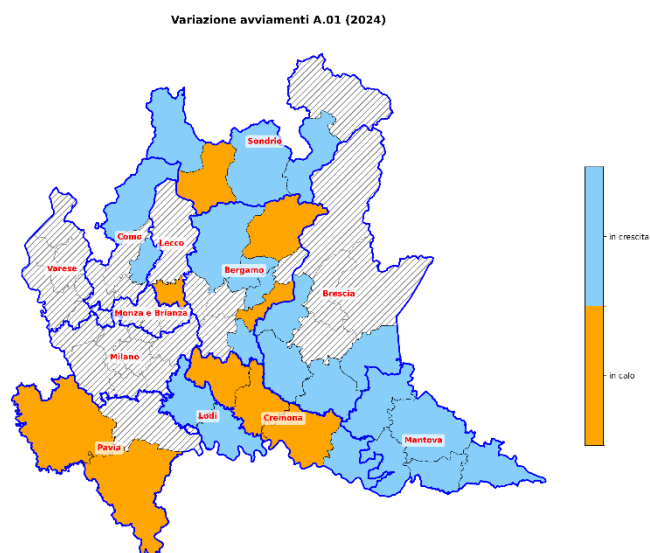
Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	A.01 - Coltivazioni agricole			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
MN - Ostiglia	3.321	3.367	3.507	6.888	6.969	7.707
CR - Casalmaggiore	1.266	1.197	1.227	4.944	4.814	4.664
PV - Voghera	4.104	4.030	3.881	16.133	18.615	16.666
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	4.325	5.158	6.386	26.704	25.960	25.622
MN - Castiglione delle Stiviere	2.816	2.605	2.633	14.080	13.981	13.310
SO - Tirano	707	754	803	4.156	4.230	4.306
CR - Soresina	996	970	962	5.977	5.918	5.319
MN - Viadana	745	724	775	5.091	4.718	4.508
BS - Leno	1.607	1.673	1.780	13.600	13.296	12.072
BG - Trescore Balneario	882	674	676	6.057	5.801	5.512
SO - Sondrio	633	642	714	5.727	5.730	5.581
SO - Chiavenna	262	258	275	2.640	2.648	2.599
BS - Orzinuovi	1.725	1.243	1.334	14.911	14.044	13.754
MN - Suzzara	690	577	599	6.933	6.877	5.773
CR - Cremona	1.324	1.213	1.137	14.764	15.208	14.982
MN - Mantova	1.885	1.802	1.978	25.441	25.868	27.018
CO - Erba	400	502	562	7.342	7.325	6.971
CR - Crema	1.082	1.068	1.057	17.426	17.696	17.141
BS - Desenzano del Garda	1.543	1.620	1.682	27.262	27.005	26.190
SO - Morbegno	312	337	337	5.990	6.060	5.772
LC - Merate	561	601	579	12.076	11.124	10.439
BG - Romano di Lombardia	552	529	572	11.807	10.506	10.596
CO - Menaggio	257	278	285	5.511	5.590	5.722
BG - Zogno	249	241	257	5.719	5.269	5.164
PV - Vigevano	710	705	695	16.183	15.177	14.684
LO - Codogno	382	348	426	8.812	8.572	7.850
LO - Lodi	595	640	692	13.261	14.345	15.029
BG - Grumello del Monte	668	624	607	14.856	13.988	13.918
BG - Clusone	154	186	156	3.961	3.913	3.825
BG - Albino	334	243	277	7.146	7.077	6.277

Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	A.01 - Coltivazioni		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MN - Ostiglia	46	140	81	738
CR - Casalmaggiore	-69	30	-130	-150
PV - Voghera	-74	-149	2.482	-1.949
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	833	1.228	-744	-338
MN - Castiglione delle Stiviere	-211	28	-99	-671
SO - Tirano	47	49	74	76
CR - Soresina	-26	-8	-59	-599
MN - Viadana	-21	51	-373	-210
BS - Leno	66	107	-304	-1.224
BG - Trescore Balneario	-208	2	-256	-289
SO - Sondrio	9	72	3	-149
SO - Chiavenna	-4	17	8	-49
BS - Orzinuovi	-482	91	-867	-290
MN - Suzzara	-113	22	-56	-1.104
CR - Cremona	-111	-76	444	-226
MN - Mantova	-83	176	427	1.150
CO - Erba	102	60	-17	-354
CR - Crema	-14	-11	270	-555
BS - Desenzano del Garda	77	62	-257	-815
SO - Morbegno	25	0	70	-288
LC - Merate	40	-22	-952	-685
BG - Romano di Lombardia	-23	43	-1.301	90
CO - Menaggio	21	7	79	132
BG - Zogno	-8	16	-450	-105
PV - Vigevano	-5	-10	-1.006	-493
LO - Codogno	-34	78	-240	-722
LO - Lodi	45	52	1.084	684
BG - Grumello del Monte	-44	-17	-868	-70
BG - Clusone	32	-30	-48	-88
BG - Albino	-91	34	-69	-800

Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

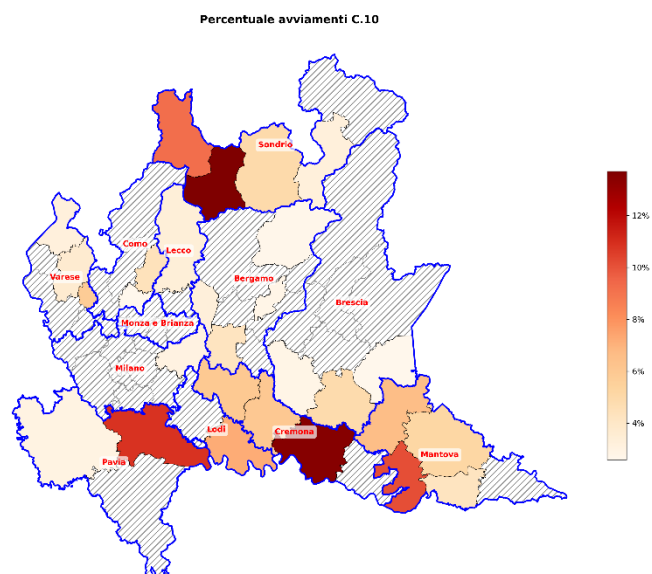
Area	A.01 - Colture		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
MN - Ostiglia	1,4%	4,2%	1,2%	10,6%
CR - Casalmaggiore	-5,5%	2,5%	-2,6%	-3,1%
PV - Voghera	-1,8%	-3,7%	15,4%	-10,5%
BS - Iseo - Palazzolo sull'Oglio	19,3%	23,8%	-2,8%	-1,3%
MN - Castiglione delle Stiviere	-7,5%	1,1%	-0,7%	-4,8%
SO - Tirano	6,6%	6,5%	1,8%	1,8%
CR - Soresina	-2,6%	-0,8%	-1,0%	-10,1%
MN - Viadana	-2,8%	7,0%	-7,3%	-4,5%
BS - Leno	4,1%	6,4%	-2,2%	-9,2%
BG - Trescore Balneario	-23,6%	0,3%	-4,2%	-5,0%
SO - Sondrio	1,4%	11,2%	0,1%	-2,6%
SO - Chiavenna	-1,5%	6,6%	0,3%	-1,9%
BS - Orzinuovi	-27,9%	7,3%	-5,8%	-2,1%
MN - Suzzara	-16,4%	3,8%	-0,8%	-16,1%
CR - Cremona	-8,4%	-6,3%	3,0%	-1,5%
MN - Mantova	-4,4%	9,8%	1,7%	4,4%
CO - Erba	25,5%	12,0%	-0,2%	-4,8%
CR - Crema	-1,3%	-1,0%	1,5%	-3,1%
BS - Desenzano del Garda	5,0%	3,8%	-0,9%	-3,0%
SO - Morbegno	8,0%	0,0%	1,2%	-4,8%
LC - Merate	7,1%	-3,7%	-7,9%	-6,2%
BG - Romano di Lombardia	-4,2%	8,1%	-11,0%	0,9%
CO - Menaggio	8,2%	2,5%	1,4%	2,4%
BG - Zogno	-3,2%	6,6%	-7,9%	-2,0%
PV - Vigevano	-0,7%	-1,4%	-6,2%	-3,2%
LO - Codogno	-8,9%	22,4%	-2,7%	-8,4%
LO - Lodi	7,6%	8,1%	8,2%	4,8%
BG - Grumello del Monte	-6,6%	-2,7%	-5,8%	-0,5%
BG - Clusone	20,8%	-16,1%	-1,2%	-2,2%
BG - Albino	-27,2%	14,0%	-1,0%	-11,3%

Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Le industrie alimentari (C.10)

Area	Avviamenti (2022-2024)		% avviamenti settore su totale economia	Quozienti di localizzazione
	C.10 - Industrie alimentari	Totale economia		
SO - Morbegno	2.444	17.822	13,7%	6,39
CR - Cremona	6.083	44.954	13,5%	6,31
PV - Pavia	7.909	72.763	10,9%	5,07
MN - Viadana	1.452	14.317	10,1%	4,73
SO - Chiavenna	726	7.887	9,2%	4,29
LO - Codogno	1.825	25.234	7,2%	3,37
MN - Castiglione delle Stiviere	2.726	41.371	6,6%	3,07
CR - Soresina	1.041	17.214	6,0%	2,82
CR - Crema	3.140	52.263	6,0%	2,80
VA - Tradate	819	14.094	5,8%	2,71
MN - Mantova	4.042	78.327	5,2%	2,41
SO - Sondrio	844	17.038	5,0%	2,31
BS - Leno	1.905	38.968	4,9%	2,28
CO - Erba	959	21.638	4,4%	2,07
BG - Treviglio	3.024	70.653	4,3%	2,00
MN - Suzzara	834	19.583	4,3%	1,99
VA - Varese	2.423	65.761	3,7%	1,72
LC - Lecco	2.374	69.684	3,4%	1,59
BG - Ponte San Pietro	1.435	43.287	3,3%	1,55
SO - Tirano	416	12.692	3,3%	1,53
VA - Luino	387	11.970	3,2%	1,51
MI - Melzo	4.482	147.671	3,0%	1,42
PV - Vigevano	1.379	46.044	3,0%	1,40
BS - Orzinuovi	1.203	42.709	2,8%	1,31
BG - Trescore Balneario	485	17.370	2,8%	1,30
BG - Clusone	316	11.699	2,7%	1,26
BS - Desenzano del Garda	2.087	80.457	2,6%	1,21
CO - Cantù	950	36.741	2,6%	1,21

Dati di sintesi sulle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

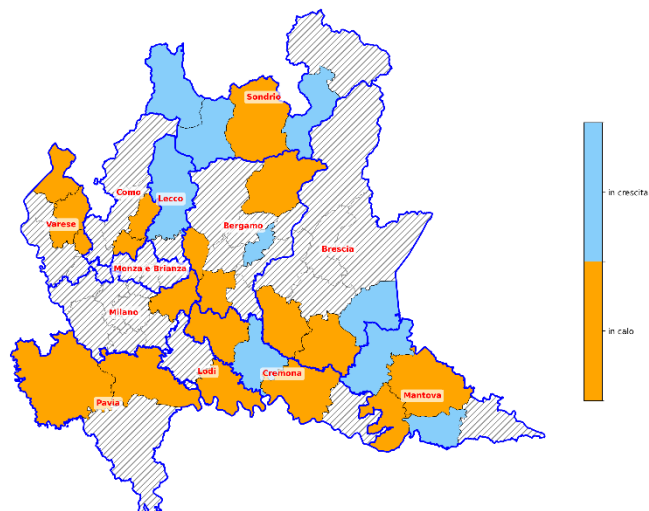


Quote di avviamenti al lavoro nel settore. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	C.10 - Industrie alimentari			Totale economia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
SO - Morbegno	733	859	852	5.990	6.060	5.772
CR - Cremona	2.176	2.067	1.840	14.764	15.208	14.982
PV - Pavia	2.917	2.484	2.508	24.351	23.783	24.629
MN - Viadana	568	464	420	5.091	4.718	4.508
SO - Chiavenna	226	255	245	2.640	2.648	2.599
LO - Codogno	713	615	497	8.812	8.572	7.850
MN - Castiglione delle Stiviere	863	924	939	14.080	13.981	13.310
CR - Soresina	330	365	346	5.977	5.918	5.319
CR - Crema	1.161	986	993	17.426	17.696	17.141
VA - Tradate	314	211	294	4.789	4.710	4.595
MN - Mantova	1.463	1.269	1.310	25.441	25.868	27.018
SO - Sondrio	306	257	281	5.727	5.730	5.581
BS - Leno	759	609	537	13.600	13.296	12.072
CO - Erba	360	266	333	7.342	7.325	6.971
BG - Treviglio	1.114	974	936	25.189	23.100	22.364
MN - Suzzara	211	421	202	6.933	6.877	5.773
VA - Varese	993	790	640	22.893	22.313	20.555
LC - Lecco	751	795	828	23.978	23.300	22.406
BG - Ponte San Pietro	512	447	476	14.868	14.531	13.888
SO - Tirano	113	144	159	4.156	4.230	4.306
VA - Luino	169	135	83	3.942	4.063	3.965
MI - Melzo	1.802	1.365	1.315	50.344	49.218	48.109
PV - Vigevano	555	357	467	16.183	15.177	14.684
BS - Orzinuovi	387	377	439	14.911	14.044	13.754
BG - Trescore Balneario	138	164	183	6.057	5.801	5.512
BG - Clusone	117	106	93	3.961	3.913	3.825
BS - Desenzano del Garda	681	780	626	27.262	27.005	26.190
CO - Cantù	338	296	316	12.797	12.209	11.735

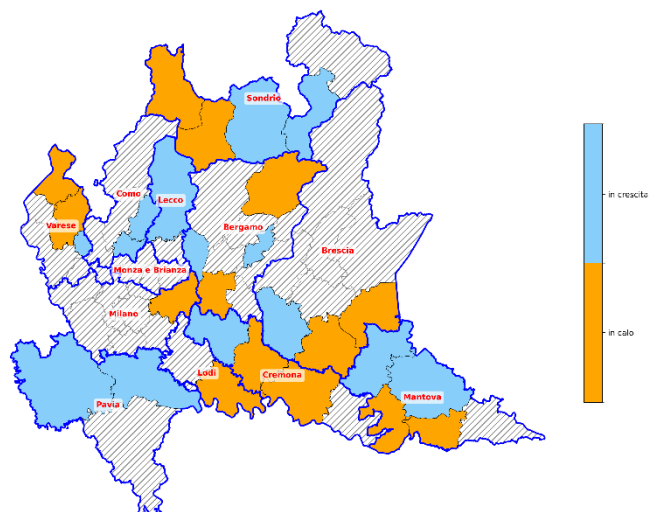
Avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti C.10 (2023)



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2022-2023. Fonte: SISTAL 2.0.

Variazione avviamenti C.10 (2024)



Territori con incrementi e decrementi del numero di avviamenti al lavoro. Periodo: 2023-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	C.10 – Ind. alimentari		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
SO - Morbegno	126	-7	70	-288
CR - Cremona	-109	-227	444	-226
PV - Pavia	-433	24	-568	846
MN - Viadana	-104	-44	-373	-210
SO - Chiavenna	29	-10	8	-49
LO - Codogno	-98	-118	-240	-722
MN - Castiglione delle Stiviere	61	15	-99	-671
CR - Soresina	35	-19	-59	-599
CR - Crema	-175	7	270	-555
VA - Tradate	-103	83	-79	-115
MN - Mantova	-194	41	427	1.150
SO - Sondrio	-49	24	3	-149
BS - Leno	-150	-72	-304	-1.224
CO - Erba	-94	67	-17	-354
BG - Treviglio	-140	-38	-2.089	-736
MN - Suzzara	210	-219	-56	-1.104
VA - Varese	-203	-150	-580	-1.758
LC - Lecco	44	33	-678	-894
BG - Ponte San Pietro	-65	29	-337	-643
SO - Tirano	31	15	74	76
VA - Luino	-34	-52	121	-98
MI - Melzo	-437	-50	-1.126	-1.109
PV - Vigevano	-198	110	-1.006	-493
BS - Orzinuovi	-10	62	-867	-290
BG - Trescore Balneario	26	19	-256	-289
BG - Clusone	-11	-13	-48	-88
BS - Desenzano del Garda	99	-154	-257	-815
CO - Cantù	-42	20	-588	-474

Variazioni annue (valori assoluti) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Area	C.10 – Ind. alimentari		Totale economia	
	2022-2023	2023-2024	2022-2023	2023-2024
SO - Morbegno	17,2%	-0,8%	1,2%	-4,8%
CR - Cremona	-5,0%	-11,0%	3,0%	-1,5%
PV - Pavia	-14,8%	1,0%	-2,3%	3,6%
MN - Viadana	-18,3%	-9,5%	-7,3%	-4,5%
SO - Chiavenna	12,8%	-3,9%	0,3%	-1,9%
LO - Codogno	-13,7%	-19,2%	-2,7%	-8,4%
MN - Castiglione delle Stiviere	7,1%	1,6%	-0,7%	-4,8%
CR - Soresina	10,6%	-5,2%	-1,0%	-10,1%
CR - Crema	-15,1%	0,7%	1,5%	-3,1%
VA - Tradate	-32,8%	39,3%	-1,6%	-2,4%
MN - Mantova	-13,3%	3,2%	1,7%	4,4%
SO - Sondrio	-16,0%	9,3%	0,1%	-2,6%
BS - Leno	-19,8%	-11,8%	-2,2%	-9,2%
CO - Erba	-26,1%	25,2%	-0,2%	-4,8%
BG - Treviglio	-12,6%	-3,9%	-8,3%	-3,2%
MN - Suzzara	99,5%	-52,0%	-0,8%	-16,1%
VA - Varese	-20,4%	-19,0%	-2,5%	-7,9%
LC - Lecco	5,9%	4,2%	-2,8%	-3,8%
BG - Ponte San Pietro	-12,7%	6,5%	-2,3%	-4,4%
SO - Tirano	27,4%	10,4%	1,8%	1,8%
VA - Luino	-20,1%	-38,5%	3,1%	-2,4%
MI - Melzo	-24,3%	-3,7%	-2,2%	-2,3%
PV - Vigevano	-35,7%	30,8%	-6,2%	-3,2%
BS - Orzinuovi	-2,6%	16,4%	-5,8%	-2,1%
BG - Trescore Balneario	18,8%	11,6%	-4,2%	-5,0%
BG - Clusone	-9,4%	-12,3%	-1,2%	-2,2%
BS - Desenzano del Garda	14,5%	-19,7%	-0,9%	-3,0%
CO - Cantù	-12,4%	6,8%	-4,6%	-3,9%

Variazioni annue (variazioni percentuali) del numero di avviamenti al lavoro nelle aree a forte specializzazione occupazionale. Periodo: anni 2022-2024. Fonte: SISTAL 2.0.

Conclusioni

A cura di Daniele Lori e di Brizio Castrignanò (Osservatori del Mercato del Lavoro della provincia di Sondrio e di Varese)

Questo report, in continuità con il Rapporto Territoriale 2024, tira le fila di un lavoro denso di dati e di prospettive. Un lavoro ambizioso che affronta, per la Lombardia, un tema importante nell'analisi territoriale dell'occupazione: la rappresentazione geografica della dimensione del lavoro per settori economici e Centri per l'Impiego. Questa analisi ha coinvolto molteplici letture, interessanti per qualità e concretezza, sul piano metodologico, organizzativo ed analitico. In particolare, l'analisi si caratterizza per l'uso degli avviamenti (COB) come indicatori preferenziali, per la prospettiva economica locale come base di una visione complessiva di intervento operativo, il raggruppamento delle attività economiche analizzate in settori prevalenti e l'utilizzo di indicatori di specializzazione territoriale. Queste prospettive implicano necessariamente molteplici ambiti di senso che non intendiamo esaurire. Ci limitiamo qui, allora, ad alcune, poche, riflessioni generali che emergono in maniera inequivocabile e che, forse, possono essere di per sé indicazioni effettive di interventi mirati.

In primo luogo, da un punto di vista metodologico, questa ricerca mostra un utilizzo chiaro ed efficace delle COB come strumento di esplorazione delle dinamiche economiche. In particolare, questo rapporto dimostra che i flussi di avviamenti rimangono uno strumento essenziale laddove si voglia verificare la densità di una attività economica, la sua vitalità o la sua resilienza ad un ambiente fortemente competitivo, soprattutto, quando il mercato del lavoro specifico è caratterizzato dal tempo determinato e dalla stagionalità (si veda, ad esempio, il mercato turistico). Allo stesso tempo, sappiamo che in caso di modifiche normative, sia di natura contributiva che giuslavoristica, possono verificarsi oscillazioni significative delle quantità di avviamenti, di conseguenza questo approccio selettivo può essere utile per mitigarne gli effetti perversi nell'analisi (si veda, come esempio, la Riforma dello Sport).

In secondo luogo, si conferma la bontà dell'approccio territoriale al livello di CPI. I settori economici descritti (Tessile e Moda, Meccanica, Logistica, Turismo, Agro-alimentare) si riferiscono ad aree geografiche specifiche dove si concentra il flusso di avviamenti, mostrando come la prospettiva locale soddisfi una migliore visualizzazione. Per alcuni settori queste aree sono sostanzialmente concentrate in geografie confinanti, mentre per altri sono distribuite sul territorio regionale con meno densità. Vale a dire che, per importanza regionale, troviamo sia aree di CPI limitrofi visibili in termini di aggregazione, sia singoli CPI che per storia e specificità rappresentano degli unicum. In entrambi i casi la prospettiva territoriale locale consente di rappresentare, rispetto ai comparti relativi, una speciale rete produttiva composta da una lista di aree amministrative locali, sincroniche

sul piano dei tempi di lavoro, delle risorse utilizzate, degli attori coinvolti. Una rete di CPI in genere indipendente dalle province di cui amministrativamente fanno parte.

In terzo luogo, il particolare approccio sulle specializzazioni territoriali locali ci consente di mettere in luce geografie multisettore, dove la cross-specializzazione è caratteristica.

Lascio al lettore interessato richiamare le tabelle già presentate per specifici territori, ma rilevo brevemente le particolari relazioni che l'analisi delle cross-specializzazioni ci consentono.

Circa un terzo dei CPI della Lombardia presentano, infatti, questa geografia multisettoriale:

- a. Meccanica + Moda + Agro-alimentare
- b. Industria + Logistica
- c. Turismo + Agro-alimentare
- d. Industria + Turismo

In queste realtà è legittimo aspettarsi players e sinergie integrate, relazioni infrastrutturali, dinamiche salariali interrelate, servizi comuni, possibili flussi stagionali interconnessi.

Si rimanda alle tabelle "Multi-settore cross-specializzazioni" presenti nell'Allegato statistico.

In quarto luogo, emergono sul piano locale ambiti produttivi che per dimensioni regionali sono trascurabili, ma che nell'ambito dello specifico CPI sono determinanti. Storia, imprenditori visionari, risorse energetiche straordinarie, hanno trascinato territori marginali ad avere eccellenze che non hanno dimensioni per essere rilevanti nello spazio regionale, ma che a livello decentrato rappresentano una dimensione di welfare determinante per la popolazione coinvolta. Si presenta una rete di eccellenze diversamente isolate che hanno garantito livelli di benessere alle rispettive collettività. Le rotte di queste realtà lambiscono, se non attraversano, le grandi scelte strutturali dei vari comparti e spesso ne soffrono, quasi invisibili, il contatto.

Si rimanda alle tabelle "Specializzazioni ed eccellenze" presenti nell'Allegato statistico.

In quinto luogo, dal punto di vista dello scenario economico generale di regione Lombardia, questo rapporto conferma, per i settori trattati nello spazio temporale definito, andamenti stabili in linea con gli anni scorsi. Esistono naturalmente variazioni, scollamenti dei valori trattati da un anno all'altro, trend non-positivi, ma nel complesso si tratta di variazioni di entità percentualmente modeste o di variazioni normative che fanno emergere dimensioni probabilmente già presenti nel mercato, a conferma dei trend già rilevati dal Rapporto Territoriale del 2024.

Questo segno di stabilità del mercato regionale nei comparti considerati può essere interpretato in vario modo, aperto alle opinioni e al confronto su tanti piani di analisi e alle

molte scuole di pensiero. Al contempo, rappresenta per noi una possibilità in più di programmazione, al riparo da crisi sistemiche ed imprevedibili.

Queste conclusioni aprono diverse prospettive di analisi ed una miriade di domande. La stabilità economica è sempre preferibile? Qual è la differenza tra stabilità e stagnazione in un profilo di realtà? Qual è il modo più efficace, se non più efficiente, di sostenere quelle reti produttive territoriali decentrate che abbiamo individuato come fondamentali in certi settori? Come meglio difendere quella rete di eccellenze sul territorio che pure non sopportano dimensioni regionali?

Forse board di settore per confronti interprovinciali, o forse board sovraprovinciali ad obiettivo e di ambito. Forse osservatori stabili di settore, aperti agli attori principali con analisi di area locale.

Ad ogni modo, le relazioni privilegiate che emergono nell'ambito delle specializzazioni dei singoli CPI indicano spazi di intervento condiviso, dove è possibile integrare sinergie tra servizi per l'impiego pubblici e privati, modificare i piani di accoglienza in termini di strutture e personale in base ai flussi stagionali prevedibili, predisporre modulistica e info mirate.

Inoltre, come incide sulla necessità di formazione una distribuzione come questa delle attività economiche nel territorio?

Sappiamo che esiste un doppio piano della formazione: quello che riguarda gli utenti dei servizi e quello che riguarda gli operatori afferenti, direttamente o meno, ai medesimi servizi. La mappa per CPI che emerge dalle specializzazioni economiche e dal multi-settore offre la possibilità di una programmazione puntuale della didattica formativa bifronte, per temi, tempi e modi.

Lo studio della specializzazione in aree ristrette consente di valutare eventuali fragilità legate alla dipendenza dalla volatilità dei mercati collegati e, al contempo, offre, attraverso l'analisi delle traiettorie di sviluppo locali, utili supporti nell'affrontare le crisi aziendali che di volta in volta possono presentarsi.

Infine, la stabilità dei trend, se anche può far discutere su effetti e conseguenze, certamente consente, nell'ambito dei servizi per l'impiego, la possibilità di pianificare con maggiore cura obiettivi e competenze, di prevedere flussi di avviamenti e cessazioni nell'arco dell'anno al livello di CPI, di divisione produttiva, fino in molti casi alla singola unità.

Convinti che la prospettiva operativa sia la bussola essenziale, proponiamo in questo rapporto alcune idee – forse suggestioni – che possono supportare la progettazione di interventi dei servizi per l'impiego, utili per navigare su rotte segnate da correnti profonde e da rapidi cambiamenti nel mercato del lavoro.

Allegato statistico

Multi-settore cross-specializzazioni

1. I "Perni a Tripla Specializzazione"

Questi Centri per l'Impiego mostrano una resilienza particolare, vantando specializzazioni forti in almeno tre dei cinque grandi comparti analizzati (Meccanica, Tessile, Agroalimentare, Logistica, Turismo).

CPI (Provincia)	Comparto Meccanica	Comparto Tessile/Moda	Comparto Agroalimentare	Note di Rilevanza
Leno (BS)	Specializzato in 5 su 5 divisioni (QL 14,41 in Metallurgia)	Specializzato in C.13 (Tessile) e C.14 (Confezioni)	Specializzato in A.01 (Agricoltura) e C.10 (Alimentare)	Caso unico per ampiezza della diversificazione produttiva.
Casalmaggiore (CR)	Specializzato in 5 su 5 divisioni	Specializzato in C.13 e C.14	Specializzato in A.01 (Agricoltura) e C.10 (Alimentare)	Nodo cruciale tra Cremona e Mantova.
Soresina (CR)	Specializzato in 4 su 5 divisioni	Specializzato in C.13 e C.14	Specializzato in A.01 e C.10	Forte integrazione tra filiera agricola e trasformazione.
Viadana (MN)	Specializzato in 4 su 5 divisioni (inclusa Metallurgia)	Specializzato in C.13 (Tessile)	Specializzato in A.01 e C.10	Distretto multisettoriale mantovano.
Vigevano (PV)	Specializzato in 4 su 5 divisioni	Specializzato in C.15 (Pelle/Calzature)	Specializzato in A.01 e C.10	Unisce la meccanica alla tradizione calzaturiera e agricola.
Ostiglia (MN)	Specializzato in 3 su 5 divisioni (forte su Macchinari)	Specializzato in C.13 e C.14	Leader regionale per A.01 (47,3% avviamenti)	Dominanza agricola con forte supporto meccanico e tessile.

2. Specializzazioni "Industria + Logistica"

Territori che fungono da cerniera tra la produzione manifatturiera (Meccanica o Tessile) e la movimentazione delle merci (Logistica).

CPI (Provincia)	Specializzazione Industriale	Specializzazione Logistica	Note
Gallarate – Sesto Calende (VA)	Aerospazio (C.30) e Tessile (C.13, C.14)	Trasporto Aereo (H.51) e Magazzinaggio (H.52)	Polo logistico di Malpensa integrato con l'industria aerospaziale.
Treviglio (BG)	Meccanica: specializzato in 4 divisioni su 5	Magazzinaggio (H.52)	Snodo infrastrutturale della bassa bergamasca.
Magenta (MI)	Meccanica: specializzato in 4 divisioni su 5	Trasporto terrestre (H.49) e Magazzinaggio (H.52)	Polo produttivo e logistico dell'ovest milanese.
Voghera (PV)	Agroalimentare (A.01)	Top performer nel Magazzinaggio (25,1% avviamenti)	Cerniera logistica dell'Oltrepò Pavese.

3. Specializzazioni "Turismo + Agroalimentare"

Territori dove l'economia dell'ospitalità si intreccia con la produzione primaria e l'industria alimentare/bevande.

CPI (Provincia)	Specializzazione Turistica	Specializzazione Agroalimentare	Note
Desenzano del Garda (BS)	Alloggio (I.55) e Ristorazione (I.56)	Agricoltura (A.01) e Alimentare (C.10)	Modello gardesano di integrazione turismo-cibo.
Clusone (BG)	Alloggio e Ristorazione	Agricoltura e Alimentare	Economia delle valli bergamasche.
Chiavenna (SO)	Alloggio e Ristorazione	Agricoltura e Alimentare	Specializzata anche nella Meccanica (C.24).
Sondrio (SO)	Alloggio e Ristorazione	Agricoltura, Alimentare e Bevande	Cuore della Valtellina.
Tirano (SO)	Alloggio e Ristorazione	Agricoltura, Alimentare e Bevande	Forte legame con la viticoltura e il turismo.
Salò (BS)	Alloggio e Ristorazione	Industria Alimentare (C.10)	Vocazione turistica prevalente con supporto alimentare.

4. Specializzazioni "Industria + Turismo"

Casi di territori che mantengono una doppia anima: una forte base produttiva (manifatturiera) affiancata da una rilevante capacità attrattiva turistica.

CPI (Provincia)	Specializzazione Industriale	Specializzazione Turistica	Note
Lecco (LC)	Meccanica (3 divisioni) e Tessile (C.13)	Alloggio (I.55) e Ristorazione (I.56)	Distretto metalmeccanico storico con forte vocazione turistica lacuale.
Luino (VA)	Tessile (C.13) e Meccanica (C.25, C.27)	Alloggio (I.55) e Ristorazione (I.56)	Economia di confine con mix manifatturiero e turistico.
Como (CO)	Tessile (C.13)	Alloggio (I.55) e Ristorazione (I.56)	Capitale della seta e polo turistico globale.
Salò (BS)	Meccanica (C.24, C.25)	Alloggio (I.55) e Ristorazione (I.56)	Rara combinazione di siderurgia e turismo di alto livello.

Specializzazioni ed eccellenze

In tabelle sintetiche:

1. CPI con specializzazione estrema (QL > 10)

CPI (Provincia)	Settore	% su Totale CPI	Avviamenti CPI (2022-24)	Totale Avviamenti Regione	% CPI su Totale Regione	Indice Special. (QL)
Albino (BG)	C.13 - Tessile	11,0%	2.156	23.517	9,2%	20,21
Bormio (SO)	I.55 - Alloggio	42,5%	14.626	113.974	12,8%	16,14
Ostiglia (MN)	A.01 - Agricoltura	47,3%	10.195	136.302	7,5%	15,51
Leno (BS)	C.24 - Metallurgia	10,3%	3.488	30.910	11,3%	14,41
Laveno Mombello (VA)	C.27 - App. Elettriche	9,6%	1.321	32.753	4,0%	12,71
Menaggio (CO)	I.55 - Alloggio	32,4%	5.151	113.974	4,5%	12,29
Castiglione delle Stiviere (MN)	C.14 - Confezioni	8,8%	2.925	34.990	8,4%	10,90
Ostiglia (MN)	C.28 - Macchinari	18,7%	2.126	78.504	2,7%	10,32
Sarezzo (BS)	C.24 - Metallurgia	7,3%	1.994	30.910	6,5%	10,28

2. Altri CPI ad alta specializzazione (QL fra 5 e 10)

Anche qui il peso sull'economia locale è molto marcato. Si nota in particolare Sarezzo, dove oltre un terzo di tutte le assunzioni locali (35,1%) riguarda i prodotti in metallo.

CPI (Provincia)	Settore	% su Totale CPI	Avviamenti CPI (2022-24)	Totale Avviamenti Regione	% CPI su Totale Regione	Indice Special. (QL)
Appiano Gentile (CO)	C.13 - Tessile	5,2%	1.784	23.517	7,6%	9,63
Salò (BS)	I.55 - Alloggio	25,9%	12.887	113.974	11,3%	9,84
Casalmaggiore (CR)	A.01 - Agricoltura	25,6%	3.690	136.302	2,7%	8,39
Sarezzo (BS)	C.25 - Prod. metallo	35,1%	9.517	185.853	5,1%	8,16
Viadana (MN)	C.13 - Tessile	4,3%	523	23.517	2,2%	7,99
Voghera (PV)	A.01 - Agricoltura	23,4%	12.015	136.302	8,8%	7,66
Lovere (BG)	C.24 - Metallurgia	5,1%	562	30.910	1,8%	7,12
Iseo - Palazzolo (BS)	A.01 - Agricoltura	20,3%	15.869	136.302	11,6%	6,65
Morbegno (SO)	C.10 - Alimentare	13,7%	2.444	95.876	2,5%	6,39

CPI (Provincia)	Settore	% su Totale CPI	Avviamenti CPI (2022-24)	Totale Avviamenti Regione	% CPI su Totale Regione	Indice Special. (QL)
Cremona (CR)	C.10 - Alimentare	13,5%	6.083	95.876	6,3%	6,31
Suzzara (MN)	C.28 - Macchinari	11,3%	1.993	78.504	2,5%	6,20
Chiavenna (SO)	I.55 - Alloggio	16,4%	1.156	113.974	1,0%	6,24
Merate (LC)	C.27 - App. Elettriche	4,0%	1.270	32.753	3,9%	5,26